



Il primo presidente eletto due volte

AVEVA 98 ANNI

La lunga vita
di Napolitano
dal Pci al Colle

SORGI / PAG. 3

FECE QUATTRO VISITE IN FRIULI

Il caso Englaro
e l'omaggio
nel 2012 a Porzùs

CESCON / PAGINE 4 E 5

TRAGEDIA A VIVARO

Esplode un ordigno, bimbo muore

Lo scoppio in una vecchia casa adibita a officina. Il piccolo, di 10 anni, aveva riportato lesioni gravissime. Ferito il nonno

MARTINA MILIA

Un boato sordo, di quelli che fanno sobbalzare il cuore, ma che non fanno subito presagire il peggio. Perché qui, in via del Pozzo, un borgo dove tutti si conoscono, nel paese di Vivaro, «siamo abituati agli spari lungo il Cellina». Ma ieri sera quel boato non veniva da un carroarmato. Un ordigno, la cui provenienza è ancora tutta da chiarire, è deflagrato nell'officina di Silvio Cesaratto. / PAG. 16

LE REAZIONI IN PAESE

La comunità
è sotto choc
Il sindaco:
momento terribile

Incredulità, dolore e un silenzio irreale. Vivaro stenta ancora a credere a quanto accaduto ieri pomeriggio a una famiglia, i Cesaratto, conosciuta e stimata dall'intera comunità. «Un momento drammatico e terribile», ha dichiarato il sindaco. / PAG. 17



Gabriele Cesaratto, la piccola vittima, e, a destra, i soccorsi subito dopo l'esplosione avvenuta ieri pomeriggio a Vivaro



CRONACHE

Udine, i permessi
per la Ztl prorogati
fino al 7 gennaio

RIGO / PAG. 24



I permessi per accedere alla Zona a traffico limitato in scadenza al 30 settembre sono stati prorogati fino al 7 gennaio.

Sospesa l'asta Maseri
le Belle arti vogliono
valutare le opere

/ PAG. 26

LASTORIA

La star e lo scrittore
si incontrano
sulle Dolomiti

GIAN PAOLO POLESINI

Il post di Mauro Corona su Facebook è ermetico. Lo avrebbe fatto tale e quale Salvatore Quasimodo. «Con Brad Pitt a Misurina». Fine. Chi vuol capire, capisca. / PAG. 18



«Con Brad Pitt a Misurina» scrive su Facebook Mauro Corona

TV 12

ore 15.00
CAMPIONATO PRIMAVERA 2
UDINESE vs
CITTADILLA
IN DIRETTA

ore 21.15
FILM
PICCOLO
GRANDE UOMO
Con Dustin Hoffman

AD AGOSTO PRIMI PER ASCOLTO MEDIO NELLA FASCIA 20.30-22.30 / DATI AUDITEL

Il lutto

Re Giorgio

Addio a Napolitano dal Pci al Colle

È morto ieri a 98 anni: fu il primo Capo dello Stato a essere rieletto
Nel 2011, dopo le dimissioni di Berlusconi, creò il governo Monti

FABIO MARTINI

La sua è stata una vita lunghissima, poco meno di un secolo e Giorgio Napolitano l'ha vissuta, rendendosi protagonista di eventi mai accaduti prima di lui. È stato il primo esponente del Partito comunista italiano che sia diventato Capo dello Stato ed è stato il primo Presidente rieletto una seconda volta. Non è stato il primo ad estendere al massimo i poteri previsti dalla Costituzione per il Capo dello Stato, ma nessuno lo fece come Giorgio Napolitano. E questo impegno lo ha reso il Presidente di gran lunga più incisivo nella storia della Repubblica.

Durante la sua lunga, doppiata presidenza, tra il 2006 e il 2015, la stabilità del "sistema" e le alleanze internazionali sono sempre venute prima di tutto, anche quando - negli ultimi anni al Quirinale - diede un tratto più marcatamente interventista alle sue scelte. Come nel 2011: davanti alla crisi del sistema dei partiti e al rischio di una crisi finanziaria potenzialmente letale per la costruzione europea, fu lui a "creare" il governo Monti. E questo gli valse, da parte del New York Times, il soprannome di "Re Giorgio". Un soprannome che restituisce un tratto proverbiale dell'uomo: la vocazione a dirigere gli eventi, che gli derivava dalla cultura politica del suo partito, il Pci. Un tratto che fu la sua forza e negli ultimi anni anche l'origine di alcune ostilità, ma che lui seppe temperare con una dote personalissima: la capacità di ripercorrere i suoi dichiarati «errori» nella stagione comunista con momenti di autocritica. Un esercizio al quale quasi tutta la sua generazione preferì la silenziosa rimozione.

LA SUA NAPOLI

Era nato a Napoli il 29 giugno 1925 da Giovanni, avvocato liberale e da Carolina Bobbio, di origini piemontesi. Si avvicinò alla cultura e alla politica attraverso i Guffascisti, affascinato da cinema, letteratura e teatro: fece anche due piccole parti in uno spettacolo. Nel 1944 entra in contatto con i comunisti napoletani e in quella adesione al Pci, che coinvolge quasi tutti i suoi brillantissimi ami-



LA CONTRAPPESIZIONE
ENRICO BERLINGUER A DESTRA
GIORGIO NAPOLITANO

Allievo di Amendola, negli anni Settanta diventò il punto di riferimento della destra del Partito comunista

La sua linea politica lo portò a criticare pubblicamente le scelte di un leader carismatico come Berlinguer

IL DECESSO ALLE 19.45

Era ricoverato in clinica a Roma

Il Presidente Emerito della Repubblica, senatore Giorgio Napolitano, è morto ieri a Roma alle 19.45. Aveva 98 anni. Era ricoverato da tempo nella clinica Salvatore Mundi, al Gianicolo, ma le sue condizioni si erano complicate negli ultimi giorni. Nato a Napoli il 29 giugno del 1925, è diventato Presidente della Repubblica - il primo a essere stato membro del Pci - il 15 maggio del 2006. È stato anche il primo a essere eletto per un secondo mandato, il 20 aprile 2013. Era stato eletto deputato per la prima volta nel 1953. È stato anche presidente della Camera (1992-1994) e ministro dell'Interno (1996-1998).

ci - Francesco Rosi, Antonio Ghirelli, Raffaele La Capria, Giuseppe Patroni Griffi, Luigi Compagnone, Massimo Caprara - c'è un fenomeno generazionale rilevante: la fascinazione esercitata dal Pci su tanti giovani intellettuali. Napolitano entrerà in Parlamento nel 1953, in anni nei quali il cursus honorum del Pci per i più promettenti imponeva la guida di federazioni di periferia. Nel suo caso, quella di Caserta.

LA "GENERAZIONE DEL 1956"

Nel suo "partito nuovo" Togliatti aveva cooperato una generazione di trentenni in ascesa, che furono tutti col "Migliore" in occasione della prima, difficile prova del Pci del dopoguerra: l'impatto sul partito della repressione sovietica dei moti ungheresi. In quella occasione tanti importanti intellettuali comunisti presero le distanze, Napolitano invece si allineò con particolare zelo e con lui anche Pietro Ingrao, Aldo Tortorella, Alfredo Reichlin, Gerardo Chiaromonte, Ugo Pecchioli, Emanuele Macaluso. Tutti plaudirono all'intervento sovietico e quella generazione - pur segnata da un notevole livello qualitativo - non assunse mai una configurazione politica autonoma. Di quel suo allineamento al conformismo togliattiano, Napolitano fece pubblica ammenda 50 anni dopo in una visita di Stato in Ungheria.

QUANDO SFIDÒ BERLINGUER

Allievo di Giorgio Amendola, negli anni Settanta Napolitano diventò il punto di riferimento della destra del Pci, un'area che si differenziò per il suo europeismo, per l'apertura a tutte le tradizioni della sinistra europea e per il dialogo col Psi. Una linea politica che porta Napolitano a criticare pubblicamente le scelte di un leader carismatico e "intoccabile" come Berlinguer. Sull'Unità, nell'agosto del 1981, contestò il modo in cui il segretario aveva posto «l'orgogliosa riaffermazione della nostra diversità», mettendo in guardia il Pci dai pericoli del settarismo e dell'isolamento. Berlinguer se la prese e inchiodò per molte ore una riunione della Direzione del Pci, allo scopo di "condannare" chi lo aveva criticato pubblicamente. Ha raccontato Miriam Mafai: «Da Nilde Iot-

ti, allora presidente della Camera, Berlinguer pretendeva un atteggiamento di condiscendenza o sostegno nei confronti dell'azione di ostruzionismo nella quale era impegnato il gruppo comunista. A difesa dell'operato della Iotti si schierò Napolitano. La discussione fu così aspra che Napolitano, alla fine, scrisse una lettera per dimettersi dalla presidenza del gruppo parlamentare».

TRA TANGENTOPOLIE QUIRINALE

Presidente della Camera nel 1992, quattro anni più tardi Romano Prodi lo chiama al ministero dell'Interno nel primo governo progressista nella storia della Repubblica. Il 10 maggio 2006, alla quarta votazione, è eletto undicesimo presidente della Repubblica, con 543 voti su 990 votanti. Presto circondato da un altissimo consenso tra l'opinione pubblica, come confermavano tutti i sondaggi, Napolitano dà alla sua presidenza una interpretazione assai "attiva", orientando alcuni dei principali eventi. Contro la gestione della crisi del governo di centro-destra nell'autunno del 2011: dopo le dimissioni da premier di Berlusconi, il Capo dello Stato esprime il suo attivismo, esercita una supplenza del sistema dei partiti e "crea" il governo Monti.

NE GIORGIO

Il "New York Times" attribuisce al presidente Napolitano il soprannome di "Re Giorgio", per la «maestosa» difesa delle istituzioni democratiche. In quella occasione si accese anche l'altra stella polare della sua presidenza: quella del garante delle alleanze internazionali dell'Italia. Era già accaduto alcune settimane prima, in occasione della guerra promossa contro Gheddafi da una coalizione internazionale: in quella occasione la "moral suasion" di Napolitano su Berlusconi ebbe un notevole effetto. Quando pilotò il governo nella vicenda libica e quando esautorò Berlusconi dal governo, Napolitano esprime un profilo originale nella storia italiana del dopoguerra: essere al tempo stesso europeista e atlantista. Una doppia sensibilità che in modo così esclusivo non fu mai interpretata da nessuna delle personalità più incisive nella politica

estera del Paese - Moro, Fanfani, Andreotti, Craxi - e che invece Napolitano ha condiviso col più grande statista italiano del dopoguerra: Alcide De Gasperi.

Il 20 aprile 2013, dopo l'infelice gestione del Pd che in poche ore aveva mandato allo sbaraglio due candidati al Quirinale - Marini e Prodi - un ampio schieramento parlamentare chiese a Napolitano la disponibilità a essere rieletto. Lui accettò, con qualche malumore: Giorgio Napolitano venne rieletto con vasto consenso, ma poi quando si trattò di pronunciare il suo secondo discorso presidenziale, scandì nell'aula di Montecitorio un potente atto di accusa contro l'indecisionismo di leader e parlamentari. Che lo applaudirono platealmente. In un'aula parlamentare mai un Presidente della Repubblica, ma neppure un capo dell'opposizione, aveva mai pronunciato parole tanto chiare contro un'intera classe politica. Un discorso memorabile.

UN COMIATO IN PRIMA LINEA

Giorgio Napolitano si dimise da Capo dello Stato il 14 gennaio 2015. Da quel giorno diradò i suoi interventi pubblici, il più rilevante dei quali restò il suo discorso inaugurale della diciottesima legislatura, nel marzo 2018, durante il quale diede una definizione lapidaria dello stile di Renzi. Sostenendo che gli elettori non erano stati convinti «dall'autoesaltazione dei risultati ottenuti negli ultimi anni da governi e partiti di maggioranza». Nella primavera del 2018 venne ricoverato d'urgenza e operato per un problema al cuore. Uno stress psico-fisico che avrebbe atterrito persone più giovani: lui ne uscì in tempi rapidi. Il 16 ottobre tornò in Senato, dove fu accolto da un applauso di circostanza. Nell'ultimo tratto della sua esistenza, i postumi di quell'intervento al cuore così impegnativo, lo avevano affaticato, gli avevano impedito una partecipazione ai lavori parlamentari e negli ultimi anni lo avevano costretto a un andirivieni tra casa e ospedale. Ma nelle condizioni consentite al suo stato di salute, aveva continuato a seguire le vicende della politica, che per lui era stata una passione grande. —



1925-2023

Educazione e disciplina La ricetta del grande statista che non perdeva la calma

MARCELLO SORGI

Lo avevano detto in due che aveva la stoffa per diventare Capo dello Stato: lo scrittore Raffaele La Capria, amico dell'adolescenza, e Emanuele Macaluso, compagno di tante battaglie e tante sconfitte nel Pci. Ma chi ha scoperto solo tardi, negli anni del Quirinale, Giorgio Napolitano, e vuol capire da dove venga la sua saggezza deve cercare nella lunga storia della sua esistenza. Una biografia lunga due vite: quella di dirigente comunista che ha sfiorato la segreteria del partito come dell'fino di Giorgio Amendola, e quella di uomo delle istituzioni, il primo a essere stato eletto due volte Presidente della Repubblica.

«Cautela», «prudenza», «disciplina», «educazione», «controllo» sono le parole che ricorrono più spesso per descrivere il suo carattere. Un uomo in grado di non perdere la calma «neppure dinanzi all'Apocalisse», lo dipingeva lo scrittore Curzio Malaparte, frequentato in gioventù, insieme con una compagnia di amici brillanti e a volte imprevedibili. C'era, appunto, La Capria, di tre anni più grande. C'erano i due futuri registi Franco Rosi e Peppino Patroni Griffi. C'era il (non ancora) grande telecronista sportivo Maurizio Barendson e Antonio Ghirelli, che dal giornalismo sarebbe approdato anche lui al Quirinale, al fianco di Pertini come portavoce. E c'era la prima classe dirigente del Pci napoletano entrata nella letteratura, i Cacciapuoti e i Lapicciarella, a cui toccherà ricevere Togliatti di ritorno da Mosca, il 27 marzo 1944.

L'infanzia e l'adolescenza di questo ragazzo borghese, colto, bravo a scuola (in pagella ha anche un sorprendente 9 in cultura militare), figlio di un avvocato liberale, Giovanni, che non sa darsi pace quando capisce che il figlio non seguirà le sue orme, trascolorano rapidamente nella dura gavetta comunista, alla scuola di Amendola, che ne farà presto il suo pupillo. Così il partito impara a conoscere - e a distinguere - «Giorgio o' chiatto», il ciccione, come si potrebbe tradurre con qualche approssimazione, da «Giorgio o' siccio», il giovane cresciuto sulle sue tracce e destinato a una grande carriera.

Anni difficili, quelli della Napoli del dopoguerra, con un unico punto di contatto con i nostri tempi: infuria il populismo, domina il comandante Lauro con il suo partito monarchico e il popolino va all'assalto della federazione comunista al grido di «Vulturnu u' rre!». A soli 28 anni, nel



Napolitano, con la moglie Clio, lascia il Quirinale nel gennaio 2015

'53, Napolitano è eletto alla Camera, spedito per sette anni a fare il segretario a Caserta, prima di approdare al vertice del partito a Roma, nella cerchia dei giovani scelti da Togliatti.

È uno dei pochissimi che parli inglese, è sempre vestito elegante, come vuole il leader, è sobrio, pacato e gran lavoratore. Non ha insomma nulla, o quasi nulla, dell'atteggiamento romantico da rivoluzionario di professione di molti suoi compagni. Rossana Rossanda lo definisce snobisticamente «cortese e annuitore». Valentino Parlato, un altro del Manifesto, che più tardi imparerà ad apprezzarlo, ricorda di quando Amendola, una volta, lo rimproverò per come lo trattava: «Smettila, Napolitano è bravo, equilibrato, attento alle ragioni degli altri, gentile con i compagni. Perché te la prendi con lui?». «Proprio per questo, gli risposi, e Amendola si arrabbiò ancora di più».

La scuola di Togliatti è quella storicamente definita della «doppiezza». Il leader che viene da Mosca ha un evidente fianco debole con le nefandezze del periodo staliniano, che saranno denunciate da Krusciov e lo porteranno a una parziale inevitabile ammissione nella famosa intervista a Nuovi Argomenti del 1956.

Ma ha anche un'innegabile capacità di muoversi nella realtà politica italiana, almeno in quella del primo dopoguerra che lo vedrà prima alleato e poi fiero avversario di De Gasperi, e poi nel lungo periodo di opposizione che durerà anche dopo la sua morte. Ma dietro la durezza obbligata, il desiderio di tornare nell'altro campo si riaffaccia continuamente. È un Togliatti malinconico quello che dice a Nenni, nel momento in cui va al governo con il centrosinistra: «Beato te che torni a far politica. A me tocca continuare con la propaganda».

A ben vedere, sarà questa lezione a indirizzare tutta la vita politica di Napolitano. E a portarlo - lui così contrario allo confronto diretto, lui che aveva rinunciato alla corsa alla segreteria, pur essendo il numero due del partito, nel '68 - quando Longo, malato, passa la mano, a confluire con Berlinguer negli Anni Ottanta, allorché, dopo la parentesi del «compromesso storico» con la Dc, il segretario matura la svolta verso l'alternativa di sinistra che lo porterà allo scontro con Craxi e alla morte sul palco di un comizio della campagna elettorale del 1984. La dura battaglia interna tra la «destra» comunista di cui Napolitano è diventato leader e il «centro» berlin-

gueriano che la batterà e la metterà da parte, con Occhetto, dopo la morte di Berlinguer e già negli anni del declino che precedono la caduta del Muro di Berlino, il cambio di nome e il tentativo, ancora irrisolto, di rifondare una sinistra di governo in Italia sono passaggi fondamentali della vita di Napolitano.

Grazie al suo pragmatismo e agli aspetti caratteriali in parte contestati dal mondo comunista, ha potuto superare, e del tutto metabolizzare, la sua lunga esperienza e la condizione di sconfitto nel Pci, e gettarsi così senza nostalgie, finalmente libero da ogni «doppiezza», nella nuova vita di uomo delle istituzioni. Che dalla presidenza della Camera (1992) al Viminale (1996), primo ministro dell'Interno a venire dalla sinistra, lo ha portato a sedere due volte sul più alto scranno della Repubblica. E di lì, a liquidare nel 2011 con equilibrio, e senza risentimenti, il lungo ventennio berlusconiano, aprendo la strada all'esperimento di Monti. Per ritrovarsi, alla fine del primo settennato, nel 2013, alle prese con la «non vittoria» di Bersani, il Senato privo di maggioranza, la «rivoluzione» di Grillo e la difficoltà, forse l'impossibilità, di ridare un governo al Paese.

È in questa occasione che Napolitano matura la sua ultima sfida: la riforma delle istituzioni, in cambio della quale accetta la rielezione al Quirinale e rampogna il Parlamento appena insediato con la promessa che se le Camere non saranno in grado di approvare la riforma, lui si dimetterà denunciando l'incapacità di una classe politica di trovare una via d'uscita alla crisi che l'ha paralizzato.

Una partita che si chiuderà con il referendum del 4 dicembre 2016, (per lui anche prima) quando insieme con Renzi - e pur avendo preso le distanze dai metodi del giovane premier e leader del Pd - Napolitano dovrà ammettere la più dura delle sconfitte. Così se ne va, a solo un anno e mezzo dalla rielezione, ignaro che questo passaggio farà da precedente al momento del secondo mandato conferito anche al suo successore, Mattarella.

Dal giorno dell'uscita dal Quirinale resterà appartato: come se aver rinunciato a spiegare le ragioni politiche - e non solo «personali» - delle sue dimissioni lo avesse in qualche modo condannato a una consegna del silenzio, a un'estrema prova di prudenza e riservatezza, o forse solo alla solitudine e all'amarezza degli ultimi giorni. —

REPUBBLICA/ITALIA

Il lutto - L'addio del Friuli Venezia Giulia

A PORDENONE

Il plauso e il sigillo della città



Pordenone, il 30 maggio 2012, è stata l'ultima città visitata da Napolitano in regione. In quell'occasione gli fu conferito il sigillo della città, da parte del sindaco Claudio Pedrotti. "Il sigillo della città è stato conferito al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione della sua visita ufficiale - si legge sul sito internet del Comune capoluogo della Dextra Tagliamento -. Sul libro d'onore il presidente ha scritto: "Saluto la città di Pordenone, civilissima e operosa, concludendo qui una visita in Friuli che mi ha condotto in luoghi di alto significato storico ed emotivo da cui sono venuti grandi esempi di valore nazionale". Nei giorni precedenti, infatti, il presidente era stato alle malghe di Porzûs e al tempio di Cargnacco.

AL CASTELLO DI BRAZZA

Il presidente e la baronessa



Marzo 2008, prima visita di Giorgio Napolitano, eletto al Quirinale nel maggio del 2008, in Friuli Venezia Giulia. Il secondo giorno - dopo le tappe a Monfalcone, Gorizia e Trieste - è dedicato a un appuntamento speciale, la visita al castello di Brazza, a Moruzzo, alla baronessa Fey von Hassell (1918-2010), figlia di uno dei congiurati dell'operazione "Walkyrie", l'ambasciatore conte Huirich von Hassell. La nobildonna tedesca visse in Friuli nel Dopoguerra in quanto sposò Detalmo Pirzio Biroli, discendente per parte materna dell'esploratore Pietro Savorgnan di Brazza. L'incontro con il presidente, che conosceva la baronessa da molti anni, fu lungo e cordiale e si svolse nella sala studio del castello.

A CARNACCIO

La commozione per i Caduti di Russia



«Grato e riconoscente ai Caduti in Russia». Queste le parole che Napolitano pronunciò durante la sua visita al tempio di Cargnacco che custodisce le spoglie dei Caduti dell'Armia, durante la campagna di Russia, nella Seconda guerra mondiale. La visita avvenne nella mattinata del 30 maggio 2012, quando il capo dello Stato fu accolto nel piazzale dai tricolori dei bambini delle scuole elementari e medie. Napolitano depose una corona d'alloro sul portone d'ingresso del sacrario voluto da don Carlo Caneva. Fu una visita molto attesa in particolare dai parenti e dai reduci ancora in vita della campagna di Russia. Vi fu un solo precedente di una visita di un presidente della Repubblica, quella di Cossiga nel 1991.



Napolitano

e l'omaggio a Porzûs

Quattro le importanti visite dell'ex presidente in Friuli
Nel 2012 andò alle malghe dell'eccidio partigiano

MAURIZIO CESCONE

Porzûs, la libera Repubblica di Carnia, l'università del Friuli, i reduci dell'Armia, i 100 anni dei cantieri di Monfalcone, il saluto alla baronessa Fey von Hassell, l'incontro di pacificazione con i capi di Stato di Slovenia e Croazia e il memorabile concerto del maestro Muti in piazza Unità a Trieste. Infine un ruolo decisivo nel caso di Eluana Englaro, la giovane che morì alla Quire di Udine il 9 febbraio 2009, dopo 17 anni di vita vegetativa. Sono numerosi e rilevanti gli intrecci che il presidente emerito Giorgio Napolitano,

mancato ieri sera a 98 anni, ha avuto con il Friuli Venezia Giulia, nelle sue quattro visite ufficiali - 2008, 2010, 2012 e 2014 - e in tanti incontri di alto livello.

IL SALUTO ALLA BARONESSA

Il primo viaggio di Napolitano - storico leader migliorista del Pci, diventato capo dello Stato nel 2006 dopo Ciampi, rieletto nel 2013 e rimasto incaricato fino al 2015 - in Friuli Venezia Giulia risale al marzo 2008. Due giorni tra Gorizia, Trieste e Monfalcone con la festa per il secolo dei cantieri e il pranzo su una nave da crociera appena realizzata. Ma il momento clou di quella visita fu

l'amarcord storico al castello di Brazza a Moruzzo, dove il presidente fu ospite della baronessa Fey von Hassell, classe 1918 (morta nel 2010), figlia di uno dei congiurati dell'Operazione "Walkyrie", con la quale, il 20 luglio 1944, un gruppo di alti ufficiali tedeschi tentò di rovesciare il regime nazista uccidendo Adolf Hitler. Figlia del conte Ulrich von Hassell, la baronessa visse nel Dopoguerra a villa di Brazza, nella casa che fu del marito Detalmo Pirzio Biroli, scomparso nel 2004. Il padre Ulrich, ambasciatore a Roma negli anni Trenta, venne impiccato l'8 settembre 1944 dopo atroci torture a seguito del

fallito attentato del 20 luglio quando, a Rastenburg, oggi in Polonia, Claus von Stauffenberg piazzò una valigetta esplosiva sotto un tavolo per uccidere il Führer, che però rimase illeso. Con Napolitano vi fu un lungo e caloroso abbraccio. Prima di congedarsi dalla regione, il presidente fece una tappa anche alla Danfelli di Buttrio, dove incontrò dirigenti e maestranze e visitò lo stabilimento.

LO STOP A BENI USCIONI SU ELUANA

Nel febbraio del 2009 Udine fu al centro della vicenda di Eluana Englaro, che ebbe eco internazionale. La giovane, figlia del carniccio Beppino En-

1925-2023



glaro, dopo un incidented'auto nel gennaio 1992, visse per 17 lunghi anni in stato vegetativo, finché il padre, grazie alle sentenze della Consulta, riuscì a ottenere l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione forzata della figlia. Vi fu una feroce battaglia politica tra chi sosteneva l'azione di Englaro e chi vi si opponeva. Il governo Berlusconi, il 6 febbraio 2009, emanò un decreto urgente che vietava che "alimentazione e idratazione forzata quali forme di sostegni vitali potessero essere sospese da chi assiste soggetti non in grado di provvedere a sé stessi". Fu una corsa contro il tempo, ma Napolitano, appunto, non emanò il decreto in quanto, a suo avviso, non sarebbero state superate le obiezioni di incostituzionalità rappresentate e motivate. Quell'atto, in pratica, fermò il tentativo in extremis dell'esecutivo di intervenire nel caso di Eluana, dopo che si era espressa la Consulta. La giovane morì pochi giorni dopo, il 9 febbraio 2009, alla Quiete.

NEL 2010 PACIFICAZIONE E CONCERTO

La seconda visita di Napolitano in regione fu caratterizzata dallo storico gesto di pacificazione, dopo il dramma della Seconda guerra mondiale, con i capi di Stato di Slovenia e Croazia. Una lunga stretta di mano che avvenne nella prefettura del capoluogo regionale, con lo sloveno Turk e il croato Josipovic. In precedenza Napolitano presenziò alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Scuola internazionale di studi supe-

riori avanzati (Sissa), fiore all'occhiello della ricerca italiana e tra le più importanti scuole di specializzazione post laurea. In serata, invece, il grande concerto in piazza Unità con l'esecuzione degli inni nazionali italiano, sloveno e croato, che idealmente suggellò il gesto di pacificazione dei tre presidenti. Questo viaggio di metà luglio del 2010 ebbe una coda udinese, con due momenti principali, la mostra del Tiepolo in castello e l'omaggio ai 25 mila Caduti della Grande guerra nella cripta sotterranea del tempio Ossario in piazzale XXVI luglio a Udine. Napolitano fu il secondo inquilino del Quirinale che visitò il tempio, prima di lui solo Giovanni Gronchi negli anni Sessanta. In quell'occasione Napolitano incontrò la medaglia d'oro Paola Del Dine il partigiano Luciano Rapotez.

PORZUS E CARNIACCO

Tra il 29 e il 30 maggio 2012 il capo dello Stato fu per la terza volta in Friuli, in quella che forse è stata la visita più ricca di significati, che pose fine alla diaspora, che chiuse una lunga e tormentata stagione di scontri e contrapposizioni sul confine orientale del Paese. Napolitano salì alle malghe di Porzus, teatro di quello che gli storici ormai unanimemente considerano il più «grave scontro interno al movimento resistenziale italiano», avvenuto il 7 febbraio 1945. Napolitano parlò di «strage che fu la più grande macchia della Resistenza», quando furono trucidati «i patrioti della leggendaria Brigata partigiana Osoppo».

GIORGIO NAPOLITANO
PRINCIPALI MOMENTI DI SUOI INTERVENTI
PER DUE VOLTE DAL 2008 AL 2015

Nel 2008 al castello di Brazzà il commosso saluto alla baronessa Fey von Hassell, figlia di uno dei congiurati anti Hitler

Nel 2010 l'attesa riconciliazione con i capi di Stato di Slovenia e Croazia e il memorabile concerto di Muti

Decisivo il suo ruolo nei giorni concitati in cui alla Quiete morì Eluana Englaro: non emanò il decreto voluto da Berlusconi

po». Non fece sconti Napolitano al suo Pci che per decenni non condannò la strage dei partigiani garibaldini, formazione legata proprio al partito comunista. «Quella strage resta tra le più pesanti ombre che siano gravate sulla gloriosa epopea della Resistenza. Ed io fin dall'inizio del mio mandato dissi - ricordò il capo dello Stato - di non voler ignorare zone d'ombra, eccessi e aberrazioni, che non possono oscurare il valore storico del movimento di liberazione dell'Italia dal nazifascismo». Napolitano fu il secondo presidente a salire alle malghe: fu Francesco Cossiga, nel febbraio del 1992, a rompere quel tabù e a far conoscere la storia delle malghe. Il giorno prima Giorgio Napolitano fu ospite dell'università di Udine dove assistette al docu-film sulla Repubblica della Carnia del 1944. Ci fu occasione anche per la visita al tempio dell'Armir di Carnia. Ultima tappa del viaggio fu a Pordenone, dove il presidente fece un bagno di folla in centro e incontrò le istituzioni.

NEL 2014 DOPO LA RIELEZIONE

L'ultima volta in regione di Napolitano risale al 6 luglio 2014, dopo la rielezione dell'anno prima, in occasione del centenario della Grande guerra. Viaggio che iniziò da Montebelluna con la visita alla mostra «Oltre le nuvole. Aviatori italiani nella Prima guerra mondiale», ma che culminò con il concerto diretto dal maestro Riccardo Muti, al Sacro di Redipuglia. —

CON SLOVENIA E CROAZIA

Il grande concerto di riconciliazione



«Il filo della musica unisce il nostro vasto mondo». Così disse un anno fa Giorgio Napolitano offrendo al Papa un concerto sinfonico. E con questo motto nella serata del 13 luglio 2010 il capo dello Stato assistette a Trieste al «Concerto dell'amicizia», voluto e diretto dal maestro Riccardo Muti nel segno dell'amicizia e della riconciliazione fra tre popoli che si affacciano sull'Adriatico: italiani, sloveni e croati. La magica bacchetta di Muti ricucì antiche ferite che tardavano a rimarginarsi. I presidenti Napolitano, Turk e Josipovic, visitarono i luoghi simbolo che divisero i tre popoli: l'edificio dell'hotel Balkan, che ospitava il Narodni Dom, la casa del Popolo degli sloveni a Trieste, assaltata e incendiata il 13 luglio 1920 dalle squadre di azione fascista, e il monumento all'esodo.

RESISTENZA

Il saluto a don Redento Bello



In occasione del viaggio della memoria sul confine orientale nel maggio del 2012, l'allora capo dello Stato ebbe modo di incontrare e di salutare don Redento Bello (1913-2013), nome di battaglia Candido, che fu lo storico e indimenticabile cappellano militare della divisione Osoppo. Un incontro breve, ma toccante, una testimonianza di come la Repubblica volle onorare un uomo che si distinse anche per la riconciliazione con i partigiani della Garibaldi e in particolare con il comandante garibaldino Vanni Padoan. Sfuggito per caso alla strage di Porzus, fu, assieme a Giovanni Battista Padoan (Vanni) uno dei protagonisti della riconciliazione tra osopani e garibaldini. Nel 2002 un abbraccio storico tra i due partigiani che si scambiarono i fazzoletti rosso e verde.

A ILLEGIO

La mostra «I bambini e il cielo»



In occasione del viaggio in regione del 2012 Giorgio Napolitano ebbe modo di visitare, a Illegio, in Carnia, una delle mostre allestite ogni anno da don Alessio Geretti e dal comitato San Floriano, che si intitolava «I bambini e il cielo». Napolitano rimase molto colpito dalle spiegazioni di don Geretti riguardo le opere che erano esposte. Il comitato di San Floriano, in seguito, organizzò mostre anche a Roma, a palazzo Venezia, galleria Borghese e Castel Sant'Angelo e naturalmente nel salone sistino del Museo vaticano. Napolitano è stato molto attento alle iniziative culturali dei territori. Nel 2010 infatti in castello a Udine visitò anche la mostra sul Tiepolo, uno dei grandi eventi di quella stagione.

Il lutto - Le reazioni

1925-2023

Messaggi di cordoglio anche dalla premier Meloni, La Russa e Draghi Gentiloni (Ue): «Un privilegio conoscere da vicino il suo rigore»

Dal Papa a Mattarella, al Friuli: tutta la politica ricorda l'uomo di Stato «Grandi doti d'intelletto»

Giacomina Pellizzari / UDINE

Da Papa Francesco al Presidente della Repubblica, l'Italia, l'Europa e la Regione esprimono profondo cordoglio per la scomparsa dell'ex Capo dello Stato, Giorgio Napolitano. La sua morte «ha suscitato in me - scrive il Papa - sentimenti di commozione e riconoscenza per questo uomo di Stato che ha manifestato grandi doti di intelletto e sincera passione per la vita politica italiana e vivo interesse per le sorti delle nazioni». Addolorato si dice anche Sergio Mattarella, suo successore, ricordando Napolitano come interprete fedele «della Costituzione e garante dei valori della nostra comunità». A nome del Governo pure la presidente del Consiglio dei ministri, **Giorgia Meloni**, esprime cordoglio per la scomparsa del Presidente emerito della Repubblica rivolgendo un pensiero alla famiglia. «L'Italia - secondo il presidente del Senato, **Ignazio La Russa** - perde uno straordinario testimone della nostra storia repubblicana».

«Con Giorgio Napolitano se ne va uno statista italiano e europeo. Un uomo di sinistra al servizio delle istituzioni della Repubblica» scrive il commissario europeo agli Affari economici **Paolo Gentiloni** per il quale «è stato un privilegio conoscere da vicino la sua passione politica e il suo rigore intellettuale». E se per il presidente della Camera, **Lorenzo Fontana**, è scomparso «un autentico servitore dello Stato», il presidente della Cei, cardinale **Matteo Zuppi**, invita a riflettere sull'eredità che lascia Napolitano affinché «ogni scelta in ambito politico e istituzionale abbia sempre come supremo obiettivo il bene comune».

Autorità, politici, rappresentanti delle istituzioni a ogni livello, tra cui gli ex premier, **Mario Draghi** e **Mario Monti**, ricordano con affetto il primo Presidente della Repubblica rieletto per un secondo mandato. «Grazie Presidente per il rigore e la rettitudine animati da spirito vivacissimo. Grazie dei momenti importanti vissuti assieme in Friuli Venezia Giulia. Lo ricorderò sempre con stima e affetto» scrive la deputata dem **Debora Serracchiani**, ricordando le visite dell'ex Capo dello Stato. «Un vero socialdemocratico che ha creduto nell'Europa, contribuendo a costruirla. Tra i molti atti che hanno segnato la sua lunga presidenza, a Napolitano dobbiamo riconoscere di aver avviato un percorso di pacificazione con la Slovenia» ag-

giunge la senatrice **Tatjana Rojc** (Pd), mentre il consigliere regionale **Furio Honsell**, rievoca i confronti avuti in veste di rettore dell'università di Udine e di sindaco del capoluogo friulano con il Presidente emerito che «seppe compren-

dere ed esserci vicini con fermezza nei momenti più delicati della vicenda di Eleana Englaro». Anche per la deputata di Italia Viva, **Isabella De Monte**, Napolitano «ha sempre messo il Paese davanti a se stesso. Servire le Istituzioni è

stato il suo grande insegnamento». Dote riconosciuta pure dal presidente del Consiglio regionale, **Mauro Bordin**: «Ha saputo farsi apprezzare per l'impegno e per il rispetto che manifestava verso le istituzioni». Napolitano era un «con-

vinto europeista - scrive anche il consigliere **Diego Moretti** (Pd) -, ha incarnato la figura di un presidente di alto valore. Perdiamo un esempio per intere generazioni di politici e amministratori».

Napolitano il giorno del primo insediamento di Mattarella al Quirinale



IL PONTEFICE

Lungimiranza



«Conservo grata memoria degli incontri personali avuti con lui - ricorda il Papa in un telegramma alla moglie di Napolitano, Clio Bittoni - durante i quali ho apprezzato l'umanità e la lungimiranza nell'assumere con rettitudine scelte importanti, specialmente in momenti delicati per la vita del Paese, con il costante intento di promuovere l'unità e la concordia in spirito di solidarietà, animato dalla ricerca del bene comune».

IL CAPO DELLO STATO

Gratitudine



«Nella vita di Napolitano si specchia larga parte della storia della seconda metà del Novecento coi suoi drammi, la sua complessità, i suoi traguardi, le sue speranze». Lo dice il presidente della Repubblica **Matteo Zuppi**. «La sua morte mi addolora profondamente e mentre esprimo alla sua memoria i sentimenti più intensi di gratitudine della Repubblica rivolgo ai familiari il cordoglio dell'intera nazione».

FEDRISA

Grande intelligenza



«Il Presidente Napolitano è stato un uomo di grande intelligenza che ha dedicato la sua lunga vita al nostro Paese e la sua assenza sicuramente si sentirà in maniera decisa all'interno del Senato e dell'intero mondo politico e istituzionale». Parola del governatore **Massimiliano Fedriga**. «L'incarico di Capo dello Stato è stato il punto più alto di un lungo impegno politico in cui si è sempre dimostrato coerente con le proprie opinioni e ideali».

NUOVA GLA. AVANTI E OLTRE.

La tua voglia di muoverti ha un nuovo slancio: Nuova GLA, il SUV compatto con un design ancora più sportivo e una tecnologia ancora più evoluta che ti accompagna su tutte le strade. Ora con un'efficienza superiore e una gamma arricchita con motori Mild hybrid e Plug-in hybrid.

Scoprita da
Autotorino

Mercedes-Benz



Gamma GLA: Benzina e Diesel W177 ciclo misto. Emissioni CO₂ (g/km): da 540 a 184. Consumi (l/100 km): da 5,0 a 8,3. GLA 250e Plug-in hybrid W177 ciclo misto. Emissioni CO₂ (g/km): da 24 a 21. Consumo (l/100 km): da 6,8 a 7,3. Consumo energia elettrica (kWh/100km): ciclo misto da 18,9 a 20,4.

AUTOTORINO

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
TAVAGNACCO (UD). Via Nazionale 13, tel. 0432 576511

70^a

CASA MODERNA

UDINE FIERE > 30 settembre - 8 ottobre 2023

Da 70 anni
abitiamo il futuro



- > sabato e domenica 10.00 - 20.00
Ingresso alle casse € 7
Ingresso € 3,00 con pre-registrazione
online su promocasamoderna.it
- > da lunedì a venerdì 14.30 - 20.00
Ingresso GRATUITO

PROGRAMMA INCONTRI,
MOSTRE ED EVENTI MUSICALI.
Scoprili su www.casamoderna.it
#CasaModerna2023

organizzazione

Udine Fiere
Fiere e Congressi Friuli-Venezia Giulia

partnership

CANALE DI COMMERCIO
PORTOFRANCO UDINE

con la partecipazione di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
GOVERNARE AUTONOMIA
REGIONE VENEZIA GIULIA

patrocina

Comune di Udine

main sponsor

Civiltà Bank
BANCA APARAZIONE

sponsor

AMGA
NERA

partner

CATA

sponsor tecnico

PULITECNICA
FRIULANA

media partner

Messaggero

Gli sbarchi

Berlino e i finanziamenti alle navi ong

L'ira di Roma: «Una grave anomalia»

La Germania ha ribadito che non accoglierà nessuna persona in arrivo dall'Italia: «L'erogazione dei fondi è imminente»

Laurence F. Talamanca / ROMA

La Germania si appresta a finanziare le ong che si occupano di migranti in Italia, sia nell'accoglienza che nei salvataggi in mare. Un annuncio che ha suscitato irritazione a Roma, tra lo «stupore» di Palazzo Chigi che chiede chiarimenti su quella che definisce una «grave anomalia» e l'indignazione del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che invita Berlino a essere «generosa» sul proprio territorio.

Anche perché ancora ieri il governo tedesco ha ribadito di non voler più accogliere i richiedenti asilo dal nostro Paese nell'ambito del meccanismo europeo di solidarietà fintanto che l'Italia non risponderà il regolamento di Dublino, che appena 24 ore prima il presidente Sergio Mattarella - al fianco del collega tedesco Frank-Walter Steinmeier - aveva giudicato un retaggio della «preistoria». Il ministero degli Affari Esteri federale sta attuando un programma di sostegno finanziario istituito dal Bundestag con «l'obiettivo di sostenere sia il soccorso civile in mare che i progetti a terra per le persone soccorse in mare», ha riferito all'ANSA un portavoce del ministero guidato dalla Verde Annalena Baerbock.

IL FINANZIAMENTO

Le richieste di finanziamento sono state «diverse» e in due casi sono state accettate per una cifra «compresa tra 400.000 e 800.000 euro» ciascuna, ha spiegato, aggiungendo che «l'erogazione dei fondi è imminente». Destinatari sono la Comunità di Sant'Egidio, che ha fatto sapere di aver da poco «firmato un nuovo accordo» con lo Stato tedesco «per i progetti di



MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO
DELL'INTERNO

«Non ci risulta che ci siano discorsi di questo genere. I tedeschi proiettano questa generosità sul proprio territorio»

accoglienza e integrazione dei migranti già arrivati in territorio italiano». Mentre per i salvataggi in mare la Sos Humanity, cui fanno capo navi che da anni volano le acque del Mediterraneo centrale per soccorrere i barconi in pericolo, e che come le altre ong viene accusata dal governo italiano di fare il gioco dei trafficanti e di rappresentare un pull factor per gli stessi migranti. Palazzo Chigi ha espresso «grande stupore»: «il finanziamento di attività di ong sul territorio italiano sarebbe una grave anomalia». In ogni caso, sottolineano dall'esecutivo, la notizia rappresenta «l'occasione per ribadire la necessità di fare chiarezza sulle attività delle ong».

LA REAZIONE DEL MINISTRO

«Non ci risulta che ci siano di-

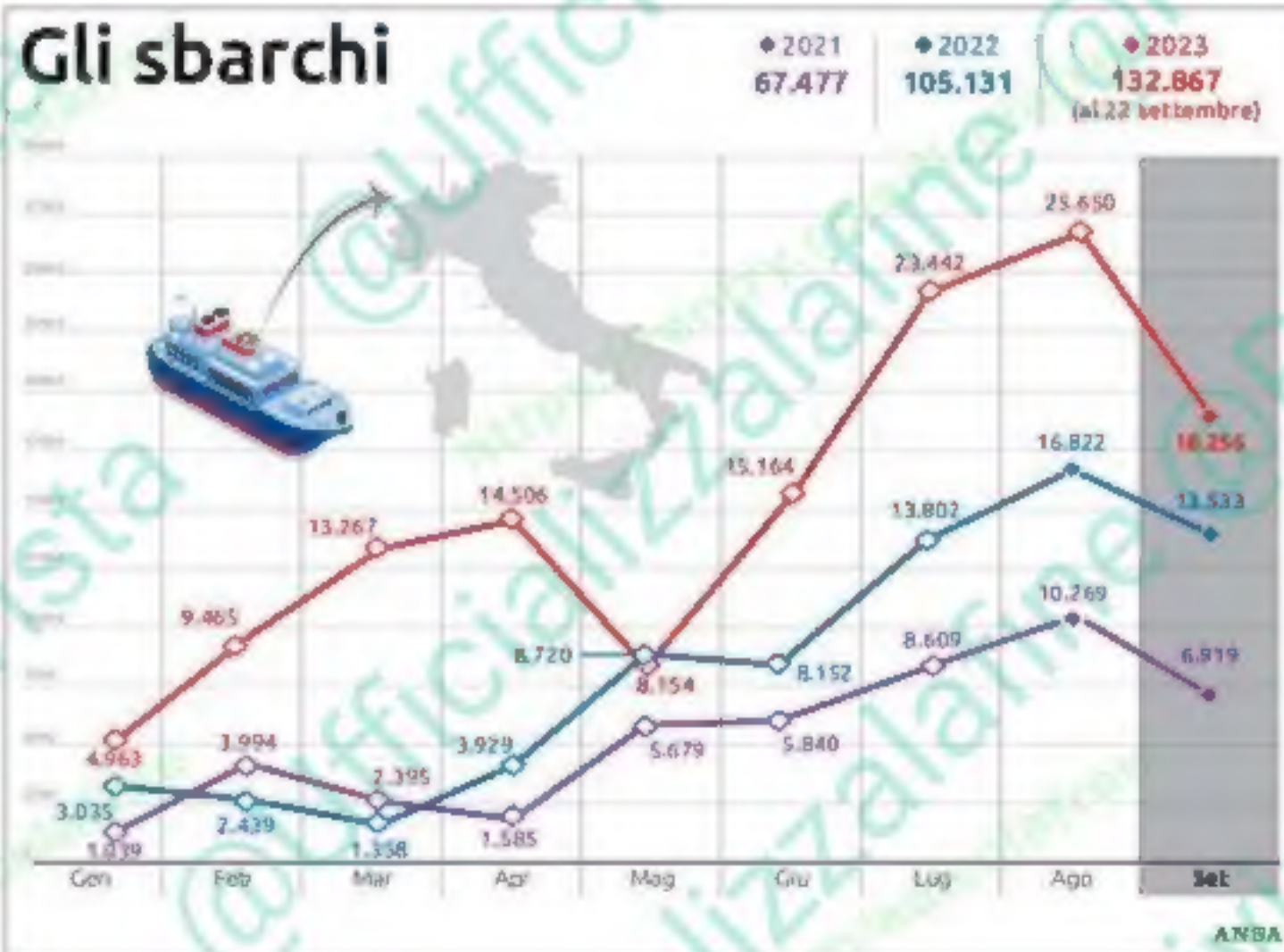


Migranti tratti in salvo dalla Ong tedesca Sos Humanity

scorsi di questo genere», ha commentato anche il ministro Piantedosi, dicendosi altrettanto «stupito» che il governo tedesco «abbia questi obiettivi di proiettare la sua generosità sul territorio nazionale. Io suggerirei di farlo sul proprio territorio», ha chiosato.

La notizia non ha lasciato di stuco la Lega di Matteo Salvini, che appena una settimana fa aveva dichiarato che «ci sono istituzioni tedesche che danno milioni di euro a ong tedesche per portare i migranti in Italia». La Germania resta il Paese con il maggior numero di richieste di asilo: secondo gli ultimi dati di Eurostat, a giugno le domande nei Paesi Ue sono state oltre 83 mila, di cui 23.000 al governo tedesco, meno della metà quelle all'Italia (10.730). —

Gli sbarchi



IL VIAGGIO A MARSIGLIA

«Salvare le vite è un dovere. Impedirlo è fare un crimine»

Duro attacco di Papa Francesco agli incontri del Mediterraneo: «Non possiamo più assistere al dramma di chi naufraga». Poi ringrazia i soccorritori

MARSIGLIA

Mentre i Paesi d'Europa tentennano sulla questione migranti, il Papa non fa tanti giri di parole: «Non possiamo rassegnarci a vedere esseri umani

trattati come merce di scambio, imprigionati e torturati in modo atroce», «non possiamo più assistere ai drammi dei naufragi, dovuti a traffici odiosi e al fanatismo dell'indifferenza. Le persone che rischiano di annegare quando vengono abbandonate sulle onde devono essere soccorse. È un dovere di umanità, è un dovere di civiltà!». Lo dice a Marsiglia, davanti al monumento che commemora le vittime in



Il Papa sul volo per Marsiglia

mare e il pensiero è per quei migranti che cercano una vita migliore e per questo si mettono in mare. Francesco è a Marsiglia per lanciare la sveglia all'Europa. Il cardinale che ospita gli Incontri del Mediterraneo, il vescovo di Marsiglia Jean-Marc Aveline, dice che «quando le istituzioni politiche vietano alle organizzazioni non governative e anche alle navi che incrociano in queste acque di portare soccorso ai naufraghi, è un crimine grave e una violazione del diritto internazionale marittimo più elementare». Una affermazione dura, diretta, in sintonia con il Papa (con il quale c'è un feeling palpabile) che ringrazia le organizzazioni che «vanno in mare per salvare i migranti», «tante volte lo impedi-

scono», «sono gesti di odio travestiti da equilibrio». In prima fila, ad ascoltare Papa Francesco, c'è Luca Casarini di Mediterranea Saving Humans. Francesco è venuto a Marsiglia per ribadire che i migranti non sono numeri e che la situazione in cui versano in queste ore di crisi e sbarchi disperati è

Il Pontefice si era prima confidato con i cronisti in aereo: «Spero di poter dire tutto»

«una crudeltà, una terribile mancanza di umanità». Rimandare i migranti indietro significa che «poi li imprigionano» in quei «lager libici» dei

quali Bergoglio ha parlato più volte. E allora l'alternativa non può essere tra il Mediterraneo «il più grande cimitero d'Europa» e i migranti in cerca di speranza e invece privati di fatto della loro libertà. «Spero di avere il coraggio di dire tutto quello che voglio dire», aveva confidato ai giornalisti nel volo che da Roma lo ha portato a Marsiglia. Per questo il primo momento del Papa, atterrato nella cittadina francese, è un atto politico. Sale sulla rocca di Notre Dame de la Garde, la Madonna alla quale i marsigliesi affidavano i loro marinai. I vascelli che pendono dal tetto dorato e i tanti ex voto, con quadri di barche, parlano di un mare che non è solo uno degli spettacoli più belli della natura, ma anche morte. —

Gli sbarchi



Migranti all'interno dell'hotspot di Lampedusa in attesa di trasferimento ANSA

La detenzione o 5mila euro Una garanzia per la libertà

Il decreto è stato firmato ieri. Insorgono le opposizioni: «Una crudeltà inumana»
L'obiettivo? Accelerare le espulsioni alle frontiere. Magi: «Norma già sanzionata»

Massimo Nesticò / ROMA

Una fideiussione bancaria da 4.938 euro per restare in libertà. La dovrà versare il richiedente asilo che vuole evitare di essere trattenuto in un centro alla frontiera in attesa dell'esito dell'iter della sua domanda di protezione. E il pagamento sarà a carico suo individualmente, non potranno farlo altri per lui. La novità è contenuta in un decreto firmato dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, insieme ai colleghi Carlo Nordio (Giustizia) e Giancarlo Giorgetti (Economia) e pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale.

Insorge l'opposizione, che urla «vergogna» e parla di «crudeltà inumana». È il decreto Cutro dello scorso marzo ad aver spinto sulle procedure accelerate alla frontiera, con la previsione anche del tratteni-

mento del migrante «al solo scopo di accertare il diritto a entrare nel territorio dello Stato». Il richiedente asilo può essere trattenuto nel caso «non abbia consegnato il passaporto o altro documento equipollente in corso di validità, ovvero non presti idonea garanzia finanziaria» e provenga da un Paese sicuro.

LA PRIMA

Il decreto di ieri ha stabilito l'entità della garanzia: quei quasi 5mila euro che devono assicurare al migrante, per il periodo massimo di trattenimento consentito (pari a 4 settimane).

L'obiettivo del giro di vite di marzo - proseguito con la norma di oggi - è quello di dare un impulso ai rimpatri, accelerando l'esame delle richieste di asilo e arrivando all'espulsione - già alla frontiera di ar-

rivo - per coloro che si vedono negata la domanda e provengono da un Paese inserito nella lista di quelli sicuri. Il richiedente non entrerebbe nel sistema di accoglienza in attesa dell'iter di esame della domanda, ma resterebbe negli hotspot in stato di detenzione amministrativa. Può evitarlo, ma dovrà pagare.

Allo straniero, prevede il decreto, «è dato immediato avviso della facoltà, alternativa al trattenimento, di prestazione della garanzia finanziaria». La garanzia deve essere versata «in unica soluzione mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa ed è individuale e non può essere versata da terzi». Nel caso in cui lo straniero «si allontani indebitamente» - prosegue il testo - il prefetto del luogo ove è stata prestata la garanzia finanziaria procede all'escussio-

ne della stessa». Addio ai quasi 5mila euro, dunque.

LE CRITICHE

L'opposizione non ci sta. «L'ultima crudeltà» del Governo, accusa la segretaria del Pd, Elly Schlein, «cozza contro il diritto internazionale: si chiedono 5 mila euro a chi fugge da discriminazione, guerre e torture per evitare di essere rinchiusi in un centro, un'ulteriore crudeltà inumana di un governo forte coi deboli e debole coi forti». Una norma che garantisce la libertà a chi paga, osserva il co-portavoce di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra Angelo Bonelli, «fa solo schifo. Ed è significativo della natura punitiva della norma che l'importo da mettere a garanzia non possa essere messo da terzi». Per il segretario di Più Europa Riccardo Magi, la norma è «scafismo di Stato, una tangente discriminatoria, classista e disumana, verso chi scappa da fame e guerre. Ci sarebbe da vergognarsi solo per averlo pensato. Ma c'è di peggio: questa norma è illegale in quanto la Corte di Giustizia europea nel 2020 ha già sanzionato una misura analoga introdotta dall'Ungheria». Il segretario nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni parla di provvedimento «oscuro e incommentabile».



ANGELO BONELLI
DEPUTATO
DI AVS

«Fa solo schifo ed è significativo della natura punitiva della norma che l'importo non possa essere pagato da terzi»

LA POLEMICA

Zaia boccia il nuovo Cpr «Non risolve i problemi»

ROMA

Dopo le critiche piovute dai governatori Dem, anche dal campo del centro-destra arrivano paletti e distinguo sull'ipotesi Cpr. Per il governatore del Veneto, Luca Zaia, la creazione di nuovi Centri per il rimpatrio non «risolve i problemi». «Dobbiamo dirlo per essere corretti nei confronti dei cittadini» spiega Zaia smocciolando una serie di cifre. «Quest'anno avremo più o meno 140-150 mila persone che dovranno essere rimpatriate, e si consideri che mediamente ogni anno l'Italia riesce a far rimpatriare dalle 3.500 alle 4.000 persone, quando va bene: stiamo affrontando il mare pensando di svuotarlo con un secchio». Per l'esponente leghista «la vera partita è fare in modo che si arresti questo flusso, che è un flusso che ormai sembra inesorabile, un esodo biblico, e per questo dobbiamo intervenire su tutti i livelli, in particolare modo quello europeo». Parole arrivate nelle stesse ore in cui il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che giovedì in Senato ha difeso il progetto, ha incontrato il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, per il quale sul tema migranti il governo «si è fatto trovare impreparato, d'altronde se per anni urla "porti chiusi, prima gli italiani ed è finita la pacchia", poi fai fatica ad ammettere che sono raddoppiati gli sbarchi». Nel corso dell'incontro non si è parlato di Cpr ma il capo del Viminale e il governatore Dem hanno «concordato con l'idea che vada potenziata l'accoglienza diffusa». Per farlo, però, «i capitoli delle prefetture sui Cas non reggono più» - dice Bonaccini - quindi servono più risorse».

LA SETTIMANA

Il governo Meloni soffre di decretite

Quando cavalcava felice nei liberi campi dell'opposizione, Meloni giustamente tuonava contro l'uso sconsiderato dei decreti-legge con i quali i vari governi in carica evitavano il confronto con il Parlamento, cercavano di accorciare i tempi, inzeppavano i provvedimenti di misure le più diverse e strampalate.

E però, ora che al governo c'è Giorgia, il decreto-legge è diventato un marchio di fabbrica del destra-centro, quasi il tenta-

tivo di ovviare con un atto di imperio al bilancio di un anno non proprio soddisfacente, fatto più di promesse disattese che di misure efficaci: nonostante goda in Parlamento di una consistente maggioranza, Meloni ha già firmato ventisei decreti, dal maxi provvedimento di maggio su Cutro a quelli sul codice della strada e sui migranti, contro sei sole leggi ordinarie, dicono le statistiche. Magari bastasse un decreto a fermare gli immigrati o a sgonfiare il debito pubblico!

Record di numeri. E di anomalie. La prima è che nell'anno primo dell'era meloniana i decreti, che il Parlamento deve convertire entro sessanta giorni e che entrano in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, vengono emendati, o nel breve passaggio alle Camere o dal governo stesso: viene da pensare che ogni cambiamento nasconda una sconfessione. A volte è il governo stesso a ripensarci. Un pasticcio.

Un'altra stortura paradossale s'è vista proprio con la que-

stione migranti. Le nuove norme approvate lunedì scorso sono finite nel decreto Sud, che però - come ha fatto notare l'attento Luigi Ferrarella sul «Corriere della Sera» - il Parlamento aveva già licenziato il 7 settembre. Com'è stato possibile? Dal momento che mancava ancora l'ultimo atto burocratico, la cosiddetta «bollinatura», cioè il timbro finale del Ragioniere generale dello Stato, il decreto non è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. E così il governo lo ha ritirato ma poi, do-

po averlo inzeppato con le nuove norme sui migranti, lo ha ripresentato al Parlamento. Che fantasia!

Intendiamoci, la decretite è malattia assai contagiosa che ha colpito molti governi, ma stavolta si esagera. Anche perché numerosi «caveat» sono agli atti da tempo. Più volte il Quirinale e la Corte costituzionale sono stati costretti a ricordare che la Costituzione (art. 77) limita l'uso dei decreti ai casi di «necessità e urgenza», a invitare il governo a non riproporre decreti non approvati in tempo utile e a predisporre testi omogenei, cioè non salsicciotti di norme variegate per approvare le quali è indispensabile ri-

correre al voto di fiducia. Con disprezzo totale del Parlamento e della necessità di confrontarsi su argomenti controversi.

È vero, questo è un Paese, anzi una Nazione, che spesso vive in stato di necessità, ma ventisei motivi di emergenza in pochi mesi, quasi uno a settimana, sembrano francamente troppi. Eppure, l'ultimo consiglio dei ministri ha annunciato nuovi provvedimenti: un altro decreto-legge. Che non basterà a raddrizzare il bilancio di una premier più abile a costruirsi una credibilità internazionale - salvo preferire la pizza a Biden: scelta politica o gaffe diplomatica? - che a fare i compiti a casa. —

BRUNO MANFELLOTTO

I CONTI PUBBLICI

Il Superbonus annulla l'effetto Pil Lo sfogo di Giorgetti: «Basta sussidi»

Per il ministro dell'Economia «servono politiche strutturali». L'Istat alza la crescita 2021 ma non migliora il deficit

Chiara De Felice / ROMA

L'onda d'urto del Superbonus non si arresta e continua a travolgere i conti pubblici. Non è bastata nemmeno l'eccezionale revisione al rialzo del Pil 2021, pubblicata ieri dall'Istat, a disinnesare la bomba che da mesi annienta ogni spazio di manovra nel bilancio statale. E che ora azzerava anche quel guadagno sul deficit emerso grazie alla crescita più alta del 2021. Una nuova doccia fredda, che non è una novità per il governo a caccia di risorse, ma che dà forza alle critiche del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

Per il disavanzo
la linea rossa del 4%
Via stretta per la
manovra

I dati Istat

Tra parentesi le stime di aprile 2023



Operai edili al lavoro sulla facciata di uno stabile di Milano. ANSA

contro il sistema delle misure «facili» e dei «sussidi» all'economia che si è rivelato «nocivo».

I DATI

L'Istat ha ritoccato i dati del triennio 2020-2022 per tenere conto dei nuovi criteri statistici europei e delle informazioni acquisite dopo la stima pubblicata lo scorso aprile. In particolare, le stime dell'anno 2021 incorporano i dati definitivi sui risultati economici delle imprese e quelli completi sull'occupazione. Numeri che hanno dato una spinta alla crescita, provocando «una revisione di portata eccezionale rispetto a quelle verificatesi negli anni passati», spiega l'Istat. Grazie ai nuovi dati, più accurati sulla produzione

delle imprese, il Pil del 2021 è schizzato all'8,3%, ovvero 1,3 punti percentuali in più della stima diffusa ad aprile scorso. Con un effetto positivo per il deficit che dal 9% stimato ad aprile cala all'8,8%, liberando 0,2 punti. Sarebbero stati circa 4 miliardi di euro preziosi se avessero resistito nel 2022. E invece «il Superbonus ha annullato i miliardi che erano stati portati dalla revisione», ha spiegato il capo della direzione per la contabilità nazionale di Istat, Giovanni Savio.

L'Istat segnala di aver fatto una «forte revisione» delle uscite in conto capitale (5,8 miliardi di euro), dovuta proprio «alla spesa sostenuta per i bonus edilizi (Superbonus e bonus facciate)». Senza gua-

Maurizio Landini

«Contro la Cgil un attacco politico senza precedenti»

È scontro tra Cgil e governo. Il segretario generale Maurizio Landini denuncia quello che sostiene essere un tentativo di delegittimare il sindacato e accusa l'esecutivo di un «attacco politico» senza precedenti. La ministra del Lavoro, Marina Calderone, respinge: «Nessuna valutazione politica» sulla Cgil. Ad accendere la miccia è il caso del licenziamento dell'ex portavoce Gibelli, al centro di una interrogazione di Fdi.

dagni per il 2022, quindi, la revisione contabile conferma i numeri diffusi ad aprile. Il Pil è al +3,7%, il deficit al -8%. Un baratro, quello dell'indebitamento netto, causato sempre dal Superbonus: Eurostat a febbraio chiese al governo di registrare come spesa i crediti del 110% nell'anno in cui sorge il diritto alla cessione, quindi quelli maturati nel 2022 non potevano essere spalmati su più anni.

LE PREVISIONI

Per il 2023 le cose potrebbero cambiare e la spesa del Superbonus potrebbe essere diluita nel tempo: Eurostat, a giorni, si pronuncerà di nuovo per tenere conto della stretta del governo che ha quasi chiuso del

tutto le cessioni dei crediti, costringendo chi ha maturato il diritto a portarlo in detrazione su 10 anni. I nuovi dati non aggiungono chiarezza alla Nota di aggiornamento al Def, attesa per giovedì prossimo. L'unica certezza è che i margini su cui il governo lavora per il 2024 sono strettissimi. Il deficit indicato nel Def per l'anno prossimo (al 3,5% il tendenziale e al 3,7% il programmatico) potrebbe essere ritoccato al rialzo, ma il 4% rappresenterebbe una vera e propria linea rossa invalicabile. Il Pil non aiuterà molto a creare nuovi spazi.

Se per quest'anno la crescita dovrebbe tenere, confermandosi intorno all'1% previsto nel Def, nel 2024 sarà invece complicato attenersi ai pla-

ni (+1,5%) visto il rallentamento che si sta intensificando in tutta la zona euro. Le risorse in deficit su cui il governo starebbe ragionando (aumentandolo al massimo di 0,2 o 0,3 punti, ovvero 4-6 miliardi di euro) non saranno quindi nemmeno sufficienti a confermare il taglio del cuneo fiscale che vale 10 miliardi.

Serviranno quindi nuove entrate per trovare spazi e coprire una manovra che per ora — secondo indiscrezioni — potrebbe aggirarsi sui 20-25 miliardi di euro. Una parte arriverà dalla tassa sugli extra-profitti delle banche (tra i 2 e i 3 miliardi, se non verrà affossata nelle modifiche). Ma non si esclude anche una nuova tassa sui giochi. —

EVASIONE FISCALE

Sanatoria sugli scontrini Pd e 5stelle fanno muro «Una sberla agli onesti»

ROMA

Mini sanzione e due mesi e mezzo di tempo per rimettersi in regola. Sono gli ingredienti della nuova sanatoria rivolta a commercianti e autonomi che abbiano commesso violazioni su scontrini e fatture. Una nuova mano tesa del «fisco amico» su cui spinge il governo di Giorgia Meloni. Il segnale però preoccupa le opposizioni: non è così che si combatte l'evasione, bacchettano Pd e M5s, che stigmatizzano l'ennesimo schiaffo ai contribuenti onesti.

La nuova sanatoria è contenuta nel decreto con le misure in materia di energia atteso lunedì in consiglio dei ministri. L'obiettivo è «promuo-



Uno scontrino fiscale. ANSA

vere l'adempimento spontaneo e l'emersione di base imponibile». Gli interessati sono i contribuenti che dal primo gennaio 2022 al 30 giugno 2023 abbiano commesso «una o più violazioni in materia di certificazione dei corrispettivi», ovvero fatture,

scontrini o ricevute fiscali. Si va dalle violazioni accertate dai verificatori agli importi battuti col Pos ma senza che sia stato emesso uno scontrino fiscale.

Ci si potrà rimettere in regola pagando entro il 15 dicembre un diciottesimo del minimo edittale delle sanzioni previste, comunque a partire da 2 mila euro. Per regolarizzare le violazioni che abbiano comportato anche una «infedeltà dichiarativa», ovvero un «omesso o carente» versamento dell'Iva, la regolarizzazione avviene versando maggiori imposte, interessi e relative sanzioni, che vengono dimezzate, e presentando le dichiarazioni integrative.

La misura viene accolta con una levata di scudi dalle opposizioni. «No a nuove sanatorie, adesso sugli scontrini un'altra sberla ai contribuenti onesti», tuona la leader dem Elly Schlein. Il governo «sta con chi evade le tasse a discapito dei tanti, tantissimi contribuenti onesti», attacca dal M5s Stefano Patuanelli. —

RIFORMISTI POLEMICI CON COFFERATI

Schlein replica ai grillini «Il Pd fa l'opposizione al governo di destra»

ROMA

Se Giuseppe Conte e Beppe Grillo stanno alzando il tiro contro il Pd è per colpa della «competizione», visto che si va «verso le Europee». Parole all'apparenza di comprensione quelle di Elly Schlein, che però le sono servite a introdurre una coda al veleno: «Il Pd è impegnato nell'opposizione al governo più a destra della storia repubblicana, con proposte concrete». Insomma, il messaggio al M5s è chiaro: guardate che l'avversario è di là. E poi: fate meno polemiche e più politica.

Per la segretaria Pd è stata un'altra giornata di ruggini anche interne. Il ritorno nel



Elly Schlein. ANSA

partito di Sergio Cofferati non è stato sottotraccia, anche perché «il cinese» ha subito attaccato l'area riformista — «Non basta dirsi riformisti, bisogna esserlo» — facendo l'esempio del jobs act: «Ci devono spiegare qual è il contenuto riformista di quella

brutta legge». La replica è arrivata dal senatore Pd Filippo Sensi, che è stato portavoce di Matteo Renzi a Palazzo Chigi: «Quando si entra in un partito sarebbe buona norma rispettare le persone che ci sono». E dalla deputata Marianna Madia: «È responsabilità lavoro nella prima segreteria di Renzi. Pronata ad argomentare cosa siamo riusciti a fare e dove non siamo arrivati». Mentre per la deputata dem Lia Quartapelle, quella di Cofferati è «furia iconoclasta».

Schlein ha cercato di soffocare la brace, facendo richieste e dando garanzie: «Dobbiamo essere uniti perché solo così possiamo essere efficaci per costruire l'alternativa alla destra». E poi: «È giusto che vivano le aree culturali, non nel tentativo di costruire recinti, ma per mettere in circolo quella competenza e quel sapere e quella cultura per tracciare insieme una via». Infine, la rassicurazione: «Nessuno si deve sentire più o meno a casa di un altro». —



23/24 SETTEMBRE

DOLCE METÀ

ACQUISTA DUE PRODOTTI NELLO STESSO SCONTRINO
E OTTieni IL 50% DI SCONTO SUL PREZZO OUTLET DEL MENO CARO*.

PALMANOVA VILLAGE
LAND OF FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

Il patrimonio edilizio in Friuli Venezia Giulia

Convegno Filca Cisl con spunti e riflessioni su demografia e sociale
«In edilizia indispensabile inserire lavoratori già formati dall'estero»

Più anziani e soli: come cambieranno le esigenze abitative nei prossimi trent'anni

TAVOLA ROTONDA

MAURIZIO CESCON

Il Friuli che, nei prossimi decenni, perderà abitanti e la cui popolazione sarà sempre più anziana, avrà bisogno di nuove soluzioni abitative. Una sfida ricca di incognite, che la Filca Cisl affronta fin da subito. E lo fa chiamando a raccolta imprese, artigiani, costruttori, istituzioni. Temi sviscerati nella tavola rotonda "Il Friuli Venezia Giulia, tra passato, presente e futuro. Criticità, opportunità, sinergie", svoltasi a Palmanova, moderata dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e alla quale hanno partecipato Marco Bertuzzo per Ance, Massimo Calzavara per Confapi, Maurizio Meletti per Cna, Auberio Monticco, segretario regionale Cisl ed Enzo Pelle, segretario nazionale della Filca. Conclusioni affidate al presidente della Regione Massimiliano Fedriga che ha annunciato il rinnovo del bonus fotovoltaico per il 2024, con un budget di 100 milioni di euro.

A scattare la fotografia dell'abitare in Friuli Venezia Giulia in relazione ai mutamenti demografici all'orizzonte, è uno studio commissionato dalla Filca Cisl regionale ai ricercatori Francesco Peron e Stefano Dal Pra, e presentato ieri in anteprima in occasione della tavola rotonda.

«Per avere un quadro di



SEGRETARIO REGIONALE
NELLA FILCA CISL

«In futuro ci attendiamo un calo delle famiglie con figli e gli ultraottantenni saranno il triplo di oggi»

prospettiva dell'abitare in regione, è necessario partire dalla situazione demografica, che in Friuli Venezia Giulia registra una forte contrazione, fino al 2011 mitigata dagli ingressi degli stranieri e oggi complessiva, soprattutto per quanto attiene la fascia di popolazione più giovane (0-40 anni) - ha spiegato nel suo intervento introduttivo il segretario regionale Filca Cisl Gianni Pasian. In netto aumento sono, invece, gli anziani, addirittura triplicati negli over 80. Gli stranieri si attestano al 9,7% della popolazione residente, concen-

trandosi prevalentemente sulle province di Gorizia e Pordenone. Accanto al dato demografico a determinare le politiche abitative dovrebbe essere anche il quadro mutevole dei nuclei familiari: si stima, infatti, che da qui a 20 anni, le persone sole cresceranno di 5 punti percentuali, mentre rimarranno stabili le coppie senza figli e diminuiranno quelle con. Le persone sole già ad oggi rappresentano il 34,1% (pari a 390mila 739) e nel 2041 sfioreranno il 40%. Sommando le persone sole e le coppie senza figli, siamo al 56,8%, percentuale che nei prossimi vent'anni ar-

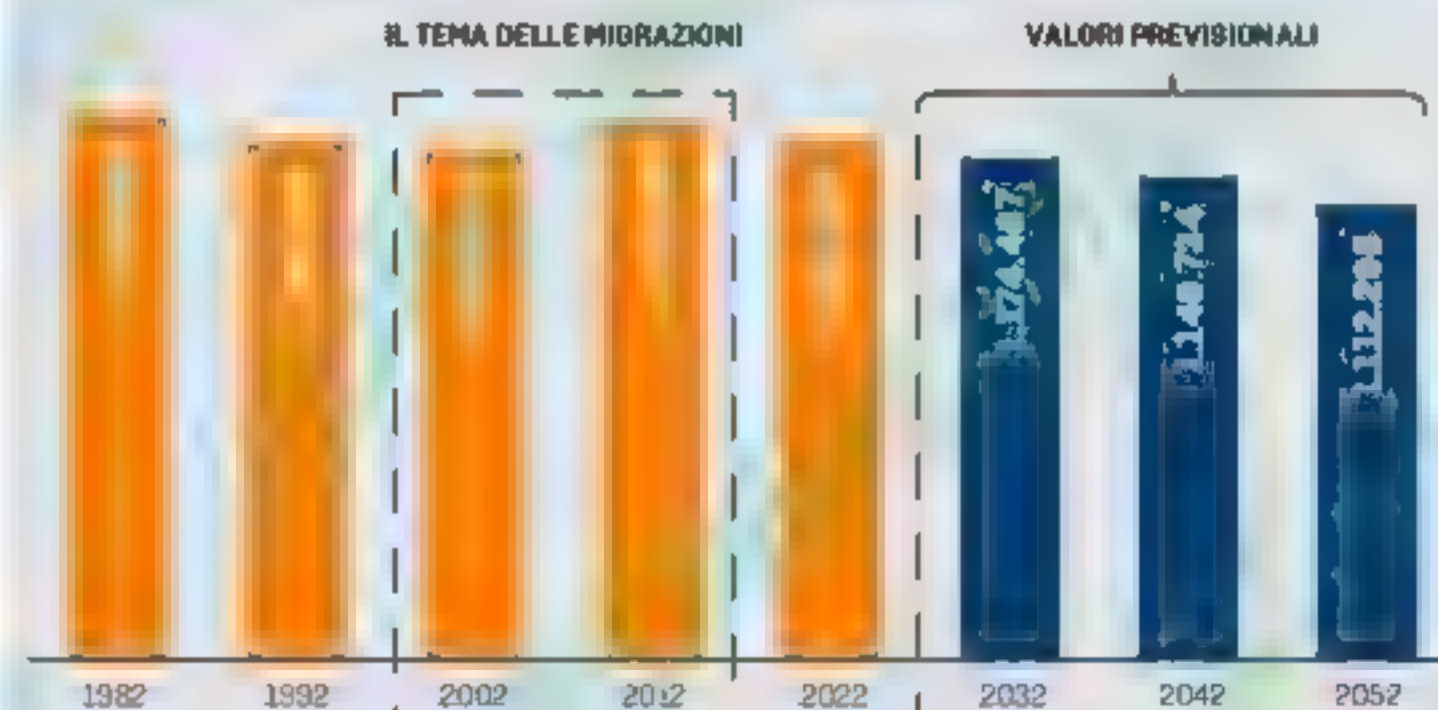


Da sinistra Calzavara, Monticco, Fedriga, Mosanghini, Meletti e Bertuzzo (FOTO DI PIETRO RUSSI)

riverà al 63,2%. Delle 565mila famiglie, sono solo 5mila le famiglie con 6 o più componenti, meno dell'1% del totale.

Quindi spazio al dibattito, dove sono stati toccati un po' tutti gli argomenti, anche quelli relativi alla carenza di manodopera in edilizia,

POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1982 AL 2022* E PREVISIONI AL 2052



RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE PER FASCE DI ETÀ

1° Gennaio 1982 / 2052



Fonte: Elaborazioni su dati demografici

gliono continuare le attività dei genitori». Calzavara, da canto suo, ha sottolineato come sia urgente e importante «personale qualificato per l'edilizia. Ci sono lavoratori arrivati da Albania e Romania anni fa, che oggi hanno costituito imprese e hanno investito, questo è un fenomeno in crescita». Monticco ha evidenziato come sia indispensabile garantire la sicurezza nei cantieri, «perché gli infortuni hanno un costo sociale altissimo, così come le malattie professionali». «L'abitare sta cambiando - ha concluso il segretario nazionale Filca Pelle -, se si resta tutti dalla stessa parte si ottengono maggiori risultati. Formiamo all'estero i nuovi lavoratori, ma per non far fuggire i nostri giovani garantiamo stipendi dignitosi e un accesso a digitale».

APPELLO DEL SETTORE

«Norme chiare per favorire investimenti sull'idroelettrico»

Alessandro Cesare UDINE

Si appellano alla Regione chiedendo «una normativa chiara in grado di favorire investimenti nel lungo periodo». Lo sono i componenti di Assimpidro, l'associazione di imprenditori idroelettrici che conta su 43 soci, per la gran parte dislocati nel territorio montano, e in Carnia in particolare. Ieri si sono dati appuntamento nella sala convegni

del Cafe, a Udine, per parlare di presente e di futuro, per un evento promosso insieme a Federidroelettrica e patrocinato da Confartigianato Udine.

«La Regione deve fare la sua parte - è l'auspicio di Mario Giordano, consigliere di Assimpidro -. Ci troviamo alla vigilia di un aggiornamento del Piano energetico regionale: bisogna cogliere l'occasione per individuare direttive certe per l'idroelettrico, in maniera che

gli operatori possano fare investimenti con una certezza per il domani», precisa Giordano, che ha chiamato in causa la Regione insieme alla presidente di Assimpidro, Gianna Cimentini.

Attualmente gli addetti ai lavori che hanno una concessione in scadenza possono ottenere il rinnovo fino al 2031 o al massimo fino al 2036. Troppo poco per Giordano: «Non è un lasso di tempo abbastanza

lungo per favorire nuovi investimenti, anche perché l'Italia, come suggerito dall'Unione Europea, non darà più la possibilità del rinnovo automatico della concessione, mettendola a gara. Un operatore quindi, dopo aver costruito l'impianto e averlo tenuto in ordine, rischia, a fine concessione, di doverlo cedere a titolo gratuito. Lo ribadisco, manca chiarezza nella normativa, e questo comporta incertezza per il futuro, visto che gli addetti ai lavori non sono incentivati a realizzare nuovi investimenti».

Il Friuli Venezia Giulia, rispetto alle altre regioni del Nord Italia, ha una forza, dal punto di vista dell'idroelettrico, minore rispetto a realtà come Piemonte, Lombardia,

S.C. REZZA

La Carta di Lorenzo a Confartigianato Cuneo

Ci saranno anche i genitori di Lorenzo Parelli il 30 settembre al Cnos-Fap di Bra (Cuneo) per la sottoscrizione della Carta di Lorenzo, il manifesto sulla sicurezza sul lavoro che Confartigianato Cuneo ha proposto alle istituzioni e alle scuole. Il friulano Lorenzo Parelli morì in un incidente di fabbrica a Pavia di Udine nel suo ultimo giorno di stage in formazione duale. Confartigianato ha voluto portare anche in provincia di Cuneo l'iniziativa per la sicurezza lanciata nel suo nome, organizzando un momento di riflessione volto a trasmettere alle giovani generazioni «il senso della vita».

Trentino Alto Adige, potendo mettere sul campo una potenza di produzione del 2,8% su scala nazionale. Ma non per questo il settore va considerato «di nicchia» per l'economia regionale: «il 62% degli associati a Assimpidro è costituito da imprenditori industriali o artigiani. L'energia che questi ultimi producono - spiega la presidente Cimentini - contribuisce a rendere più sostenibile l'attività d'impresa che generalmente si affianca a quella idroelettrica, potendo resistere, in tal modo, alle sempre più insistenti lusinghe che arrivano da oltre confine. L'idroelettrico rappresenta dunque, specie in montagna, un antidoto efficacissimo al fine di evitare che le imprese se ne vadano altrove a produrre».

patrimonio edilizio in Friuli Venezia Giulia

WYTHUB

PALMANOVA

FONDI IN LEGGE DI STABILITÀ

Anche nel 2024 in Friuli Venezia Giulia ci sarà il bonus fotovoltaico a disposizione dei privati. Lo ha anticipato ieri il presidente della Regione Massimiliano Fedriga nel corso della tavola rotonda organizzata dalla Filca Cisl sulle prospettive dell'abitare e dell'edilizia. «Gli incentivi per l'autoproduzione dell'energia elettrica ha detto il governatore - sono molto importanti e hanno riscontrato. Nel 2023 abbiamo messo 100 milioni ed entro la fine dell'anno andremo a esaurire le risorse perché c'è una domanda notevole. Rimetteremo i soldi, altri 100 milioni, anche nel 2024, dovremo però negoziare con lo Stato la cumulabilità del bonus regionale con quello governativo. Noi siamo disposti ad ascoltare le categorie per capire dove inserire gli incentivi, quali siano i più efficaci».

Fedriga è stato chiaro per quanto riguarda le tante polemiche che sono emerse nel corso degli ultimi mesi sul Superbonus 110% e in genere sugli sconti edilizi per la generazione energetica. «Credo sia meglio se queste misure diventino permanenti - ha spiegato - , perché se c'è il tutto e subito si creano le bolle e ci sono distorsioni del mercato, tutte cose che dovremmo evitare. Per esempio abbiamo riscontrato aumenti rilevanti

Fedriga: anche nel 2024 ci sarà il bonus fotovoltaico

Il presidente stanzieremo altri 100 milioni, esaurito il budget di quest'anno
«Misure permanenti per gli incentivi edilizi, si evitano distorsioni di mercato»



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

«Per invertire la tendenza demografica negativa non bastano i soldi, c'è un problema di carattere culturale»

dei materiali e dei preventivi perché tanto c'era il bonus. Ma questa cosa non va bene, è necessario mantenere l'equilibrio. Penso che in questo settore si debba avere una visione di lungo periodo. In passato la questione bonus è stata gestita male, si sono verificate storture sotto gli occhi di tutti. Ma a problemi complessi dobbiamo dare risposte complesse. In Friuli Venezia Giulia il sistema istituzionale, economico, delle parti sociali ha giocato da squadra nel dopo Covid, per questo nel 2022 abbiamo fatto registrare il maggiore incremento del Prodotto interno lordo. Potremmo adottare lo stesso schema anche per il rinnovo del patrimonio immobiliare della transizione energetica. Se sapremo fare squadra ne usciremo più forti».

Il presidente della Regione, pungolato dalle domande del direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, ha affrontato anche il problema della demografia, che vede il Friuli Venezia Giulia in una situazione oggi preoccupante. «È un tema che condizionerà la vita dell'Italia e dell'intera Europa nei prossimi anni - ha dichiarato - e una questione centrale perché cambierà il modello sociale e il nostro futuro. Sono necessarie politiche per combattere il calo demografico, come Regione Friuli Venezia Giulia abbiamo quintuplicato le risorse per le famiglie. Ma sappiamo anche che i soldi, da soli, non bastano. Alla base c'è un problema di carattere culturale, di nuovi stili di vita. Io credo che una parte di immigrazione, ben ge-

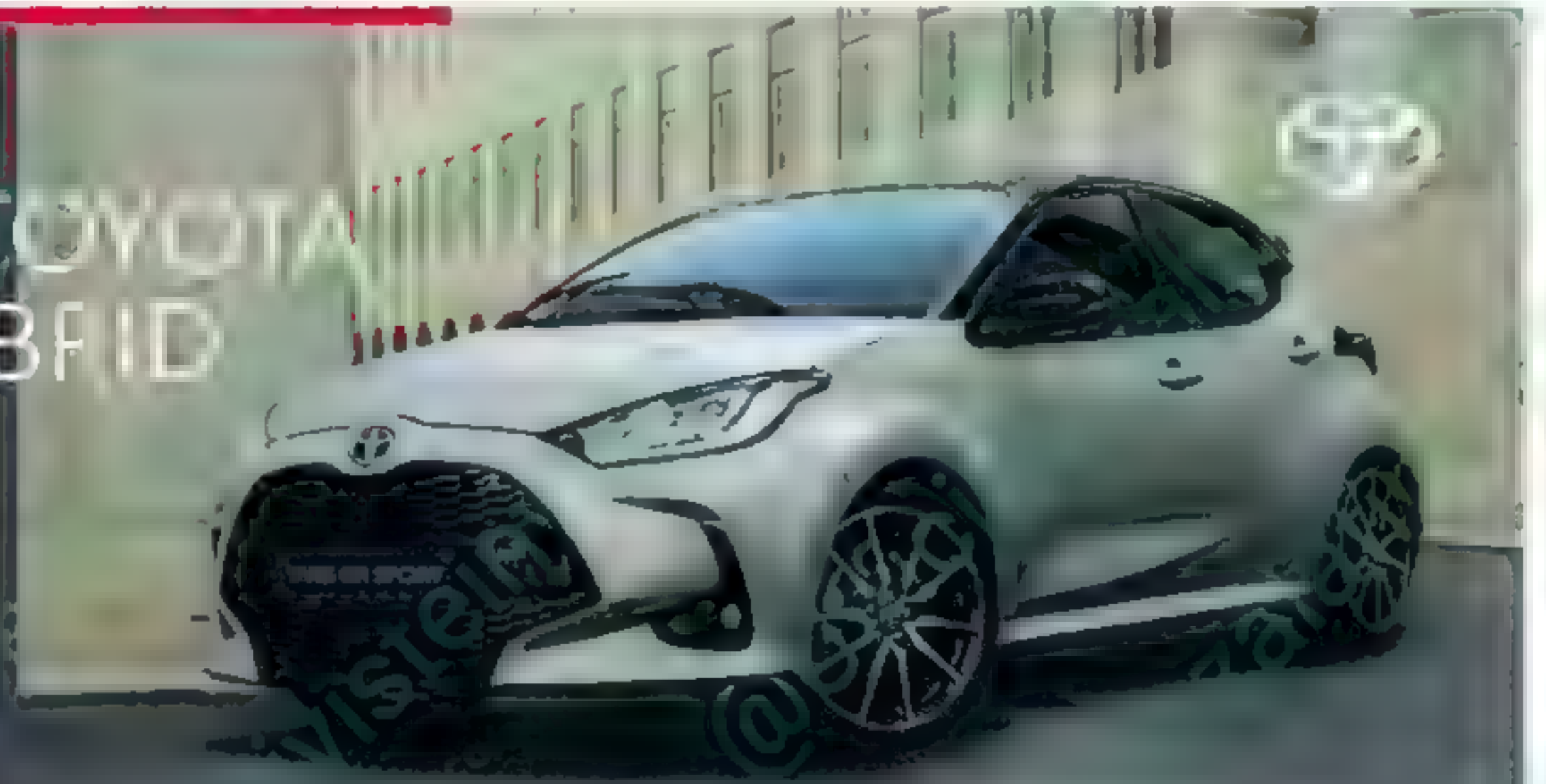
stata e voluta, possa dare una mano a breve termine».

Quella della demografia in netta evoluzione con una popolazione sempre più anziana e nuclei familiari che stanno rapidamente cambiando profilo, assottigliandosi a vista d'occhio, è una vera e propria sfida per il nostro sistema sociale, come ha sottolineato la Cisl. E che porta con sé un patrimonio di abitazioni da efficientare dal punto di vista energetico, in assenza di risorse e lavoratori, case si feda ristrutturare con lo sguardo rivolto magari al social housing: un comparto dell'edilizia caratterizzato da piccolissime imprese e un bacino di addetti in uscita e con un'età media elevata —

M.CE

23 SETTEMBRE 2023

GAMMA TOYOTA
YARIS HYBRID



SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

DA € 149 AL MESE TAN 5,99% TAEG 7,51%

GRATIE ANCHE PER € 1.500 A FINALE DEL LO

OLTRE ONERI FINANZIARI
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

SCOPRI WEHYBRID E TRASFORMA IN VANTAGGI I KM PERCORSI IN ELETTRICO

Vendita, Assistenza e Ricambi
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Rivenditori: R&B - Via Montebello, 20 - 33010 Udine (UD)
San Donato della Valle (TV) - Via S. Maria, 1 - 31040 San Donato della Valle (TV)
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via S. Maria, 1 - 33010 Udine (UD)

Vendita, Assistenza e Ricambi
Concessionaria ufficiale per Portogruaro - Portogruaro
Rivenditori: M&M - Via S. Maria, 1 - 33010 Udine (UD)
Tel. 0434 570000
info@toyota-ve.it

Politica | Giscian

IL PRECEDENTE

L'addio ad Azione di De Monte

Porte scorrevoli tra Italia Viva e Azione. L'espulsione di ieri di Ettore Rosato, avvenuta per decisione di Matteo Renzi, arriva il giorno dopo, invece, l'ingresso in Italia Viva di un altro esponente friulano a Roma e cioè Isabella De Monte. La parlamentare friulana, infatti, ha ufficializzato giovedì l'addio ad Azione.



Ettore Rosato è stato per anni un fedelissimo di Matteo Renzi a cui, però, non ha mai perdonato la rottura del progetto di Terzo polo con Azione

FRATELLI D'ITALIA

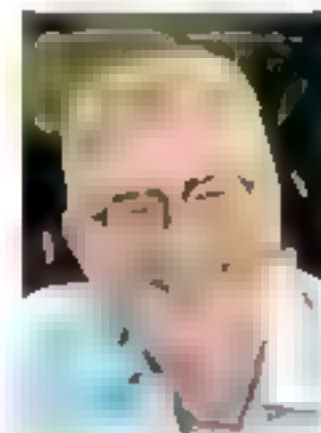
La convention



Un anno di risultati, cioè la serie di eventi che Fratelli d'Italia sta tenendo in tutto il Paese per presentare i risultati del primo anno di Governo, fa tappa anche in Friuli Venezia Giulia. Domani, infatti, a partire dalle 9.30, amministratori e simpatizzanti del partito si troveranno a Villa Trigatti, a Galierano di Lestizza. Saranno presenti, per una serie di incontri e confronti tutti i big di Fratelli d'Italia: dal ministro Luca Ciriari, al presidente della Commissione Lavoro alla Camera Walter Rizzetto, al vicepresidente della Regione Mario Anzill, a tutti i parlamentari e consiglieri regionali. Il clou sarà rappresentato dal videocollegamento della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, previsto attorno alle 11.

CONGRESSO DEL PD

Domani la fine



Si avvia alla conclusione il congresso regionale del Pd che, attraverso il voto nel circolo, dovrà decidere chi tra Franco Lenarduzzi (nella foto) e Caterina Conti eredita il ruolo da Renzo Liva. Attualmente il sindaco di Ruda guida la corsa in provincia di Gorizia con il 67%, nell'Udinese con il 59%, e nel Pordenonese con il 62%, mentre Conti è al comando a Trieste con il 61%. Lenarduzzi, in sostanza, si difende anche nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, dove si pensava che potesse essere maggiormente in difficoltà. In particolare, ha limitato i danni in due circoli importanti, il quarto e il quinto giuliano.

Renzi caccia Rosato da Italia Viva Ma lui (per ora) non va con Calenda

Il deputato triestino conferma la rottura con il partito di cui è stato presidente: sì, mi ha buttato fuori

Marco Ballico

Da dentro il cerchio magico di Matteo Renzi a fuori da Italia Viva, il partito dell'ex premier. Non per scelta che avrebbe probabilmente preso, ma perché Renzi, proprio lui, ha estratto il cartellino rosso. Ettore Rosato è espulso da Italia Viva. «Sì, mi ha buttato fuori», dice il deputato triestino.

Ed è l'unica dichiarazione che concede. Non per amarezza, a sentirlo, ma perché preferisce attendere un po' per calibrare la reazione. Non si può certamente parlare di furore a ciel sereno. Perché le voci di una separazione tra i due sono ormai vecchie di mesi. Nulla di inventato: evidentemente, visto com'è andata a finire. Già a metà luglio, peraltro, si arrivò a ipotizzare che Rosato potesse annunciare il suo passaggio in azzurro al Consiglio nazionale di Forza Italia. «Tutte balie», assicurò il diretto interessato dopo aver concordato la smentita con lo stesso Renzi.

Rosato, in Forza Italia, non c'è entrato. E, a quanto pare, non ci entrerà nemmeno adesso che è uomo libero, senza maglia, cacciato dall'amico con il quale ha condiviso un lungo percorso, in totale sintonia in diverse tappe cruciali della politica italiana degli ultimi anni: quando condivisero l'uscita dal Pd, la scelta di far cadere il Governo Conte, quella di far nascere il governo Draghi e poi di flirtare con Carlo Calenda. Ma cos'è successo tra Renzi e chi è stato presidente nazionale di Italia Viva e ha dato il nome al sistema elettorale delle politiche, il Rosatellum?

La lacerazione nasce quando affonda il progetto del Terzo polo, il partito unico del centro cui Rosato ha sempre creduto. «Non mi arrendo», diceva il deputato di Trieste a metà aprile, convinto che ci

fosse ancora margine per unire Italia Viva e Azione, un'idea com'una sgretolata dai personaggi dei capi. «Ho sempre riconosciuto a Mat-

teo di essere un leader politico di grande qualità. Continuo a pensare che le cose non siano oggi diverse», aggiungeva. «Se abbiamo rotto? No. I

fatti degli ultimi tempi non hanno cambiato l'amicizia tra noi».

Da allora, però, è stato un susseguirsi di sussurri sull'ad-

dio imminente, su Ettore che avrebbe salutato Matteo, avrebbe trovato una nuova casa, tra l'altro a centrodestra. Arriva l'ultimo giorno dell'estate ed è Renzi, invece, che prende tutti d'anticipo. In occasione della conferenza alla stampa estera annuncia gli ingressi di Isabella De Monte, Anita Pili e Arianna Viscogliosi e, fatti i conti, esulta per il saldo positivo dopo le uscite di Elena Bonetti, altra fedelissima, e di Rosato.

Ma se Bonetti l'annuncio l'aveva dato un paio di settimane fa, Rosato non ha mai ufficialmente accettato. «Ora è chiaro a tutti, Renzi caccia chi non è d'accordo con lui», è il suo sfogo riportato da La Stampa. Dopo di che, si conosceranno nelle prossime ore i modi e i toni del passo indietro. Si capirà soprattutto se Rosato prenderà la direzione di Azione, come nel corridoio del Parlamento si va dicendo da mesi. Il passaggio, tuttavia, non va per adesso dato per scontato, anche perché, tornando ai motivi dello strappo, è dunque l'omicidio del Terzo polo, il deputato triestino considera Calenda responsabile al pari di Renzi. Un errore omerico, secondo Rosato, anche solo se si pensa alla scalata all'Europa di due partiti, Italia Viva e Azione, che dovrebbero faticare non poco, nella primavera del prossimo anno, ad andare sopra lo sbarramento del 4%. Non a caso, a Roma, ed è argomento che riguarda altre piccole forze, si è aperta la partita dell'abbassamento della soglia al 3% un attimo dopo la richiesta dell'Alleanza Verdi Sinistra e un'apparente apertura, o almeno una non chiusura, di Fratelli d'Italia. Tornando a Rosato, e aspettando le sue parole, lo scenario più probabile è vederlo per un po' in una posizione di attesa. Fuori da Italia Viva, al centro, ma non dentro Azione. —

GERVASONI

1882

Temporary Design Outlet

23 settembre - 8 ottobre 2023

Rinnova la tua casa o il tuo locale!
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,
oggettistica e tanto altro!

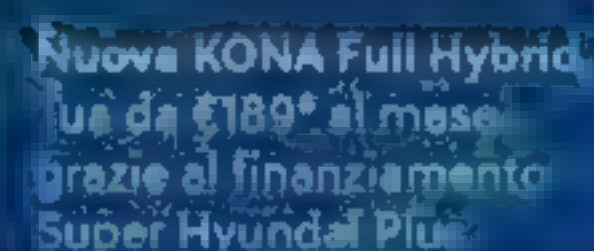
Articoli in stock, di fine serie o esposti
in fiere e set fotografici sono disponibili
direttamente nel nostro stabilimento!

Da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 19.00
e il sabato dalle 10.00 alle 19.00.

Apertura straordinaria domenica 8 ottobre
dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni spa
Via Venezia 100, 33010 S. Vito del Torre (UD) - Tel. 0432 866001 - info@gervasoni.com
www.gervasoni.com

Unlimited.

[illegible]

La tragedia a Vivaro



Gabriele Cesaratto, la piccola vittima, i soccorsi, i vigili del fuoco, il 118 e i soccorritori ieri pomeriggio a Vivaro. A destra testimoni, la nonna consolata e il vicesindaco Alessandro Fertuga. DI OMBERTO PETR

Esplode un ordigno trovato in zona Muore un bambino, grave il nonno

Gabriele Cesaratto aveva 10 anni. Il boato e la disperata corsa dei genitori dietro l'ambulanza

Martina Milla VIVARO

Un boato sordo di quel che fanno «sobbalzare il cuore» racconteranno i vicini: lo scoppio che qui in via del Pozzo, un borgo dove tutti si conoscono, ne paese di Vivaro, «non faceva pensare a quanto accaduto perché siamo abituati agli spari lungo il Cei ma». Ma ieri sera quel boato non è guanto da un carrarmato. Un ordigno, la cui natura (residuo bellico? Recente? e ancora da chiarire, è deflagrato nell'officina di Silvio Cesaratto, mentre lui, pensionato di 73 anni, stava facendo i soliti lavoretti. Accanto al nipote Gabriele Cesaratto, 10 anni, che non sopravviverà alle ferite conseguenti alla deflagrazione. Il nonno, ieri sera, era in condizioni critiche.

La cronaca è di quelle che non si vorrebbero mai raccontare. Tra le 18 e le 18.30 i residenti di via del Pozzo, famiglie che si conoscono da generazioni, hanno avvertito un forte colpo. Non tutti hanno pensato che provenisse dall'officina. «Mio figlio - racconta un vicino di casa che vive a circa 50 metri dal laboratorio - era in giardino a fumare. Ha sentito lo scoppio e si è insospedito. È corso a vedere cosa fosse accaduto». Nella vecchia casa dei genitori di Cesaratto, quella in

cui non vive nessuno e che al piano terra è stata trasformata in un'officina dove nonno Silvio - «un falegname bravissimo» - lavora e trascorre tempo libero, c'è stata una violenta esplosione. L'ordigno che si trovava nella stanza del garage-officina, come ricostruito dai carabinieri della stazione di Maniago, è scoppiato. Quale sia la sua natura, è la domanda a cui risponderanno gli artificieri chiamati sul

posto. Le schegge hanno investito il nipote in volto e al corpo e il nonno alle gambe.

Uno spiegamento di mezzi e uomini si è riversato nella via due ambulanze (una da Maniago e una da Spilimbergo), le scorte dei 118 che alla fine ripartirà vuoto, tre mezzi dei vigili del fuoco. La zona è stata subito trasennata per consentire le operazioni di soccorso. I vicini si sono radunati attorno al nastro bianco e rosso,

condividendo tra loro poche parole. Nessuno ha voglia di chiacchierare la paura e la preoccupazione per Gabriele e Silvio riempiono l'assenza.

La casa del nonno a poca distanza dall'officina e la nonna, concedono alcuni e stati fra i primi ad accorrere. Nel frattempo sono arrivati i genitori del bambino: mamma Michela Tommasini, referente dell'albergo diffuso di Vivaro, e papà Marco Cesaratto, che la

vora alla Friulchem. L'ambulanza con Gabriele - rianimato sul posto per un tempo che è apparso interminabile ai più - è partita per prima. I genitori dietro in macchina, dopo che i sanitari hanno dato loro l'amarillo ma perentorio ordine di non guidare: troppo pericoloso mettersi alla guida con quel carico di angoscia.

Nonno Silvio è stato nel frattempo stabilizzato e intubato - subito apparse gravi e fette alle gambe - e anche lui è stato trasportato a Pordenone (in codice rosso). Sul posto c'è chi dice che nell'immediatezza dei fatti il nonno abbia chiesto del nipote, ma quando è stato caricato in ambulanza era già grave. «Chissà, forse stava usando il cannello» ha ipotizzato qualcuno guardando i soccorritori operare. Le finestre dell'officina, come appurato dai carabinieri con le torce, sono letteralmente esplose. Nessun danno invece alla struttura.

Con il passare delle ore anche le persone che abitano lungo la via sono rientrate nelle loro abitazioni in attesa di notizie della famiglia. Le loro preghiere non basteranno: Gabriele non ce la farà a passare la notte. Lungo la via il buio della notte ha inghiottito ogni cosa. Tranne il dolore. —

IL PRECEDENTE

Un pensionato perse la vita così a Pordenone

La tragedia di Vivaro ha fatto tornare alla mente quanto accadde a Pordenone in via Gere il 18 dicembre 2021, quando morì un pensionato di 78 anni, Giorgio Marchet. Si trovava in un piccolo laboratorio ricavato in un sottoscala. Il boato era stato udito in tutto il quartiere: subito il nipote era accorso dal piano di sopra. Aveva rinvenuto il nonno esanime. Nella morsa del banco da lavoro non era stato trovato nulla. Inizialmente l'attenzione degli inquirenti era stata catturata da un cilindro azzurro, forse una munizione tracciante. Gli artificieri, però, avevano escluso che l'oggetto potesse aver causato la deflagrazione. L'ipotesi è che l'anziano stesse maneggiando una spoletta, di cui però non è stata trovata traccia.

irts

AVVISO del 19/09/2023
(CIG 99321079F9)

Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'area "Destra Isosca" ubicata in Comune di Gradisca d'Isonza", Stazione appaltante: Irsacqua S.r.l. - Via IX Agosto 95 - 34170 Gorizia. Avviso di errata correge inviato alla GIUE in data 14 settembre 2023. Avviso pubblicato per esito al seguente link: <https://appalti.contratti.irsacqua.it/PortaleAppalti>

Il Direttore Generale
dott. Paolo Lanari

MAGNIFICA COMUNITÀ DI
MONTAGNA DOLOMITI
FRIULANE CAVALLO E
CANSIGLIO
BANDO DI GARA
CIG A00E99FB1C

È indetta procedura aperta per i servizi di manutenzione ordinaria ricorrente sgombero neve, trattamenti anti-ghiaccio e attività di pulizia stagionale. Importo: € 552.000,00. Termine ricezione offerta: 16/10/2023 ore 12:00. Apertura: 16/10/2023 ore 15:00. Invio alla GIUE: 11/09/2023. IL R.U.P. - MASSIMO BIASUTTI

Via Palmareto, 280
34100
legale@marzoni.it
Via Mazzini, 12
TRIESTE
legale@marzoni.it

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
STAZIONE APPALTANTE Comune di Cervignano del Friuli, <http://cervignano.friuli.it>
delib. del C.F. 01000730309 PIVA 00812760306 OGGETTO DELL'APPALTO: Affidamento servizio di ristorazione scolastica destinato agli alunni, agli insegnanti aventi diritto al pasto delle scuole dell'infanzia e primarie di Cervignano del Friuli, e ospiti della casa di riposo, a ridotta capacità ambientale e rispettoso dei diritti umani fondamentali lungo l'intera catena di fornitura, per il periodo dal 01/07/2023 al 30/06/2026. Luogo di esecuzione: Cervignano del Friuli. Unico lotto. Valore totale stimato: € 2.402.029,50 iva esclusa. PROCEDURA: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. AGGIUDICAZIONE: imprese partecipanti 4 - imprese escluse 0. Impresa aggiudicataria: Serenisima Ristorazione Spa. Rinnovo: 4,979% Importo aggiudicazione: € 2.110.372,32 compresi oneri di sicurezza, iva esclusa.

Responsabile Unica
del Procedimento
Karin Fagagnolo

Challenging Myths

Comunità incredula. «Un momento terribile»

Un intero paese nel dolore Il vicesindaco Ferluga: «Una famiglia modello»

Incredulità, dolore e un silenzio irreale. Vivaro stenta ancora a credere a quanto accaduto ieri pomeriggio a una famiglia, a Cesaratto, conosciuta e stimata dalintera comunità.

Papà Marco lavora alla Frukhem azienda farmaceutica di via San Marco, in paese. Calciatore e poi esponente del direttivo dell'Asd Vivarina, l'ex Vibate, è una persona ben voluta da tutti. Così anche il nonno Silvio, per il quale ora tutti pregano. Anch'egli con trascorsi nella squadra di calcio locale, amava fare lavoretti nell'officina della vecchia casa dei suoi genitori, dove è avvenuta la tragedia.

Micene e Tommasini, mamma di Gabriele, lavora nell'albergo diffuso ed è segretaria della protezione civile di Vivaro. La coppia, oltre a Gabriele, ha un figlio più piccolo. Una famiglia bella e amata.

Il sindaco di Vivaro Mauro Candido ha dichiarato: «L'amministrazione comu-

nale tutta si stringe attorno al dolore della famiglia in questo momento drammatico e terribile per la comunità di Vivaro, Basadella e Tesis. Due persone stupende»

Il vicesindaco Alessandro Ferluga: «Sono una famiglia modello, persone alle quale tutti vogliono bene. Una tragedia per tutti».

Nessuno sa da dove arrivi l'ordigno bellico che è esploso nell'officina «ma qui tutti raccolgono tutto, perché questa è zona militare ed è facile trovare proiettili e non solo» si limitano a considerare alcuni residenti. Una vicina di casa, che vive dietro il laboratorio di Silvio Cesaratto si limita a dire «Una tragedia, di quelle proprio grosse. Stavo lavorando nel giardino dietro e ho sentito un botto, pensavo a una bombola esplosa. Poi, dopo una ventina di minuti, ho sentito le sirene e sono venuta a vedere pensando subito ai miei nipoti... Una tragedia». —

$$H_{\infty}^2 \text{ map of } (1,2) \text{ to } (1,2) \text{ is } (1,2) \text{ to } (1,2)$$

OPEL CORSA

100% ELETTRICA, BENZINA O DIESEL

**IN PRONTA
CONSEGNA**
$$\{ \text{mg} = 2.5 \text{ g} \rightarrow 1 \text{ g} = 0.4 \text{ mg} \}$$

$f_{\text{max}} = 5 \text{ MHz}$ $f_{\text{min}} = 1 \text{ MHz}$ $\Delta f = 4 \text{ MHz}$ $\Delta f_{\text{max}} = 4 \text{ MHz}$ $\Delta f_{\text{min}} = 0$
 $\Delta f_{\text{max}} = 4 \text{ MHz}$ $\Delta f_{\text{min}} = 0$

FINO A € 7.000.00 DI SCONTO

**TUA DA 12.950€
oltre oneri finanziari anziché 14.950€
ANTICIPO 0€ CON SCELTA OPEL
DA 179€**

35 RATE MENSILI/15.000 KM

RATA FINALE 10,416€**TAN 8,99% - TAEG 11,28%**

FINO AL 30 Settembre 2023

[illegible]

Смешанная АМ-ЧМ система с частотой повторения импульсов $f_{\text{пов}} = 1000$ Гц и длительностью импульсов $\tau = 10$ мкс. Выходной сигнал системы $U_{\text{вых}}(t)$ и его спектр $S(f)$ показаны на рис. 1. Выходной сигнал системы $U_{\text{вых}}(t)$ и его спектр $S(f)$ показаны на рис. 1. Выходной сигнал системы $U_{\text{вых}}(t)$ и его спектр $S(f)$ показаны на рис. 1.

UNICAR
NORDEST

PORDENONE - 4 by Venezia 93 Tel 0434.376211

REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavallotti di Muggia, 6 - Tel. 040/2610026

MONTEALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/417976

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Isonzo, 10 - Tel. 0421/53042

Lo scatto sui social

L'attore e lo scrittore

Post ermetico di Corona e la foto in cui l'artista è con Brad Pitt a Misurina. La star di Hollywood avrebbe fatto un giro in enduro, poi l'incontro casuale

GIAN PAOLO POLESINI

Il post di Mauro Corona su Facebook è ermetico. Lo avrebbe fatto tale e quale Salvatore Quasimodo, «Con Brad Pitt a Misurina». Fine. Chi vuol capire, capisca. Anche se, in realtà, c'è poco da capire. Il nostro amico di Erto, che la montagna la conosce e la frequenta, si è spinto verso il famoso lago a due passi da Cortina a fare gli affaracci suoi. Caso vuole che il bel ragazzo dell'Okahoma, oddio quasi sessant'anni, li ha anche lui, finalmente, si trovasse nei paraggi e così i biondo e il grigio hanno accostato i loro momentanei desini in uno



Anche Mauro Corona s'è fatto fotografare con Brad Pitt

scatto, perché oggi se non fa selfie per il mondo non esiste.

Mauro è agghindato con maglietta celeste senza maniche per evidenziare i muscoli - ne ha ancora e parecchi - giacca idem, sempre per la stessa storia delle braccia nude, binocolo al collo (non si vedeva un turista con un binocolo da almeno cinquant'anni. L'ultimo è stato avvistato a Tarvisio negli anni Settanta vicino al Lussari, poi è scomparso), bandana immancabile e occhiale da presbite appoggiato sulla fronte. Risponde l'americano con cuffione di lana alla fiorellina spesso o show man lo esibisce anche a Roma con 27 gradi - camice a scacchi, tipica da gita da domenica a funghi, bomber tecnico, pantaloni bianchi. Fanno compagnia ai due un paio di signori dei quali non conosciamo l'identità. Uno, per la cronaca, regge un bicchiere di rosso.

Questo per la precisione, anche se - suppongo - nell'era del telefonino sempre in palmo di mano, chiunque questa foto l'avrà ben vista, dato il peso specifico dei personaggi. Di certo non c'è stato alcun appuntamento fra i due in primis per il loro background opposti, da cui è impossibile una frequentazione, anche saltuaria.

Uomo notoriamente rude, gran scalatore, fine scultore e buon scrittore il Corona, star di Hollywood l'altro. Improbabile un tè alle 17, che ne so, a San Candido. Ecco. Comunque l'ex

di Aniston e Jolie - a quanto è scivolato fuori nel trambusto comprensibile quando uno famoso si muove - si sarebbe regalato prima un giro in enduro e, a mezzogiorno, due cappuccini e uno strudel nella locanda Quinz. E proprio qui avrebbe incontrato l'amico della Bianchina Berlinguer. Chissà se anche Brad è un fan di Carta Bianca? Ah, non si sa mai nell'universo fluido. Comunque, per proseguire nella storia del giorno, anche Mauro ne se stava in locanda e così qualcuno li ha presentati.

Sì, okay. Ma Pitt che ci faceva a Misurina? Varie ipotesi. Location di un film? Qualcuno ha scritto di averlo visto scendere da un elicottero. Ma c'è un'altra storia. Ovvero: Brad è piuttosto preso dalla vicenda dell'uomo di Simiun, per chi lo conosce, detto Orzi. Tant'è che l'attore se l'è tatuato da qualche parte. Il ritrovamento risale a trentadue anni fa e siamo nei pressi del anniversario. Come noi andiamo con facilità a cena in cucina, i vip partecipano alle ricorrenze dall'altra parte della Terra. No? Scorrendo la rete ci siamo poi imbattuti in un post: questo non è il vero Pitt, si legge, è la sua controfigura, un muratore irlandese che si occupa delle scene pericolose. E vabbè! E che mai ci farebbe il sosia di Pitt a Misurina? Dai, su. Sosia di Corona, a quanto ne sappiamo, non esistono. —

e-mail: gpolesini@libero.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



CONFINDUSTRIA UDINE

Executive Master of Business Administration EMBA



Scopri il master con la lezione gratuita:
«Dall'idea all'impresa: il Business Plan»
29/09/2023 - Pordenone

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo scambio fra esperienze culturali e professionali di diversa natura.

Nel corso delle lezioni e durante le testimonianze aziendali, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una visione integrata e strategica della gestione d'impresa, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. I docenti di chiara fama che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.

La partnership tra Università di Udine e altre associazioni industriali nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo.

SCHEDA MASTER

Tipologia: Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online; indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento: novembre 2023-novembre 2025

Posti disponibili: da 20 a 30 a classe

Contenuti: Bilancio, finanza e controllo; Strategia e internazionalizzazione; Produzione, logistica, qualità; Organizzazione e lavoro; Marketing e comunicazione; Soft skills.

Prestiti d'onore: Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

lineaflex 
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 19 A DOMENICA 24 SETTEMBRE
SCONTI FINO AL

50% + 30%

MATERASSI

RETI A DOGHE

25%
BIANCHERIA
DA LETTO

POLTRONE ALZAPERSONA

DIVANI

LETTI IMBOTTITI

LETTI DEGENZA



**DOMENICA 24
APERTO**



FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Mal'gnani 2
tel 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel 040 826414

ECONOMIA

AZIENDE INNOVATIVE

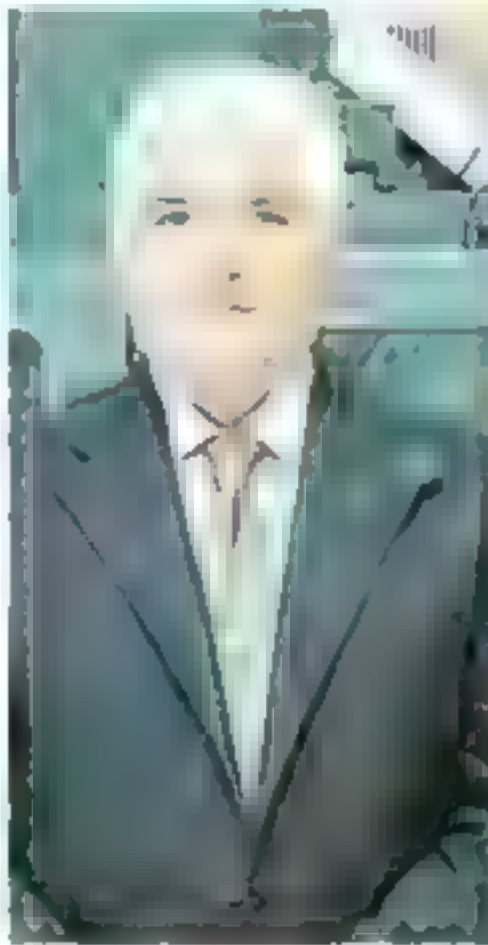
Led Luks cresce in Italia newco per luci di design

L'azienda festeggia il decennio dalla costituzione. Fatturato in forte crescita Dino Feragotto: «Investiamo sempre di più in una produzione sostenibile»

Elena Del Giudice UDINE

Innovativa, internazionalizzata e - nel futuro prossimo grazie ad una newco in via di costituzione - ancora più sostenibile. È Led Luks, la società costituita da Dino Feragotto (tra i vicepresidenti di Confindustria Udine) che festeggia il primo decennio di attività mandando in archivio un 2022 con ricavi a 7,5 milioni, +73% sull'esercizio precedente, e stimando un ulteriore +50% del fatturato a fine anno. Operativa nei sistemi di illuminazione a led per gli ambienti industriali, pubblici e commerciali, per le scuole e anche per le soluzioni architettoniche, Led Luks punta molto sui processi di personalizzazione dei sistemi di illuminazione, e investe - ancora di più su una produzione sostenibile», spiega Dino Feragotto. A questo proposito, Led Luks ha di recente stretto un accordo con una start-up italiana specializzata nella produzione di resine eco-sostenibili, derivate da canapa, maie e altri materiali naturali. «Grazie a questo accordo - anticipa il presidente - costituiamo una nostra società in Italia che sarà un centro di stile e design per la produzione di sistemi di illuminazione con materiali eco-sostenibili».

È sempre in Italia, Led Luks ha di recente rilevato un'azienda che si occupa dell'illuminazione per esterni, in una logica di diversificazione e ampliamento del mercato grazie a una spiccata e collaudata specializzazione di ogni componente Gruppo.



Dino Feragotto e accanto parte degli ospiti in visita all'azienda



Led Luks Lighting solutions in dieci anni ha consolidato la propria presenza in 30 Paesi nel mondo e per il futuro pensa in grande come fece quando cominciò a muovere i primi passi a San Pietro in Slovenia, a pochi passi dal confine italia-

Ricavi a fine anno stimati a +50% sul 2022, sopra i 10 milioni di euro

no. Ieri è stata la prima della due giorni organizzata dall'azienda per aprire le porte dei propri stabilimenti ospitando oltre un centinaio di clienti, tutti esteri, in giornate cadenzate da interventi e confronti

con i maggiori esperti mondiali dell'illuminazione - per fare il punto sul futuro della luce, sull'innovazione normativa e ascoltare dai light designer lo sviluppo futuro della luce.

«Dieci anni fa siamo partiti con un'idea, ma senza un prodotto e nemmeno un cliente», ricorda il presidente Dino Feragotto. «Avevamo ben chiara però la mission: un'azienda che si sarebbe posta in un mercato competitivo sì, ma forte di un prodotto e di una tecnologia innovativi. Led Luks ha puntato, infatti, sin da subito sull'illuminazione degli spazi interni di lavoro, in aziende, fabbriche, scuole e aree ricreative con il led grande protagonista, grazie alla sua efficienza e versatilità».

«Il progetto imprenditoria-

le dal inizio ha deciso di operare per il settore professionale con prodotti di qualità ma a prezzi concorrenziali e basati su di adoperare tutta componente made in Ue, con subfornitura italiana, tedesca e finlandese - ancora Feragotto. «Ad arrivare da lontano sono solo i led, perché i migliori si producono in Corea del Sud. Per il prodotto abbiamo garantito qualità e flessibilità superando la rigidità della proposta standard che caratterizzava il settore. Il processo di digitalizzazione ha interessato l'organizzazione e la produzione interna, ma ha coinvolto anche i nostri interlocutori che da remoto hanno la possibilità di ottenere un buon grado di personalizzazione del prodotto».

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it

GREEN STEEL

Transizione ecologica PrimaCassa sostiene l'investimento di Pittini



L'interno dello stabilimento Pittini di Osoppo

UDINE

Investimenti nello sviluppo di tecnologie sempre più sostenibili, a supporto della transizione ecologica del settore siderurgico. Questa la destinazione del finanziamento ottenuto da Gruppo Pittini, da PrimaCassa Fvg. Investimenti iniziati da tempo e che proseguono, vista la sfida ambientale che impegna anche la siderurgia. È proprio questo impegno ha condotto alla collaborazione con PrimaCassa Fvg, al fine di sostenere, con l'erogazione di un finanziamento da 7 milioni di euro della durata di 12 anni, l'ulteriore efficientamento dei processi di produzione in un'ottica di consolidamento dei parametri ESG. Il Gruppo Pittini opera perseguendo principi dell'economia circolare, mirando a ridurre gli sprechi e l'impiego d'acqua azzerando i rifiuti e gestendo con attenzione i consumi di energia: la produzione dell'acciaio parte da materiali ferrosi riciclati e si svolge nel pieno rispetto dell'ambiente. PrimaCassa è attenta al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, consapevole che gli standard ESG rappresentano un importante indicatore al fine di determinare la qualità e l'affidabilità delle azien-

de sul mercato. E la Bec può inoltre fregarsi di un primato a livello nazionale, in quanto prima banca italiana a ottenere la certificazione "Next Index ESG-Impresa Sostenibile". «L'operazione con il Gruppo Pittini rappresenta una tappa importante e coerente con le nostre strategie», dichiara Giuseppe Graffi Bruno, presidente di PrimaCassa. «Affianchiamo una realtà industriale fortemente radicata sul territorio, contribuendo parallelamente al raggiungimento dei piani di sostenibilità a lungo termine e al miglioramento continuo della produzione, con un occhio di riguardo alla salute dell'ambiente e delle persone». «La collaborazione con PrimaCassa rappresenta un atto rilevante nel nostro impegno per la sostenibilità», dichiara Federico Pittini, presidente del Gruppo, sottolineando come l'azienda «si impegna da tempo per operare in armonia con l'ambiente coniugando gli obiettivi di business con il rispetto degli standard ESG. Questo finanziamento ci consentirà di proseguire nello sviluppo di tecnologie sempre più sostenibili a supporto della transizione ecologica del settore siderurgico».

M.O.G.

SKY ENERGY
C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.
WWW.SKY-ENERGY.IT

PUNTI DEL PUNTO

Digitalizzazione senza costi con la Lef

PORTOFINO

La transizione digitale è cruciale per le imprese, assicura aumento dell'efficienza operativa, riduzione dei costi, miglioramento della produttività ecc. E' anche vero che il sistema economico produttivo non è sempre in grado di affrontare il percorso per la mancanza di risorse da sommare alle proprie. Un capitolo del Pnrr mette a disposizione

delle imprese di qualsiasi dimensione l'opportunità di abbracciare la "nuova era" senza impiego di risorse proprie. Alla Lef, l'azienda digitale modello, assegnato il ruolo di facilitatore nella realizzazione di questo specifico capitolo, per cui le imprese possono cogliere subito l'opportunità offerta dal Pnrr senza dover affrontare complesse procedure di richiesta di finanziamento o altra burocrazia.

MICHELE ZANOELLA
SENIOR PRIVATE BANKER
CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA
39 335 5949046
f @

MEGAVISION

Optic Store



SPECIALE SCUOLA

VEDERCI BENE È UN TEMA IMPORTANTE

Valido per un **occhiale da vista*** completo di lenti antiriflesso e resistenti ai graffi, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

GEMONA DEL FRIULI
Via Tuboga, ex Brav

LATISANA
Piazza Indipendenza, 70/2

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

REANA DEL ROJALE
S.s. Udine - Tricesimo

ROVEREDO IN PIANO
Via Brenta 53 A

UDINE
Viale Tricesimo, 206

UDINE
Piazza Matteotti, 24

Ci puoi trovare anche a
CASTELFRANCO VENETO (TV)
PONTE DI PIAVE (TV)
SAN DONA DI PIAVE (VE)
MONFALCONE (GO)



WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

	Q1-24 Overview						Q2-24 Overview					
	Revenue	Profit	Expenses	Margin	Growth	CapEx	Revenue	Profit	Expenses	Margin	Growth	
Q1-24	1000	150	850	15%	5%	50	1050	160	890	15.2%	6%	
Q2-24	1100	160	940	14.5%	10%	55	1150	170	980	14.8%	12%	
Q3-24	1200	170	1030	14.2%	15%	60	1250	180	1070	14.4%	18%	
Q4-24	1300	180	1120	13.8%	20%	65	1350	190	1160	14.1%	22%	
YTD	4600	660	3940	14.3%	10%	230	4800	680	4120	14.2%	15%	
Q1-23	950	140	810	14.7%	3%	48	1000	150	850	15.0%	4%	
Q2-23	1000	150	850	15.0%	5%	50	1050	160	890	15.2%	6%	
Q3-23	1050	160	890	15.2%	7%	52	1100	170	930	15.5%	8%	
Q4-23	1100	170	930	15.5%	9%	55	1150	180	970	15.7%	10%	
YTD	4100	580	3520	14.1%	6%	205	4350	620	3730	14.3%	10%	
Q1-22	900	130	770	14.4%	2%	45	950	140	810	14.7%	3%	
Q2-22	950	140	810	14.7%	4%	48	1000	150	850	15.0%	5%	
Q3-22	1000	150	850	15.0%	6%	50	1050	160	890	15.2%	7%	
Q4-22	1050	160	890	15.2%	8%	52	1100	170	930	15.5%	9%	
YTD	4000	580	3420	14.5%	5%	195	4250	620	3630	14.6%	8%	
Q1-21	850	120	730	14.1%	1%	42	900	130	770	14.4%	2%	
Q2-21	900	130	770	14.4%	3%	45	950	140	810	14.7%	4%	
Q3-21	950	140	810	14.7%	5%	48	1000	150	850	15.0%	6%	
Q4-21	1000	150	850	15.0%	7%	50	1050	160	890	15.2%	8%	
YTD	3700	540	3160	14.6%	4%	185	3900	580	3320	14.9%	7%	
Q1-20	800	110	690	13.8%	0%	40	850	120	730	14.1%	1%	
Q2-20	850	120	730	14.1%	2%	42	900	130	770	14.4%	3%	
Q3-20	900	130	770	14.4%	4%	45	950	140	810	14.7%	5%	
Q4-20	950	140	810	14.7%	6%	48	1000	150	850	15.0%	7%	
YTD	3500	500	3000	14.3%	3%	175	3700	540	3160	14.6%	5%	
Q1-19	750	100	650	13.3%	-1%	38	800	110	690	13.8%	0%	
Q2-19	800	110	690	13.8%	1%	40	850	120	730	14.1%	2%	
Q3-19	850	120	730	14.1%	3%	42	900	130	770	14.4%	4%	
Q4-19	900	130	770	14.4%	5%	45	950	140	810	14.7%	6%	
YTD	3300	460	2840	13.9%	2%	165	3500	500	3000	14.3%	4%	
Q1-18	700	90	610	12.9%	-2%	35	750	100	650	13.3%	-1%	
Q2-18	750	100	650	13.3%	0%	38	800	110	690	13.8%	0%	
Q3-18	800	110	690	13.8%	2%	40	850	120	730	14.1%	3%	
Q4-18	850	120	730	14.1%	4%	42	900	130	770	14.4%	5%	
YTD	3100	420	2680	13.5%	1%	155	3300	460	2840	13.9%	3%	
Q1-17	650	80	570	12.3%	-3%	32	700	90	610	12.9%	-2%	
Q2-17	700	90	610	12.9%	-1%	35	750	100	650	13.3%	0%	
Q3-17	750	100	650	13.3%	1%	38	800	110	690	13.8%	2%	
Q4-17	800	110	690	13.8%	3%	40	850	120	730	14.1%	4%	
YTD	2900	380	2520	13.1%	0%	145	3100	420				

國	一	二	三	四	五	六	七	八	九	十	十一	十二	十三	十四	十五	十六	十七	十八	十九	二十	二十一	二十二	二十三	二十四	二十五	二十六	二十七	二十八	二十九	三十	三十一	三十二	三十三	三十四	三十五	三十六	三十七	三十八	三十九	四十	四十一	四十二	四十三	四十四	四十五	四十六	四十七	四十八	四十九	五十	五十一	五十二	五十三	五十四	五十五	五十六	五十七	五十八	五十九	六十	六十一	六十二	六十三	六十四	六十五	六十六	六十七	六十八	六十九	七十	七十一	七十二	七十三	七十四	七十五	七十六	七十七	七十八	七十九	八十	八十一	八十二	八十三	八十四	八十五	八十六	八十七	八十八	八十九	九十	九十一	九十二	九十三	九十四	九十五	九十六	九十七	九十八	九十九	一百
一	二	三	四	五	六	七	八	九	十	十一	十二	十三	十四	十五	十六	十七	十八	十九	二十	二十一	二十二	二十三	二十四	二十五	二十六	二十七	二十八	二十九	三十	三十一	三十二	三十三	三十四	三十五	三十六	三十七	三十八	三十九	四十	四十一	四十二	四十三	四十四	四十五	四十六	四十七	四十八	四十九	五十	五十一	五十二	五十三	五十四	五十五	五十六	五十七	五十八	五十九	六十	六十一	六十二	六十三	六十四	六十五	六十六	六十七	六十八	六十九	七十	七十一	七十二	七十三	七十四	七十五	七十六	七十七	七十八	七十九	八十	八十一	八十二	八十三	八十四	八十五	八十六	八十七	八十八	八十九	九十	九十一	九十二	九十三	九十四	九十五	九十六	九十七	九十八	九十九	一百	

RENAULT AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID

A silver Peugeot Austral SUV is shown from a front-three-quarter view. The car features a large, dark grille with the Peugeot lion emblem in the center. The headlights are sleek and modern. The license plate area displays "AUSTRAL" and "5 FKH HYBRID". The car is parked on a light-colored floor in a well-lit indoor space.

300€ /rata mese

IN 6008880 TAN 6009 TREC 635

36 rate, rata finale 24.217 € o sei libero di restituirlo

[Faint handwritten notes, mostly illegible due to fading.]

renault.it

Muggia (TS)  scopri
Strada de le Saline 2 tutte le offerte su
Tel. 040 281212 www.autonordfioretto.it



UDINE

Udine viale Palmanova 250
Telefono 0432 5211

Il Sole Sorge alle 6.53
e tramonta alle 18.16
La Luna Sorge alle 15.58
e tramonta alle 3.51
Il Santo San Pio da Pietrelcina
Il Proverbio
Settembrine alquante vie quante che aiserjels risultivis
Settembre e porta via l'essenza as du galic resorgive

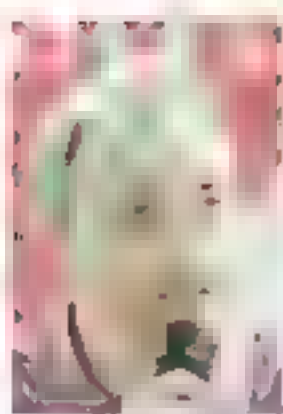


La viabilità in centro



Prorogati i permessi per la Ztl restano validi fino al 7 gennaio

Il Comune ha programmato il rifacimento del porfido in alcune vie. Poi sarà adottato il nuovo disciplinare



IVANO MARCHIOLI

Scelte condivise

«Vogliamo dialogare con cittadini e categorie per costruire un percorso che ci porti a una soluzione condivisa. La Ztl sarà ripristinata e i varchi saranno protetti, ma l'idea è quella di procedere per tappe in modo da dare il tempo ai cittadini di prendere confidenza con le novità che vogliamo introdurre nell'interesse di tutti». Così l'assessore alla Viabilità e lavori pubblici Ivano Marchioli che spiega: «I confini non cambieranno molto, stiamo ragionando solo su alcuni aggiustamenti, ma vogliamo fare in modo che tutti rispettino le regole». L'obiettivo è anche quello di non ripetere gli errori del passato quando in pochi mesi le telecamere intelligenti ai varchi di via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo registrarono in pochi mesi (prima di essere spente) più di 35 mila accessi non autorizzati cominciando altrettante multe seguite da polemiche e ricorsi. —

Cristian Rigo

I permessi per accedere alla Zona a traffico limitato in scadenza al 30 settembre sono stati prorogati fino al 7 gennaio del prossimo anno. Uno slittamento, l'ennesimo, che rimanda la rivoluzione della viabilità nel cuore del centro dove, accanto alle zone pedonali che comprenderanno anche piazza Garibaldi, il Comune intende adottare una «vera Ztl».

LE TELECAMERE INTELLIGENTI

L'accesso sarà consentito solo ai residenti e ai proprietari di un parcheggio oltre ai mezzi di emergenza senza alcuna eccezione. E a vigilare sul rispetto delle norme torneranno le telecamere intelligenti che saranno però sostituite. Quelle acquistate più di cinque anni fa (lo stanziamento fu di 100 mila euro) dall'amministrazione Honsel, e spente dopo pochi mesi da l'ex sindaco Pietro Fontanini visto il boom di multe comminate (circa 35 mila) non saranno più utilizzate. «Costerebbe più aggiornarle e rimetterle in funzione che comprarne di nuove», spiega l'assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici, Ivano Marchioli, per cui saranno sostituite da impianti più moderni. Ma a far slittare l'entrata in vigore

della nuova Ztl non è soltanto la necessità di sostituire le telecamere.

IL PORFIDO

«Ci sono in programma diversi interventi per il rifacimento del porfido e quindi abbiamo preferito rimandare anche per avere il tempo di condividere con i cittadini alcune scelte», spiega Marchioli. Il porfido sarà rifatto nelle vie Gancia-

ni, Poscolle alta e Battisti che di fatto segneranno il confine della Ztl a sud ovest, via Cortazzi e via Palladio che invece delimiterà la Ztl a nord.

La nuova Ztl non sarà molto diversa da quella attuale. «Ci sarà un allargamento a nord dove la libera circolazione si fermerà a piazza Antonini poi continuerà l'assessore - valuteremo come organizzare la viabilità in piazza XX settembre tenendo in considerazione anche le indicazioni del piano particolareggiato».

mo come organizzare la viabilità in piazza XX settembre tenendo in considerazione anche le indicazioni del piano particolareggiato».

IL DISCIPLINARE

Anche la precedente amministrazione voleva ridurre il numero di permessi di accesso che sono arrivati a quota 8.600 e per questo ha modificato il disciplinare che nelle zo-

ne pedonali vieta il transito a qualsiasi veicolo a motore con l'unica eccezione dei mezzi di emergenza. Saranno consentiti «permessi temporanei» con durata massima connessa al motivo della richiesta (per esempio cantiere edile o allestimento manifestazione temporanea) o «pass», ossia permesso temporaneo di breve durata (da 15 minuti a 24 ore) che consente il transito e/o sosta, previa richiesta motivata, cartacea o in via telematica, con l'indicazione del numero di targa del veicolo, la località della sosta, la data e ora dell'ingresso. Nella Ztl a queste due tipologie si aggiungeranno i permessi a tempo indeterminato che non avranno scadenza e saranno rilasciati ai residenti o proprietari di parcheggio, disabili in possesso del contrassegno e altre categorie stabilite nel disciplinare. Marchioli però non esclude nuove «modifiche migliorative» prima dell'entrata in vigore del nuovo assetto.

Altra novità sarà la realizzazione di barriere fisiche a protezione dell'area pedonale che in futuro, oltre a piazza Garibaldi, potrebbe comprendere anche altre piazze. —



Al parco Moretti

Mercoledì gli appassionati della bici si sono ritrovati al parco Moretti per una pedalata che si è conclusa in largo Antonini con l'aperitivo offerto da "Mille e una notte".



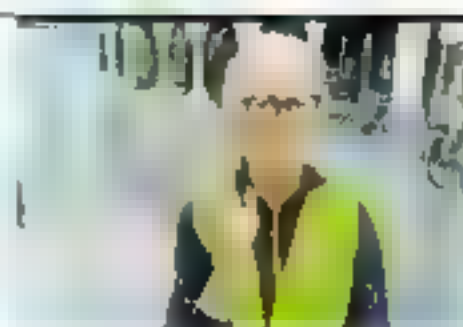
Caffè e brioche

Più di 60 ciclisti hanno accettato l'incentivo che la Fiab ha riservato a chi ieri ha utilizzato la due ruote per recarsi al lavoro: caffè e brioche.



Sostenibilità

Nell'ambito della Settimana europea della mobilità sostenibile la Fiab Udine ha organizzato anche una bicicletтата di 30 km tra il centro e le periferie.



SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ

Regione, Comune e Fiab alleati: sostegno a chi si muove in bici

Il vicesegretario Anzil al Visionario all'anteprima del docufilm "No legs All hearts"

Alessandro Cesare

La Regione Fvg è al lavoro per dare sostegno e diffusione alla mobilità ciclistica, il Comune è impegnato a declinare lo spazio urbano in maniera nuova, senza creare "conflitto" tra pedoni, automobilisti e ciclisti, la Fiab è decisa a monitorare il rispetto dei buoni propositi espressi dalle istituzioni. In sintesi è questo che il vicepresidente della giunta regionale Mario Anzil, l'assessore comunale Ivano Marchioli e il presidente di Fiab Udine Alberto Dea-

na si sono detti ieri sera al cinema Visionario durante la prima del docufilm "No legs All hearts" di André Kajlich. A coinvolgere l'artista statunitense nella discussione, da qualche tempo trasferitosi a Udine con la famiglia, ha pensato Michele Menegon.

«Ho scelto Udine perché si trova in una posizione centrale in Europa, e poi mi avevano parlato molto bene della città e dei suoi abitanti», ha detto Kajlich, che ha optato per il Visionario per l'anteprima italiana del suo docufilm grazie alla disponibilità del

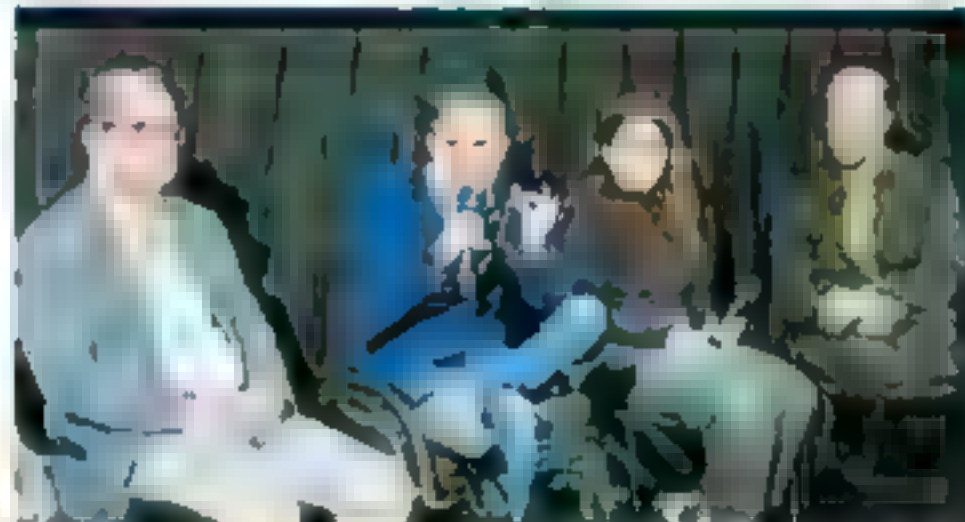
Cec e al sostegno dell'Hotel Suite Inn.

«Il turismo di oggi è differente da quello del recente passato - ha chiarito Anzil - chi si sposta in bici, poi, è ancora di più alla ricerca di un'esperienza, che può essere culturale o enogastronomica. Dobbiamo essere capaci di interpretare e mettere a terra queste nuove tendenze».

Da parte sua Marchioli ha cercato di spiegare il modello di città che ha in mente, «con un centro aperto alle persone, agli incontri, alle attività. Udine non deve dimo-

strarsi timorosa di fronte ai cambiamenti, che vanno sì concordati, ma poi vanno concretizzati». Deana, infine, si è soffermato sul livello di "bike friendly" del Fvg: «È a macchia di leopardo», ha concluso.

In mattinata, intanto, i volontari di Fiab Udine hanno intercettato i ciclisti diretti al lavoro e di passaggio per piazza Marconi offrendo loro un caffè e una brioche al bar Grosmi. Un'iniziativa ben riuscita, che ha coinvolto una sessantina di persone in poco più di un'ora.



In alto, la presentazione del docufilm. Sopra, la Fiab in piazza Marconi

HELIOS IL POTERE DEL SOLE

Dal 25 settembre all'8 ottobre.

Scopri tutto ciò che riguarda il sole e l'uso sostenibile della sua energia, grazie a laboratori didattici e sessioni ludiche e formative adatte a grandi e piccini!

Scopri di più sul nostro sito.

STOP
SHOP

TERMINAL NORD

Easy Shopping

Carrefour

Conbipel

EURO KING

euronics

DEOMON

A BRAND OF
IMMOFINANZ



LA DECISIONE

Eredità Maseri, asta sospesa: le Belle arti valutano le opere

Questa settimana erano in programma le visite nella villa di Persereano. L'antiquario incaricato «Abbiamo dovuto rimandare tutto a data da destinarsi»

Cristian Rigo

A chiamare per una visita alla Villa Florio di Persereano, a Pavia di Udine dove sono custoditi i beni che il cardiologo Attilio Maseri ha lasciato in eredità alle Aziende sanitarie universitarie di Udine e Trieste, sono stati in tanti. Ma l'antiquario Giorgio Copetti non ha potuto fare altro che rimandare gli appuntamenti a data da destinarsi. «Purtroppo l'Asugi, che aveva avviato la procedura di alienazione dei beni, ci ha comunicato che l'asta è sospesa su indicazione delle Belle arti - spiega Copetti, titolare della ditta Copetti Antiquari - è stato affidato l'incarico di accompagnare gli interessati a visitare le opere. I funzionari vogliono fare un sopralluogo per visionare i beni e immaginare, valutare la presenza di opere d'arte, di particolare interesse storico e artistico da assoggettare a vincolo».



Tra le opere all'asta anche la Natura morta di Paolo Paoletti

ieri sul sito web di Asugi, nella sezione "Bandi e avvisi", era ancora presente l'avviso dell'asta che avrebbe dovuto svolgersi il prossimo 9 ottobre, senza alcuna indicazione sulla sospensione. Complessivamente il valore a base d'asta dei 70 lotti è di 310 mila euro.

Il pezzo forte, valutato 50 mila euro, è il dipinto "Martiri

di Sant'Orsola" del pittore udinese Giovanni Martini, tra i principali esponenti del Rinascimento friulano, datato 1503, un olio su tela di 40 per 70 centimetri che fa parte della Sala di Sant'Orsola, divisa tra la pinacoteca di Brera a Milano e i Musei civici di Udine. C'è anche un ritratto di Orsola Partagnon con figlio, firmato da Cristoforo

Diana e valutato 7 mila euro a base d'asta. Si partirà da 18 mila euro per il "Catalogo sistematico dell'Orto botanico capitolino", di cui sono presenti sette degli otto volumi totali, ciascuno con cento tavole. Nell'ultimo lotto c'è anche un atlante di botanica in tre volumi, edizione tedesca del 1887. Serviranno almeno 10 mila euro per aggiungerci un mobile con piano a ribalta in radica di noce e piano a calata con fianco mosso, risalente alla metà del XVIII secolo e 7.400 euro per un mobile con le stesse fattezze, ma di dimensioni più contenute.

Le visite erano in programma da lunedì 18 fino a domenica, come detto, sono state sospese e dovranno evidentemente essere riprogrammate così come la data dell'asta che si svolgerà con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base di gara di ciascun lotto.

SANITÀ

La Cgil: assunzioni e riorganizzazione contro le liste d'attesa

Incentivi economici che non arrivano e un piano del lavoro che non c'è. E questa la fotografia scattata dalla Cgil, dopo l'annuncio, raccolto da nostro giornale, di infermiere e infermieri pronti a rinunciare al giorno di riposo per coprire un turno in più. «Se è vero che non mancano i lavoratori e le lavoratrici disponibili a sottoporsi a questi carichi, con tutte le responsabilità che ne derivano, non tutti la pensano così - affermano Andrea Traunero e Claudio Palma della Funzione pubblica Cgil -. L'abbattimento delle liste d'attesa è un obiettivo irrinunciabile ma non si può pretendere di raggiungerlo spremendo ulteriormente i lavoratori. I veri nodi da risolvere riguardano l'organizzazione del lavoro e le nuove assunzioni: bisogna tornare a rendere attrattivo il lavoro in sanità, e per riuscirci non basta promettere incentivi economici, soprattutto se questi incentivi vengono pagati in pesante ritardo, dato che solo il 25% delle ore aggiuntive del 2022 sono state retribuite. Quanto ai rinforzi - proseguono i due rappresentanti della Cgil - l'offerta annuale del corso di laurea



Andrea Traunero della Cgil

in infermeristica dell'università di Udine è di 200 posti, ammesso che vengano tutti coperti, non bastano a coprire i pensionamenti e le dimissioni. Il quadro è chiaro e sconsolante: invece di programmare un rilancio della sanità pubblica, la ricetta è quella di usare l'aumento delle liste d'attesa come alibi per drenare sempre maggiori risorse verso il privato. Mettere su piatto 3,1 milioni per le prestazioni aggiuntive è un pallinavo - concludono -. I lavoratori chiedono regole certe sull'orario di lavoro, linee organizzative condivise e più equie e un piano di assunzioni credibile».

L.Z



MINI OMBRELLO FALCONETTI

FANTASIE E COLORI ASSORTITI

SOLO €

3,90

CON UNA SPESA MINIMA DI 15€

~~€ 6,90~~



Latte UHT GRANAROLO
Parzialmente Scremato
lt 1
a litro € 0,99



€ 0,99

Birra BECK'S
ml 440
a litro € 0,89



€ 0,89

Carne SIMMENTHAL
g 90 x 3
a kg € 11,07



€ 2,99

OFFERTE VALIDE FINO AL 2 OTTOBRE

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Banglarra, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

250 NEGOZI

0432 544568

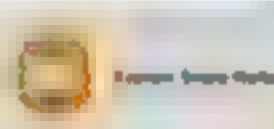
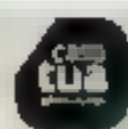
SEMPRE APERTO

cittafiera.it

Gli esperti della casa ti aspettano a Città Fiera

Dai complementi d'arreda alle cucine componibili, il polo dedicato alla casa di Città Fiera ha per te tutte le migliori soluzioni per rinnovare e arredare la tua casa grazie agli specialisti dei migliori marchi: Conforama, Casa Tua, Satur, Portobello, Flying Tiger,

Leroy Merlin, sono alcune delle realtà dedicate alla casa che ti aspettano a Città Fiera, in una sola giornata potrai trovare tante nuove idee e soluzioni per rendere gli spazi su misura per le tue esigenze quotidiane.



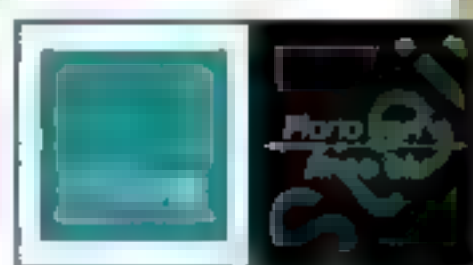
Scopri tutti su
cittafiera.it

THUN: porta in casa la nuova stagione con la collezione Raccconti d'Autunno

Nuove suggestioni e colori caldi animano la natura al suo debutto d'autunno. Un mondo di foglie e fiori di stagione apre le danze: nasce così l'inedita collezione **Raccconti d'Autunno** by THUN, il cui decoro prende spunto dal tripudio di fiori autunnali come malva, camomilla e calendula.

La collezione in ceramica dipinta a mano si compone di elementi decorativi e funzionali per arredare con gusto la propria casa perfetta anche come idea regalo. Completa la collezione un ricco assortimento in porcellana dedicato alla tavola e alla cucina.

Questa anteprima vi ha incuriosito? Vieni a scoprire la nuova collezione nel nostro THUN Shop presso il C.C. Città Fiera e sul sito www.thun.com.



Rinnova la tua casa

È arrivato il momento di rinnovare casa e da Conforama sono tante le novità. Permettiti tutti divani, protagonisti indiscussi delle serate invernali da scegliere tenendo conto dello spazio, del suo utilizzo e del proprio gusto. Se invece sono le cene con gli amici ad animare la nuova stagione, la vostra nuova cucina potrà rispecchiarvi a pieno grazie all'ampia scelta di materiali, colori, stile e funzionalità. **Scoprite Conforama, vi aspettiamo in negozio e alla 70ª edizione di Casa Moderna.**



**PER IL TUO ARREDO
SCEGLI CONFORAMA.
SCEGLI IL
PURO STILE ITALIANO.**

Conforama

Centro Comm. Città Fiera - MARTIGNACCO (UD)
Via E. Mattei, 13 - PALMANOVA (UD)

SIAMO PRESENTI
ALLA FIERA
"CASA MODERNA"

Padiglione n°5
UDINE FIERA
dal 30 settembre
all'8 ottobre

SHOP & PLAY Città Fiera

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA



Parlaci della tua idea di casa, noi la rendiamo tua

Vorresti dare più personalità alle stanze della casa, rendendola più personale e accogliente? L'arredo di **CasaTua** ti consentirà di esprimere la tua personalità e il tuo stile in ogni stanza della casa. Ogni ambiente è progettabile secondo i tuoi spazi, i tuoi gusti e le tue esigenze. L'assortimento proposto da CasaTua è ampio e variegato, impeccabilmente progettato secondo la filosofia di questo modo di design: l'intimità e l'esclusività delle residenze contemporanee. Con **CasaTua** hai la possibilità di esprimere la tua creatività ed arredare con originalità ogni ambiente, dando vita ad una casa che ti rappresenti al meglio.



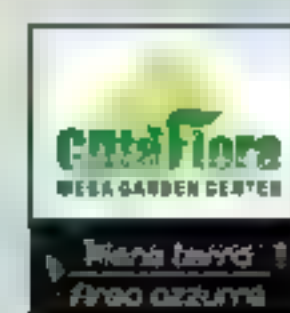
Circondati di natura

La qualità è da sempre una delle priorità nella scelta dei prodotti proposti al Città Fiora Garden Center. Collezione Fiore all'occhiello del punto vendita è quella dei vasi proposti da Elho, azienda 100% green che propone diverse linee che hanno saputo integrare estetica ed efficienza nella gestione dell'acqua, grazie a serbatoi integrati, per garantire il benessere della pianta e una corretta gestione delle risorse, senza dimenticare l'estetica. Tutti i vasi Elho sono prodotti in plastica riciclata 100%, grazie all'energia eolica delle loro turbine, e completamente riciclabili.



Le piante autunnali

Anche l'autunno può essere un momento ideale per rinnovare il giardino. Da Città Fiora troverai gli esperti che sapranno consigliarti la pianta più adatta ai tuoi spazi. Qualche idea? Ecco le novità di quest'anno.





SHOP & PLAY

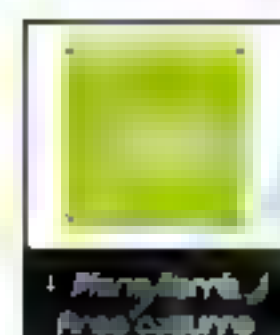
Città Fiera

SEMPRE APERTO / ALWAYS OPEN

Una nuova collezione per una casa accogliente

Con l'autunno che si avvicina è il momento di rendere gli interni più accoglienti!

La collezione **CASA** Autunno-Inverno 2023 è ricca di nuove tendenze che combinano forme morbide e sinuose e materiali leggeri e confortevoli come il teddy e il bouclé. Che tua sia alla ricerca di un nuovo set di sedie, di un tavolino, di un pouf o di qualsiasi altro mobile da CASA troverai senza dubbio l'articolo perfetto per donare alla tua casa armonia ed equilibrio.

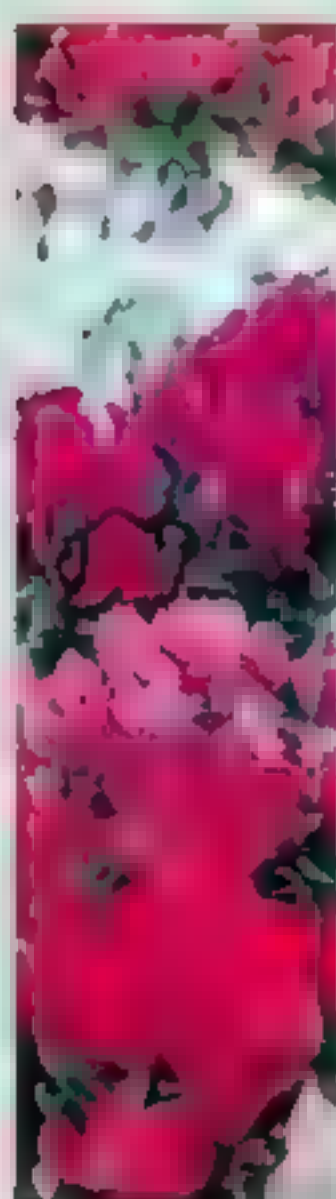


Città Flora



ASTER

Erbacea perenne con fiori a forma di margherita di solito di colore bianco, lilla o viola. Semplice, ma di carattere e dai colori davvero molto intensi. Conosciuti anche come settembrini o margherite di S. Michele, il suo nome deriva dal latino "stella". Nel significato dei fiori l'aster è simbolo di profondità intellettuale e di amore eterno.



CICLAMINO

Erbacea perenne bulbosa. Molto rifiorante nella stagione autunnale, con fiori di colore bianco, rosso, lilla e rosa, ma anche screziati e sfumati, e a volte profumati. Segno d'incoraggiamento e augurio positivo. Nell'antica Roma era considerato un portafortuna.



ANEMONE GIAPPONESE

Pianta erbacea perenne con fiori con corolla formata da cinque a sei petali. La colorazione varia dal bianco al rosa, mentre il centro in genere è giallo. Chiamata anche "fiore del vento" per la fragilità e la delicatezza dei suoi petali. L'Anemone è un fiore dal significato un po' melanconico, perché richiama l'abbandono, il rimpianto, ma anche la speranza di recuperare un amore perduto.

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE • DIREZIONE STADIO • FIERA

Speciale
casa

SHOP & PLAY
Città Fiera
SEMPRE APERTO / ALWAYS OPEN

250 NEGOZI

0432 644561

SEMPRE APERTO

cittafiera.it



Rinnova casa con lo stile manga giapponese

Rinnova casa con stile: i ritratti personalizzati **DIVENTA MANGA®** by **MIKY®** sono una ventata d'aria fresca di soliti quadri da parete. Unici, originali e realizzati interamente a mano dalla 7ª pittrice manga italiana. Scegli tra tanti stili e tra le tante tecniche che padroneggia l'artista. Contattando Michela, o fissando un appuntamento in Store, le basterà una foto per realizzare il tuo sogno e trasformarti nel personaggio che hai sempre sognato.



Purificatori d'aria smart Xiaomi: respira il benessere

Finite le vacanze la casa torna ad essere centrale. Non sarebbe bello ritrovare all'interno delle pareti domestiche quel senso di aria fresca e pulita che abbiamo respirato al mare o in montagna?

Nella Xiaomi Store di Città Fiera è disponibile una vasta gamma di **purificatori d'aria smart Xiaomi** che sono in grado di monitorare la qualità dell'aria delle nostre stanze in tempo reale e **rimuovere fino al 99,97% delle particelle nocive più comuni**, come allergeni, peli di animali, fumo ed inquinanti tipici della stagione autunnale. Silenziosi, così da non disturbare il sonno anche se in funzione di notte e comandabili da remoto attraverso l'app **Xiaomi Home**, hanno un **design minimal e raffinato** che sta bene con qualsiasi arredamento, basta scegliere il modello in base alla stanza e alle esigenze. Fino al 30 settembre sono in promo con sconti fino al 35%, per esempio, **Air Purifier Compact**, piccolo ma potente, collocabile sia a terra che a tavolo, in promo a 99€ anziché 149€.

Nuovo appeal agli ambienti della casa con SATUR

Voglia di rinnovare la zona living? Questo è davvero il momento migliore per dare nuovo appeal agli ambienti della casa.

Da Satur è arrivata la **nuova collezione di poltrone, pouf e divani effetto velluto**. Questo tipo di tessuto è un evergreen per tutti gli stili di arreda, e la sua morbidezza rende ogni pezzo non solo bello da vedere ma anche irresistibilmente confortevole. Quello che amerete di più della nuova linea arreda effetto velluto è senz'altro il design semplice e i colori pastello che renderanno l'angolo salotto davvero elegante ed accogliente.

Ti aspettiamo da Satur per scoprire la bellezza e il comfort della nuova collezione.



FINO AL 31 GENNAIO 2024

Città Fiera

PREMIA LA TUA CLASSE
INIZIATIVA RISERVATA ALLE SCUOLE

ISCRIVI SUBITO LA TUA CLASSE
RACCOGLI GLI SCONTRINI DEI NEGOZI
TUTTI VINCONO!

Scopri il regolamento e come partecipare su cittafiera.it



IN PALIO:
KIT DIDATTICO
E TANTISSIMI
ALTRI PREMI



GUARDIA DI FINANZA

Il grado di generale a Stefano Commentucci

I brillanti risultati conseguiti sul piano operativo in tanti anni di attività si sono sempre accompagnati ai non meno singolari incarichi che gli sono stati assegnati nel corso della carriera. Ora, per il colonnello Stefano Commentucci è arrivata l'ennesima attestazione dell'impegno e della competenza profusi indossando la divisa della Guardia di finanza: la promozione al grado di generale di brigata.

Un coronamento per lui, che raccoglie il frutto dei meriti riconosciutigli nel tempo, e una soddisfazione anche

per il territorio friulano, dove vive la sua famiglia e cui è legato a doppio filo anche per le origini della madre, di Subit di Arimis, e per il lungo periodo trascorso al vertice prima del Comando provinciale delle Fiamme gialle di Udine e, poi, di quello di Pordenone.

Lungo l'elenco delle complesse indagini che ha condotto in regione, prima di passare a Roma, nell'autunno del 2021, e assumere il delicato incarico di coordinamento tra la Guardia di finanza e l'allora neo istituito ministero

della Transizione ecologica, oggi ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

Tra le tante inchieste, quella denominata "Via della seta", che permise di scoprire un traffico di rifiuti e relativa frode milionaria con trasferimenti occulti in Cina, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste e valsa agli inquirenti il Premio 2021 di Legambiente. Su fronte della criminalità organizzata significativi anche i risultati conseguiti nel contrasto al fenomeno del caporalato. —



Il generale della Guardia di finanza Stefano Commentucci

IN TRIBUNALE

Mascherine non conformi: non c'era alcuna frode

Il contratto sottoscritto con la Protezione civile della Regione Fvg in piena pandemia prevedeva la fornitura di un milione di mascherine chirurgiche e 100 mila Kn95 (Ffp2 di certificazione cinese) per 640 mila euro. Ad aprile 2020, di quello stock ne risultavano consegnate a Palmanova rispettivamente 44 mila e 17.600 che furono ritenute «non conformi agli standard tecnici e prive della documentazione di conformità tecnica». Per questo, l'importatore abruzzese 47enne Ali Mansour residente a Trieste, legale rappresentante della Mds International srl si è ritrovato a dover rispondere dell'accusa di frode nelle pubbliche forniture. Nei suoi confronti la pubblica accusa contestava anche di aver posto in vendita 44 mila mascherine chirurgiche con nomi e segni idonei a trarre in inganno il compratore. Reati per i quali l'imprenditore è stato assolto dal tribunale di Udine. È stato invece condannato a 6 mesi di arresto, pena sospesa, per aver immesso sul mercato 17.600 mascherine Kn95 ritenute non conformi ai requisiti di sicurezza, il giudice Giulia Pissini ha inoltre disposto un risarcimento da quantificarsi in sede civile a favore della Regione, costituita a parte civile e rappresentata dall'avvocato Elda Massari, che aveva avanzato una richiesta pari a 40 mila euro. Parzialmente soddisfatto della sentenza il difensore, avvocato Giulio Di Bacco, che puntava a un'assoluzione da tutte le accuse: «Si è ritenuto che non vi fosse alcun comportamento fraudolento — ha constatato —. Sull'unica condanna valuteremo l'eventuale ricorso». —

I controlli dei carabinieri hanno prodotto sanzioni per oltre 150 mila euro da Tarvisio a Lignano. Sotto la lente sono finiti bar, ristoranti, cantieri, aziende agricole e distributori di carburante

Scarsa sicurezza e lavoro nero multe e cinque attività sospese

Lavoratori in nero e mancanze in materia di sicurezza. Per queste ragioni, di recente, i carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro (Nil) hanno sospeso cinque attività della provincia di Udine e hanno fatto sanzioni per 150 mila euro.

In particolare, a Tarvisio, multe per oltre 35 mila euro, in un ristorante sono state riscontrate violazioni in materia di sicurezza quali l'omessa formazione sulla sicurezza dei lavoratori, l'omessa formazione dell'addetto antincendio e primo soccorso. Sono stati individuati due lavoratori in nero su 4 impiegati e, per questo, l'attività è stata sospesa. Inol-



I carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro durante un controllo del personale di un'azienda agricola

tre, in un ristorante il datore di lavoro non aveva svolto la formazione per lo svolgimento diretto dei compiti di addetto antincendio e primo soccorso.

A Corno di Rosazzo sanzioni per oltre 5 mila euro in un cantiere edile per l'omessa manutenzione dei presidi antincendio.

A Lignano Sabbiadoro sospensione dell'attività e multe salate (per 15 mila euro) in un distributore di carburanti per violazioni in materia di sicurezza. In particolare, non è stato redatto il documento di valutazione dei rischi (Dvr) e non è stata effettuata la forma-

zione ai lavoratori in materia di sicurezza. Sanzioni per circa 4 mila euro in un distributore di carburanti di Gonars dove il datore di lavoro non ha inviato un lavoratore alla visita medica per l'idoneità alla mansione. Ancora, sanzioni per oltre 20 mila euro in un bar e in

un distributore a Cervignano nel bar non era stato redatto il documento di valutazione dei rischi e non era stata effettuata formazione in materia di sicurezza ai lavoratori e così l'attività è stata sospesa. Mentre, al distributore, il datore di lavoro non aveva inviato il lavoratore alla visita medica per l'idoneità alla mansione.

Sanzioni per oltre 35 mila euro e sospensione dell'attività anche in una tappezzeria di San Giovanni al Natisone dove non era stato redatto il Dvr, non era stata effettuata la formazione in materia di sicurezza, non erano presenti presidi di primo soccorso ed era stata constatata la presenza di un lavoratore in nero.

Sospesa anche l'attività di un'azienda che fornisce servizi di supporto all'agricoltura di Bagnaria Arsa dove ci sono state contestazioni per 45 mila euro perché non era stata effettuata la formazione in materia di sicurezza, di primo soccorso e antincendio, non erano state effettuate le visite mediche, non erano presenti i dispositivi di primo soccorso ed è stata constatata la presenza di un lavoratore in nero (su 5 impiegati) che era anche privo del permesso di soggiorno. —

IN VIALE XXIII MARZO

Blitz nel centro per minori Aedis: lo abbiamo chiesto noi

Controlli delle forze dell'ordine, anche con i cani addestrati nella ricerca di droga, all'interno del Centro di accoglienza per minorenni stranieri non accompagnati gestito dalla cooperativa Aedis in viale XXIII marzo.

Le verifiche sono scattate ieri verso le 7, come disposto dal Questore di Udine. Al termine del sopralluogo è stato accompagnato negli uffici della polizia un ragazzo originario dell'Egitto perché, nella sua disponibilità, erano stati trovati 39 grammi di hashish.

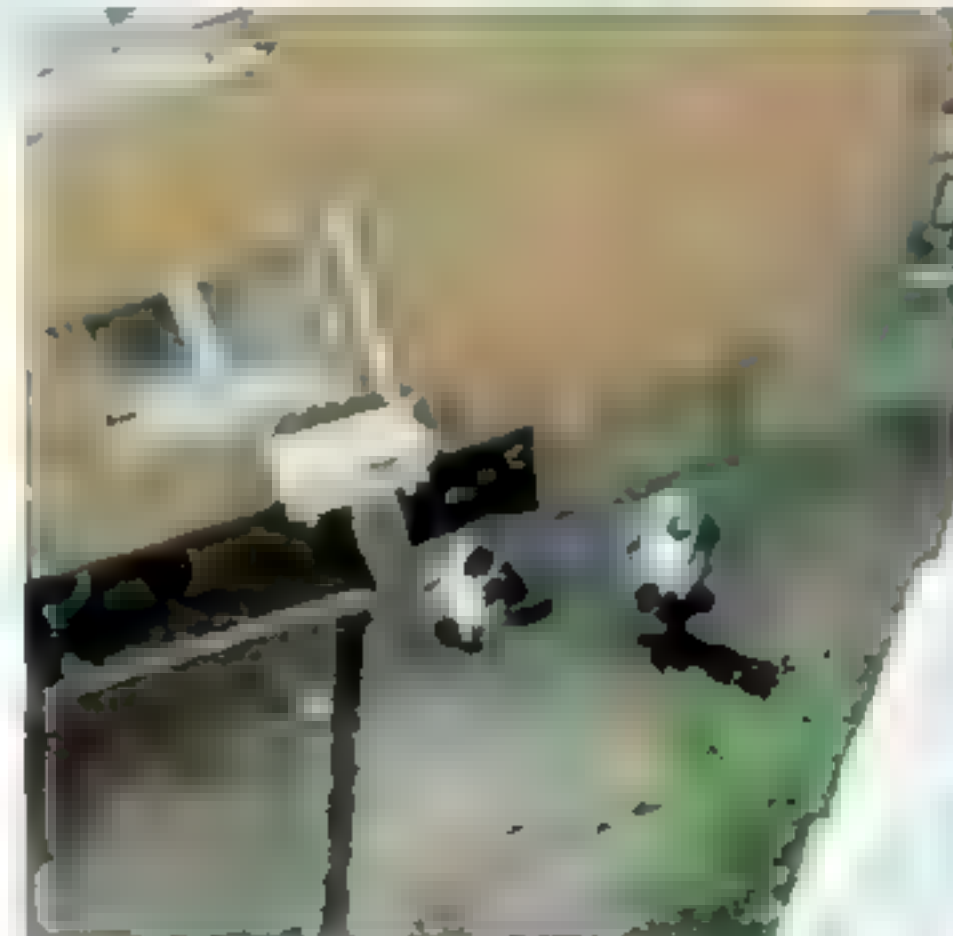
Il minorenne sarà denunciato per l'illecita detenzione dello stupefacente. Da lunedì il Centro per minorenni, in base all'accordo tra Aedis e Comune di Udine, sarà

chiuso e i giovani saranno trasferiti in altre sedi.

«La presenza delle forze dell'ordine — spiega il presidente della cooperativa Aedis, Michele Lasco — si è concretizzata per via delle molteplici richieste che abbiamo fatto, anche in passato, di assistenza. Noi individuiamo delle situazioni che, evidentemente, vanno corrette da chi è del mestiere. In questo caso, le forze dell'ordine. Perché, in base alle leggi vigenti sui minorenni, noi non abbiamo nessuna — e sottointeso nessuna — autorità nei confronti del ragazzo. Anche se troviamo un quantitativo di droga, non possiamo agire e dobbiamo rivolgerci alle forze dell'ordine. Non è consen-

Perquisiti i locali con i cani antidroga: un ragazzo aveva 39 grammi di hashish

to a educatori come noi intervenire direttamente. Per fare un esempio, non possiamo fare perquisizioni, ma dobbiamo ricorrere alle forze dell'ordine che stamattina, per fortuna, sono arrivate per fare un controllo che avevamo richiesto perché sospettavamo la presenza di un qualcosa nella struttura. Solo che non vorrei mai — prosegue — che risultasse che sono venuti per colpa nostra. Siamo stati noi ora, così come in passato, a ri-



Ieri controlli con i cani antidroga nel condominio che ospita Aedis

chiederne la presenza. È anche per questa ragione che noi abbiamo rescisso il contratto di appalto per la prima accoglienza con il Comune. Stufi di questa situazione, abbiamo deciso di non fare più la prima accoglienza per il solo Comune di Udine. Continuiamo invece la nostra attività con altre amministrazioni. Questo è il quadro».

Per quanto riguarda il controllo di ieri, Lasco precisa: «Hanno sorpreso un ra-

gazzo in possesso di sostanze, l'hanno sentito e poi è tornato da noi. Funziona così, perché i minorenni che non commettono reati gravi, dopo essere stati interrogati, vengono riconsegnati alla Comunità di provenienza. Il ragazzo sorpreso oggi con la droga, infatti, è stato ammonito e poi, dopo essere stato da noi per qualche ora, è stato accompagnato alla Casa dell'Immacolata che è la nuova realtà convenzionata, insieme ad Hanna House, con il Comune di Udine».

Il presidente di Aedis conclude così: «I ragazzi appartenenti alle nostre Comunità vanno tutti a scuola e sono contenti di non stare più con giovani che delinquono e che, a loro carico, hanno già una lunga lista di reati. Avrebbero dovuto intervenire le istituzioni, il Comune o lo Stato. Non siamo attrezzati per sedare risse o fare azioni di polizia. Siamo come un normale collegio».

LA CERIMONIA



Alcuni momenti della cerimonia del Tocco, nell'aula Strassoldo dell'università di Udine, tra discorsi, consegna dei sigilli e il tradizionale lancio del copricapo. Al centro, in alto, il rettore Roberto Pinton

In 300 alla festa dell'università di Udine

Consegnati sigilli a chi è andato in quiescenza e medaglie ai ricercatori e ai professori assunti

Sono stati circa 300 tra professori, ricercatori e personale tecnico amministrativo, a partecipare alla quarta cerimonia del Tocco dell'università di Udine, la "festa dell'appartenenza" all'Ateneo friulano. Il rettore Roberto Pinton e il prorettore Andrea Catorelli hanno consegnato a tutti un riconoscimento simbolico personalizzato per ricordare tre momenti significativi della loro carriera universitaria tra il 2019 e il 2022: l'assunzione, la

progressione di carriera, la quiescenza. Insieme ai protagonisti della cerimonia, parenti e amici hanno affollato l'aula Strassoldo. Il tocco è il caratteristico copricapo che simboleggia l'appartenenza al corpo accademico. La cerimonia che prende il suo nome vuole essere un tributo a chi, nel diverso ruolo, contribuisce al progresso dell'Ateneo friulano.

«La comunità accademica», ha detto il rettore Roberto Pinton, «è innanzitutto un insieme

di persone che, indipendentemente dai ruoli ricoperti, condivide una parte importante della propria vita lavorativa. È quindi giusto celebrare pubblicamente i momenti significativi della carriera del personale, dei ricercatori e dei professori del nostro Ateneo. Una giornata dedicata all'accoglienza ai saluti alla ricognizione e all'apprezzamento per quello che tutti hanno contribuito e contribuiscono a realizzare per la nostra università».

Complessivamente, nel quadriennio 2019 - 2022, sono stati 490 tra professori, ricercatori e personale tecnico amministrativo coinvolti nei tre passaggi di carriera. Di questi, 250 ricercatori e professori (assistenti e ordinari), sono stati assunti o hanno avuto una progressione di carriera; 99 tra il personale tecnico amministrativo sono stati assunti o hanno avuto una progressione di carriera; 141 i pensionati tra per-

sona e, ricercatori e professori. Chi è andato in quiescenza - professori, ricercatori e personale - ha ricevuto il sigillo dell'università con impressa l'immagine dell'aquila. Al personale tecnico amministrativo nuovo assunto o che ha avuto un avanzamento di carriera è stato consegnato il sigillo con decorazione a smalto blu e oro. I nuovi ricercatori hanno ricevuto una medaglia raffigurante il volto di Leonardo da Vinci. Ai nuovi professori asso-

ciati è stata consegnata una medaglia con impresso il tocco accademico e il rametto d'alloro. Ai nuovi professori ordinari una medaglia che riproduce la cattedra di Galileo Galilei. Su tutte le medaglie è impresso il nome e la data di presa di servizio.

Assieme al direttore generale hanno partecipato le direzioni, i direttori, o i loro rappresentanti, degli otto dipartimenti: Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società, Politecnico di ingegneria e architettura, Scienze agroalimentari, ambientali e animali, Scienze matematiche, informatiche e fisiche, Studi umanistici e del patrimonio culturale, Area medica, Scienze economiche e statistiche, Scienze giuridiche.



VERZEGNASSI

TECNOIMPIANTI

LA MIGLIOR SOLUZIONE PER IL RISPARMIO ENERGETICO



L'energia del sole su misura in Friuli

Impianto Fotovoltaico chiavi in mano in FVG

Da oltre 15 anni, marchi top di gamma a prezzi vantaggiosi e gestione completa con tecnici interni (burocrazia compresa) per rendere l'energia solare semplice per te

☎ 0432 746494 • info@verzegnassi.net

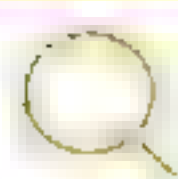
www.verzegnassitecnoimpianti.it





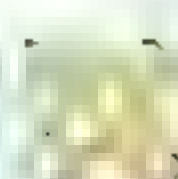

Sconto 20% Fiera Casa Modena + 50% Sconto fiscale

3 anni di Assicurazione grandine ed eventi atmosferici, gratuita dopo l'installazione



Sopralluogo

Sopralluogo gratuito per verificare l'effettiva tipologia dei lavori, la fattibilità dell'intervento e tutti gli aspetti tecnici per partire



Progettazione e installazione

Abbiamo uno studio interno che progetterà il tuo impianto su misura, materiali top di gamma e installatori dipendenti che effettuano il lavoro



Pratiche Bonus

Ci occuperemo noi di tutte le pratiche relative alla richiesta di bonus, così da permetterti di risparmiare senza doverti occupare della relativa parte burocratica



Assistenza post vendita

Manutenzione, garanzia, assistenza... Tutto quello che servirà al tuo impianto per durare e performare negli anni

IL LIBRO



La presentazione del libro. In alto, da sinistra, Gian Paolo Polesini, Renato Pontoni, suo figlio Carlo e Renato D'Argenio. Sotto, il pubblico

I trent'anni del Ceghedaccio Ricordi di serate senza tempo

Presentato il volume di Polesini e D'Argenio che ripercorre l'intuizione di Pontoni

La febbre del sabato sera friulano ha un simbolo: il Ceghedaccio, trent'anni di serate ininterrotte a sognare. Settanta e gli Ottanta, quei decenni che adesso ci sembrano magnifici, ma forse lo sono stati davvero. Ci voleva un libro per santificare la festa, soprattutto la passione di Renato Pontoni che dal 21 settembre 1993 ci mette il cuore. Perché se certe cose non le fai con amore, non funzioneranno mai.

E così l'altra sera in sala Valduga della camera di Commercio, per la verità sold out, "Una festa pazzesca" - questo è il titolo del volume edito da L'orto della cultura e scritto da quattro mani dai giornalisti del Messaggero Veneto Gian Paolo Polesini e Renato D'Argenio - ha mostrato tutto il suo lato pop: in mezzo ai colori di una impaginazione molto dance (a cura di Erika Mure) scorre la lunga storia di un successo inframmezzata dalle testimonianze dei tanti fe-

delissimi e anche di chi c'è stato poco, ma se lo ricorda, o anche di chi non c'è mai stato eppure lo conosce sin troppo bene, questo immortale Ceghedaccio.

Il segretario generale Maria Lucia Piutti ha aperto i microfoni con un sincero abbraccio all'amico Renato e al suo figlio Carlo, erede più che legittimo e competente di un gioiello che non conosce declino. «Posso soltanto dire: grazie papà» e commuove un po' tutti il rampollo di casa Pontoni, promettendo un'altra edizione per i sessant'anni. A sorpresa il presidente Da Pozzo fa i complimenti al dj con una affettuosa videocall.

Renato, forse più emozionato di quando appoggia la puntina sui suoi vinili, racconta aneddoti, propone una standing ovation per Bruno Nonino, accompagnato dalla moglie Giannola, uno dei primi testimonial «che andava in giro a portare i volantini con il furgone», sottolinea il mantra

che resiste sin dalla prima edizione, ovvero le inflessibili regole (si comincia presto e si finisce presto) e giustamente si vanta di aver creato una zona ad alto tasso di educazione. Guarda il figlio con amorevolezza e ricorda il ruolo fondamentale della moglie Simona. L'incontro evoca ricordi e guai se non fosse stato così impossibile non scendere a La Botte di Pradamano in quegli anni Novanta ricchi di buon sound, eppure la gente preferiva Donna Summer o Betty White a Duran Duran, almeno per qualche ora due volte l'anno. Una vita a zonzo per le discoteche friulane poi il Ceghedaccio trovò casa a Udine Fiere. A proposito, il 20 ottobre ci sarà l'appuntamento autunnale e, dal 26 al 30, tutti sulla Costa Favolosa per ballare sulle onde del mare.

Gran finale d'incontro con gli apertivi Nonino. Il libro sarà a breve nelle librerie della Regione. —

R.C.



OGGI

In piazza per favorire il dono del midollo

Torna in piazza Matteotti, oggi dalle 9 alle 18, la campagna "Match It Now" con la quale Admo (Associazione donatori di midollo osseo) punta a sensibilizzare i giovani tra i 18 e i 35 anni sull'importanza di questo gesto. L'invito è quello a correre nella piazza più vicina #comADMO. Diventa #il tipo giusto presto che è tardi! Si potranno ricevere le informazioni necessarie per l'iscrizione al Registro italiano donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche (Ibmdr).

Admo Fvg, inoltre, con la Proloco di Tors e il patrocinio del Comune di Pocenia, in occasione del trentennale dalla sua fondazione in regione, dà appuntamento a "CamminAdmo", passeggiata non competitiva di 5 chilometri e mezzo. Si comincia alle 16.30 con le iscrizioni (in via dello Sport, a Tors); alle 17.30 la partenza.

DOMANI

Messa e corteo per la giornata del migrante e del rifugiato

Nel contesto della 109ª Giornata mondiale del Migrante e rifugiato anche l'Arcidiocesi di Udine pone al cuore delle sue celebrazioni il tema delle migrazioni. Domani, alle 10.30, la Cattedrale ospiterà una solenne celebrazione presieduta dall'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato e concelebrata dai sacerdoti che in Diocesi guidano spiritualmente le diverse comunità cattoliche di immigrati. Ad animare la celebrazione saranno i canti e le letture curati dalle stesse comunità immigrate che parteciperanno con i costumi e le bandiere dei loro Paesi di provenienza. Al termine della messa prenderà vita un colorato corteo che si snoderà per le vie del centro, diretto verso la corte del Centro delle Attività pastorali della Diocesi, in via Treppo 5, dove ci sarà un momento di convivialità. —



LE SERATE MUSICALI
IL 24 OTTOBRE
L'APPUNTAMENTO AUTUNNALE

L'avventura iniziò il 21 settembre 1993. A raccogliere e portare avanti l'eredità di Renato ora è il figlio Carlo

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 22/9/2023

BARI	(85) (89) (13) (1) (27)
CAGLIARI	9 (85) (83) (50) (36)
FIRENZE	63 (4) (60) (73) (75)
GENOVA	72 (71) (74) (73) (33)
MILANO	(71) (8) (12) (4) (70)
NAPOLI	(9) (70) (69) (12) (33)
PALERMO	(36) (63) (81) (37) (78)
ROMA	(23) (5) (51) (10) (24)
TORINO	(4) (69) (70) (23) (25)
VENEZIA	(46) (19) (50) (22) (74)
NAZIONALE	(21) (60) (68) (89) (50)

JACKPOT 59.100.000€

QUOTE IMPERMEABILI

Neon	0	0
Neon	0	0
Neon	41.199,24 €	0
Neon	485,59 €	0
Neon	31,87 €	0
Neon	5,68 €	0

QUOTE IMPERMEABILI

Neon	0	0
Neon	0	0
Neon	48.559,00 €	0
Neon	3,18 €	0
Neon	100,00 €	0
Neon	16,30 €	0
Neon	5,00 €	0

10€ LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

Numero 85 Coppia 88

FESTA DELLA FATTORIA

Forte di S. Margherita del Gruegno Strada del Belvedere 3, Santa Margherita UD

DOMENICA 24 SETTEMBRE

Gli animali della fattoria ti aspettano per una giornata di divertimento, giochi e lavori di una volta, laboratori gratuiti, tante attività da fare insieme, dimostrazioni e ottimo cibo!

Dalle 11.30 sarà possibile PRANZARE presso le nostre cucine!

In caso di pioggia l'evento sarà rimandato a DOMENICA 3 OTTOBRE

EVENTO GRATUITO

LE FARMACIE

Servizio notturno	
Mezzogiorno via L. d'Orlandi 1	0432 801425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente il battenti chiuso con diritto di chiamata	
Di turno con servizio normale	
(8.30-18.30)	
Bervatutta via Marsala 92	0432 1897670
Hippo 143 Farme s.r.l. Beltrame "Alfa Luggia" piazza della Libertà 8	0432 502877
Di turno con servizio normale	
(mattino e pomeriggio)	
Aurora viale Forze Armate 4	10
	0432 580492
Beltrame via Barigaria 230	0432 565330
via Mercato vecchio 22	0432 504194
Colutta A. piazza G. Garibaldi 10	0432 500191
Del Monte via del Monte 6	0432 504170
Mentore via L. d'Orlandi 1	0432 801425
Pelizzo via Cliviale 284	0432 282851
Santoro via Canova 15	0432 501888
Torco viale Tricesimo 103	0432 470218
Zambotto via Gemona 78	0432 502528
Di turno con servizio normale	
(solo mattina)	
Aiello via Pozzuolo 155	0432 232124
Arli via Fracchiolo 48	0432 501301
Degrassi via Monte Diapra 79	
	0432 480885
Del Sale via Martignacco 227	
	0432 401688
Fattori via Grazzano 50	0432 501876
Favero via Tullio 11	0432 502182
Lendiro via L. Da Vinci 99	0432 403824
Marganotti via Pascale 10	0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1	0432 501788
Palmanova 284	
viale Palmanova 284	0432 521641
San Ottavio via Barigaria 24	
	348 9205268
San Marco Benessere	
viale Volontari della Lib. 42	0432 470304
Bianco via Cornificio 29	0432 438793
ASU FC EX AAS2	
Bicinicca Qualizza	
viale Palmanova 5-A	0432 950558
Campolongo l'apogio Ruffini	
corso Marconi 10	0431 989347
Chiopris-Vicenza Da Ros	
viale Roma 50	0432 881202
Latisana al Duomo	
piazza Carducci della Julia 27	0431 520833
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro	
viale Rimozzo 3	0431 71263
San Giorgio di Nogaro De Fina	
piazza XI Settembre 8	0431 85092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin	
viale 2 Giugno 4	0431 32497
ASU FC EX AAS3	
Annone all'Angelo via Roma 66-B	
	0433 466318
Basiglio Santoniv	
viale 3 novembre 1	0432 84015
Buie Da Fe	
frax SAN GIUSEPPE	
viale Santo Stefano 30	0432 980241
Cavazzo Carnico Cavazzo	
viale P. Zorutti 2	0433 93218
Codrigo (Turco Duomo) Cammistraro	
piazzale Gemona 8	0432 908288
Contegians Allare via Statale 5	
	0433 60324
Corridonia	
largo Municipio 16	0432 861343
Terzolo Spalliero via Roma 22	
	0428 2048
Tolmezzo Città Alpina	
piazzale Vittorio Veneto 8	0433 40591
Varona Muscolino	
viale Rivigiano 8	0432 776183
ASU FC EX ASIUD	
Cliviale del Friul Minista	
largo Bonari	0432 731175
Como di Resazzo Allare	
viale Aquileia 68	0432 759057
Corridonia	
frax ZUGLAND	
viale Lignano 41	0432 562575
Reana del Rojale De Jardi	
frax REMIGIANO	
viale del Municipio 9	0432 857283
Revanza Rocca	
piazzale Masio 5	0432 687273
Tavagnacco Colugna	
frax COLUGNA	
piazzale G. Garibaldi 6	

La protesta a Tolmezzo



Alcuni dei dipendenti che hanno scioperato ieri davanti ai cancelli di Automotive Lighting dopo l'annuncio dato dal gruppo Marelli di voler chiudere la fabbrica di Crevalcore

Sciopero di otto ore all'Automotive I sindacati: grande partecipazione

Produzione bloccata nel pomeriggio per solidarietà ai colleghi di Crevalcore. Ha aderito l'80% dei lavoratori

Maura Delle Case - TOLMEZZO

Stop produttivo ieri pomeriggio allo stabilimento tolmezzano di Automotive Lighting. L'adesione allo sciopero indetto dalle sigle sindacali di categoria, dopo l'annuncio dato dal gruppo Marelli di voler chiudere la fabbrica di Crevalcore (Bo) e procedere

al licenziamento collettivo di 230 dipendenti, ha toccato l'80 per cento nel turno del pomeriggio. Hanno incrociato le braccia 8 dipendenti su 10.

Un'adesione altissima che dimostra da un lato la vicinanza dei lavoratori ai colleghi emiliani, dall'altro la preoccupazione per la situazione

vissuta dal sito di Tolmezzo che, sebbene indenne dal subire decisioni gravi come quelle prese dal gruppo per Crevalcore, registra segnali che sindacato e lavoratori non esitano a definire preoccupanti. Lo hanno fatto anche ieri, riuniti in presidio fuori dai cancelli dell'azienda, indignati per il destino de-

ciso da Marelli per la fabbrica emiliana e come detto in allerta per il presente di quella carnica, lontana dalle previsioni produttive che appena la scorsa estate l'azienda aveva avanzato per l'autunno.

Soddisfatti i segretari di Fim Cisl Fvg e Fiom Cgil Udine, Fabiano Venuti e David

Bassi, per la riuscita dello sciopero: «È una dimostrazione di grande solidarietà data dai lavoratori friulani ai colleghi del sito emiliano, 230 maestranze che senza alcun preavviso, salvo indiscrezioni di stampa che il gruppo aveva però categoricamente smentito, hanno appreso martedì scorso la decisione

dell'azienda di chiudere Crevalcore e procedere al loro licenziamento». Un primo risultato lo sciopero di ieri l'ha già portato. Marelli ha infatti comunicato di aver sospeso i termini delle procedure di licenziamento collettivo, «come segnale - si legge nella nota inviata ieri dal gruppo - di disponibilità improntato a un dialogo costruttivo con tutte le parti coinvolte». L'iter è dunque congelato fino al prossimo 3 ottobre, «data in cui - prosegue la nota - è convocato un tavolo istituzionale con il ministero per le Imprese e il Made in Italy congiuntamente con il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali». «La sospensione della procedura è un primo grande risultato - commentano Bassi e Venuti - che ci permetterà di iniziare il confronto con l'azienda senza un contatore già attivo». Quanto a Tolmezzo, «è vero che l'azienda ha detto di non avere l'intenzione di utilizzare la cassa integrazione, ma parallelamente non sta rinnovando decine e decine di contratti interni, che scadono in questi giorni. Mancano poi alcune produzioni di marchi tedeschi che saranno attivate con una modifica dei turni. Sono tutti segnali che preoccupano - concludono i sindacalisti - e che seguiremo con la massima attenzione».

di Maura Delle Case - TOLMEZZO

TOLMEZZO

Mazzolini sulla ciclabile: il progetto sarà realizzato malgrado le polemiche

TOLMEZZO

«La ciclabile di collegamento tra Amaro e Tolmezzo si farà e verrà costruita sul tracciato dell'ex ferrovia. Non esiste ad oggi nessuna valida motivazione per non recuperare quel percorso e dargli una seconda vita. Trovo che la posizione dell'associazione Vecchio Binario sia diventata ora ridicola oltre che dannosa e forse radicata a una presa di posizione che sembra più un capriccio che una battaglia logica. Non

sono d'accordo con la proposta di sacrificatura dei binari, soluzione pensata per preservare un bene che di storico ha ben poco, invece troverebbe una nuova e più dignitosa vita come via ciclabile a costi minori». Il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini sottolinea la bontà del progetto di collegamento tra Tolmezzo, Amaro con una bretella ciclopedonale che comunichi con la Ape Adria.

«La realizzazione del tratto ciclabile verso la Carnia - ag-

giunge Mazzolini - è di fondamentale importanza per il richiamo turistico e la scelta di far passare il tracciato sui binari è dettata da un criterio estetico e pratico. Nessuno ha mai escluso di poter usare alcuni tratti della strada di Pissebus. Se fosse valutata idonea, anche questa opzione verrà presa in considerazione. Siamo pronti ad accogliere idee e proposte pur di ottenere lo scopo. Per la Regione sarà un investimento economico importante ma destinato ad avere un ritorno proporzionato».

Mazzolini spiega che la scelta di una pedonale promiscua o prossima all'esistente strada di Pissebus, e starà scartata per dedicare uno spazio riservato ad amanti delle biciclette e delle camminature che l'ex via ferroviaria si presta a offrire.

«La Regione ragiona su una crescita turistica slow e soste-

nibile - aggiunge il vicepresidente -. Vogliamo produrre un intervento paesaggistico che strutturi l'esistente per proiettarlo nel futuro. Il punto è uno: senza i signori di questa associazione, la ciclabile sarebbe già in cantiere a costi inferiori. È scoraggiante che le idee di crescita che la Regione mette in campo a vantaggio di tutti, siano sempre ostacolate dalla voglia di disfarsi di pochi. La Regione ha già finanziato la messa in sicurezza della strada di Pissebus ma i tempi si sono dilatati, come nel tratto di ciclabile tra Moggiò e Venzon, per colpa dei ricorsi (re-spinti) che ostacolano la prosecuzione dei lavori. Diciamo basta alle polemiche e cerchiamo di trovare soluzioni valide per non perdere possibilità preziose e perdere treni che non passeranno più lasciandosi alle spalle solo binari vuoti».



PRATO CARNICO

Le foto di Monika Bulaj

Monika Bulaj è ospite in Val Pesarina per un workshop fotografico di 3 giorni nato dalla collaborazione tra il Comune di Prato Carnico e l'associazione culturale Bottega Errante. Fino a domani la fotografa, reporter e documentarista polacca, assieme a 14 partecipanti, si cimerà in una ricerca visiva dell'anima magica del luogo, tra orologi e volti di persone.

IL MIO PRIMO ALBO DI TRACCIATI
E PREGRAFISMI

**IL MIO PRIMO ALBO DI TRACCIATI
E PREGRAFISMI**

Un fantastico albo operativo per incoraggiare in modo divertente, attraverso il disegno, le attività pre e alla scrittura. Un percorso allegro e colorato che stimola le capacità di osservazione e concentrazione, la precisione e permette di acquisire confidenza con la penna del quaderno scolastico.

Il Piccolo

La Tattina

Il Mattino

La Nuova

Messaggio

Il Primo

Fiorentina sotto le stelle dona al Cro di Aviano oltre trentamila euro

La serata dedicata alla beneficenza ha riunito 650 ospiti
Gli organizzatori: «Un successo che cresce ogni anno»

HLEA

Tre sedi prestigiose: oltre a quella tradizionale a Monte di Buia, villa De Claricini Dornpacher a Bottanico di Moimacco e la trattoria Danando a Mortegliano, per un unico obiettivo: quello di raccogliere fondi da devolvere al Cro di Aviano. L'evento benefico "Fiorentina sotto le stelle" ieri ha riunito oltre 650 persone a Monte di Buia per una serata di gala che ha mescolato glamour, eccellenze enogastronomiche e spirito solidale.

Un evento targato Vega Foundation cui hanno partecipato i principali imprenditori della regione, oltre a politici, esponenti della cultura, del mondo dell'informazione, delle istituzioni, ma non solo, visto che lì gran numero di adesioni ha indotto gli or-

ganizzatori a triplicare le sedi.

«Siamo giunti all'undicesima edizione - fa il punto il presidente di Vega Foundation Sandro Bortolotti -. Tutto è nato dall'iniziativa di un gruppo di amici del Friuli Collinare mossi dal desiderio di aiutare una persona in difficoltà». Un'iniziativa che era stata replicata prima con l'intento di sostenere le associazioni e poi con quello di sostenere l'attività di ricerca promossa dal Centro di riferimento oncologico di Aviano. Da allora, con un effetto domino, l'evento è cresciuto in maniera esponenziale, e con esso le donazioni, salite nelle ultime quattro edizioni da 9 a 12 a 17 fino a 24 mila euro. «E quest'anno - aggiunge Bortolotti - possiamo già anticipare che saremo in grado di effettuare un bonifico di o-

tre 30 mila euro alla struttura diretta da Francesca Tosolini, presenza costante all'iniziativa.

7) Ferma restando la cornice sontuosa delle sedi con sedie vestite, tovagliame prezioso e candelebrini incernati, la regina incontrastata della serata rimane la fiorentina con patate, a dominare le entree il prosciutto Bagatto e il formaggio Montasio e poi i gustosi primi piumi preparati con la consueta maestria da Romeo Struma per la "regia" di Viroca. Una cena condita da piacevoli conversazioni e bagnata dai vini doc del Consorzio Friuli Colli orientali e Ramandolo e addolcita dai peccati di gola forniti da Beltrame caffè. Tanti i partner dell'iniziativa, fra i quali l'immane Gianniola Nonno, presente con la sua simpatia e i suoi prodotti. —



In alto, l'assessore Bini (al centro) con i cuochi, sotto i moltissimi ospiti dell'iniziativa benefica

BLA

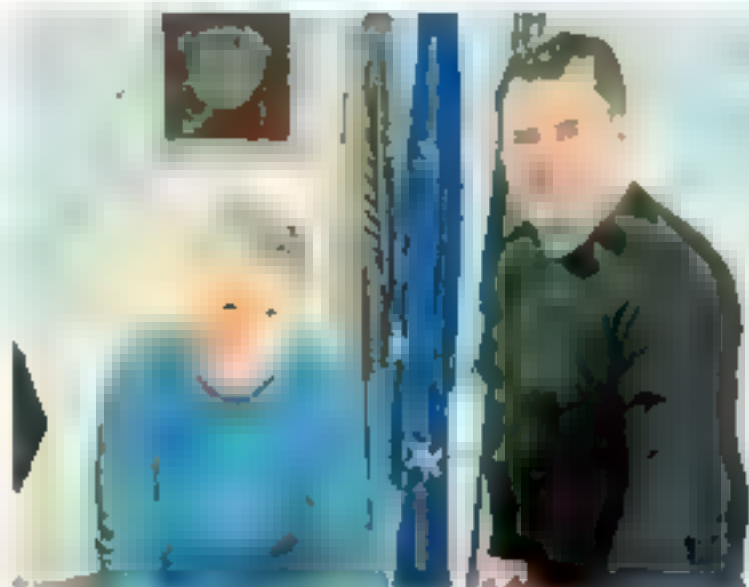
Impianti sportivi e parco via libera agli interventi

Letizia Treppo BLNA

Minoranza divisa sugli interventi di zonizzazione e urbanistica; alcuni consiglieri hanno infatti puntato il dito sui tempi biblici di realizzazione, altri invece hanno giudicato i lavori troppo precipitosi. Sono circa una quarantina gli interventi di zonizzazione evidenziati nelle diverse aree del comune di Busa di cui si è parlato nel consiglio comunale di giovedì sera alla presenza dell'architetto Riccardo Degano, che, assieme agli uffici comunali, si è occupato della questione. Lavori ospitati nella sala polifunzionale della biblioteca comunale.

In discussione i cinque punti contenuti nell'ordine del giorno, alcuni inerenti variazioni di bilancio e quello riguardante la questione della variante 42 del piano regolatore generale comunale che come nelle previsioni ha suscitato più degli altri il dibattito tra maggioranza e opposizione.

«A seguito di una delibera datata 2021 - ha così introdotto l'argomento il sindaco, Silvia Pezzetta -, la variante tratta il cambiamento di tipologia di zona prevista per alcune aree comunali. Va sottolineato come l'intervento non abbia un impatto importante per quanto riguarda il consumo del suo-



Il sindaco Silvia Pezzetta e l'assessore Marco Zontone

lo, si tratta semplicemente di una trasformazione della destinazione d'uso di alcuni terreni.

Dopo l'avanzamento delle richieste da parte dei cittadini e di successivi studi di fattibilità tecnica effettuati dal Comune, si è deciso di trasformare alcune zone da residenziali ad agricole e viceversa. L'architetto Degano, dopo aver illustrato tutti i punti interessati all'operazione ha sottolineato come si tratti di: «una variante semplificata che non riduce, ma aumenta addirittura la zona agricola, senza impattare direttamente sul suolo».

Non convinti i consiglieri comunali dei gruppi di minoranza, una decina i pareri favorevoli tra i banchi di maggioranza.

del consiglio comunale, una variazione per urgenze relative a spese comunali, seguita da una ulteriore per spese relative all'acquisto di beni e servizi e di manutenzione degli automezzi. Svariate spese per interventi di manutenzione sul territorio. La sistemazione degli impianti sportivi e del parco cittadino, la manutenzione delle strade con relativi sfalci e interventi alla casa di riposo sono solo alcuni degli interventi per la migliore comunale.

Approvato all'unanimità
il bilancio consolidato rela-
tivo all'anno 2022.

Infine un ricordo in memoria del pittore, grafico e vignettista di satira politica, Renato Caligaro, recentemente scomparso all'età di 95 anni. —

Tra gli altri punti al vaglio



L'attesa è finita. Nuova KONA è arrivata. Scopri tutte le grandi novità e i suoi consumi ridotti. Ti aspettiamo nei nostri showroom e su hyundai.it

Anticipo € 6.730 - 36 rate da € 189 al mese - Valore Futuro Garantito € 22.000
Prezzo promoz. € 31.600 - (importo dovuto dal consumatore escluso
anticipo) € 25.000 - TAN 4,95% (tasso fisso) - TAEG 8,00%

Reaching zero net carbon emissions by 2045

Concessionaria Ufficiale Hyundai

Mittelcar 2

Cassacco via Pontebbana, 9

Tel: 0432 852569

verursacht die Mittelbarkeit? II. ~~was~~ mittelbar?



5 Garanzia
Acquedotto

8 160 000 km
2500 S

1. **Содержание:** 1. Введение. 2. Описание объекта исследования. 3. Методика исследования. 4. Результаты исследования. 5. Заключение. 6. Литература. 7. Приложение.

FRILTERNI

Pioggia e temporali in Friuli Alberi pericolanti e incidenti

Interventi dei vigili del fuoco dal Cividalese, a Pozzuolo e a Moggio Udinese
Sono caduti dai 30 ai 100 millimetri di pioggia. Rovesci previsti anche per oggi

Laura Pigani

Piogge intense e temporali localmente molto forti, hanno interessato il Friuli per tutta la giornata di ieri causando la caduta di alberi e ramaglie, oltre che frane in montagna. A causa del maltempo si sono registrati anche diversi incidenti stradali.

Nel tardo pomeriggio un certo quantitativo di sassi e terra si è riversato sulla strada statale 54 in comune di Pulfero, circa un chilometro dopo la fra-

zione di Strupizza. Sul posto è intervenuto anche il personale dell'Anas per rimuovere il materiale e riportare la situazione alla normalità.

Numerosi gli incidenti stradali. Tra questi, quello forse più grave è accaduto a Pagnacco, in località Castelleno, dove poco dopo le 17.30 due auto si sono scontrate causando disagi e rallentamenti al traffico. Due persone sono rimaste ferite e sono ricorse alle cure del personale inviato dalla centrale Sores e accompagnate all'os-

pedale di Udine in condizioni serie anche se, sulla base dei primi accertamenti medici, non risulterebbero in pericolo di vita. Sul posto, per i rilievi, la polizia municipale.

I vigili del fuoco hanno lavorato in diverse zone della provincia per rimuovere rami o alberi che hanno bloccato la sede stradale o che risultavano pericolanti. È successo a Torreano di Cividale, lungo la strada provinciale 13, dove una pianta è caduta anche sui cavi elettrici e altre sulla strada. Al-

tri interventi si sono resi necessari a Pozzuolo, Remanzacco, Moggio Udinese e Udine.

Ieri pomeriggio fino alle 18 tra la zona a sud di Udine e le colline orientali fino alla zona del Monte Matajur sono caduti dai 30 ai 100 millimetri di pioggia. Altri rovesci e temporali hanno portato piogge abbondanti su alcune zone della fascia Prealpina e localmente su altre zone della regione. Rovesci e temporali con piogge abbondanti sono previsti fino alle prime ore di oggi. —



La frana a Pulfero (foto: "Rai") e sopra, l'incidente a Pagnacco

SAN DANIELE

Le associazioni fanno squadra nasce la rete SandaSportTeam

Lucia Aviani - SAN DANIELE

Una rete associativa nel segno della collaborazione, dell'unione delle forze per perseguire l'obiettivo comune di promuovere le attività sportive. Nasce SandaSportTeam, inedita realtà "collegiale" che, appunto, mette in connessione i tanti sodalizi sandanielesi che lavorano con i giovanissimi: e la prima ufficiale attività collettiva sarà rappresentata oggi dalla festa "Sport in piazza. Proviamoci tutti!", una novità per la cittadina collinare, pronta a trasformarsi in palestra a cielo aperto durante l'intero pomeriggio.

«Il progetto — premette il

Oggi l'esordio con una festa in piazza. L'obiettivo è lavorare insieme tra sodalizi»

coordinatore Luigi Lenarduzzi, presidente del club Scherma lame friulane — è ambizioso, ma è favorito dallo spirito sinergico, niente affatto scontato, che a San Daniele si respira fra le varie associazioni che operano al servizio di bambini e ragazzi. SandaSportTeam non vuole essere una polisportiva come tante, bensì un'iniziativa cordata fra strutture diverse, che intendono ap-

punto lavorare all'insegna della coesione e della cooperazione. Abbiamo così scelto di unirli sotto un unico simbolo, con lo stesso nome, anche per acquisire maggior peso e forza nella ricerca di sponsorizzazioni, contributi che poi verranno distribuiti fra tutti i componenti di questo maxi-gruppo».

E come detto il primo atto di questo progetto, è l'organizzazione della manifestazione Sport in piazza, una sorta di presentazione generale: l'appuntamento è in centro storico per oggi pomeriggio (dalle 15 alle 18) e sarà seguito, la prossima settimana, da una vivace "in-



Il logo della nuova realtà di San Daniele SandaSportTeam

corsione" nelle scuole.

«Proporremo attività a staffetta per le primarie e le secondarie di primo grado — informa Lenarduzzi —: sarà il preludio alla festa in piazza, un'occasione che abbiamo voluto d'impatto, per proporci nel migliore dei

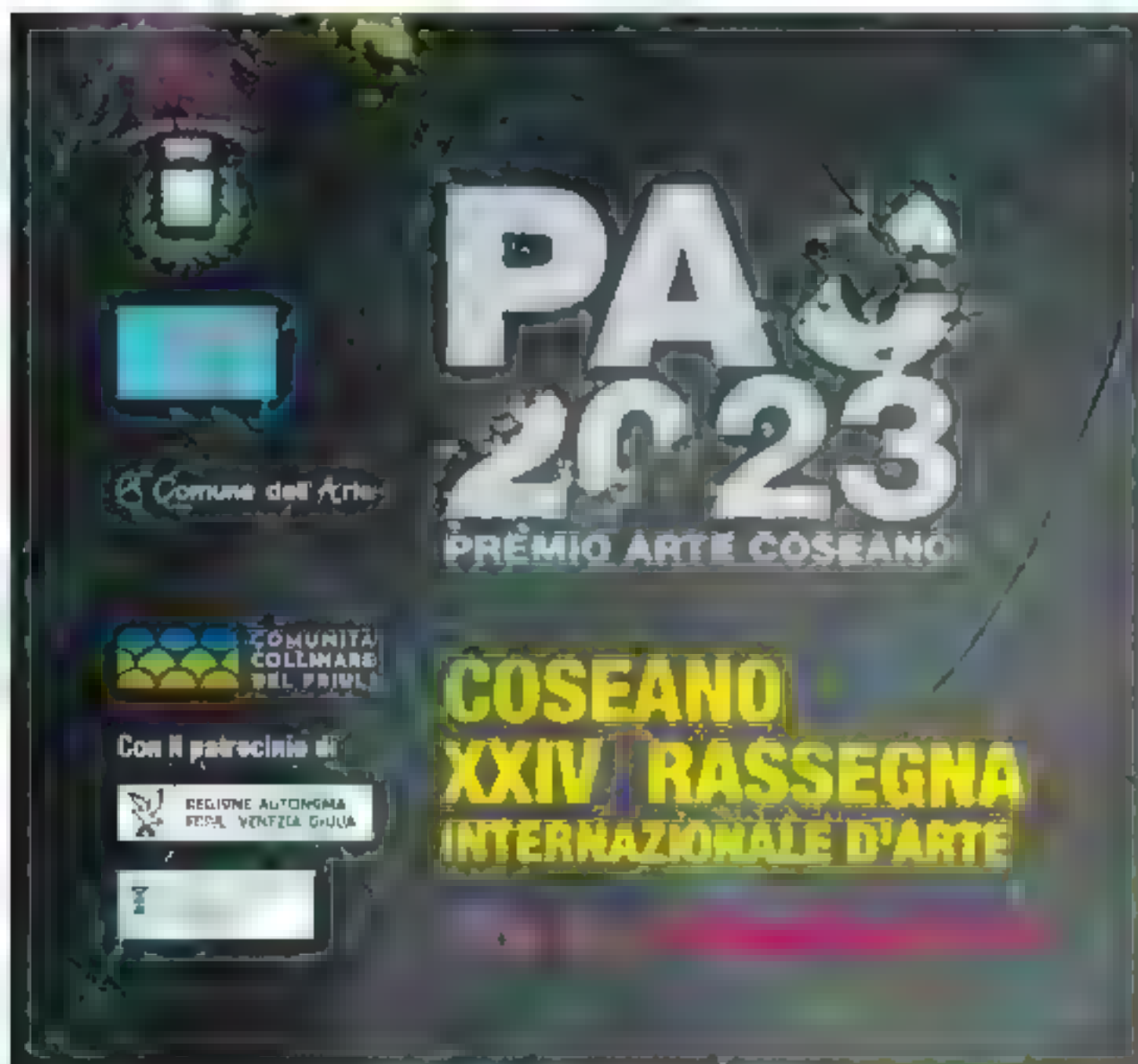
modi all'utenza cittadina e non solo. Dieci le associazioni coinvolte: ci saranno spazi e stand per il calcio, il basket, la scherma e ancora per la ginnastica artistica, il tennis, il pattinaggio, il taekwondo, l'equitazione, la danza, il karate; ognuna di

queste realtà offrirà esibizioni e prove, con l'obiettivo di stimolare l'interesse di bambini e ragazzi, in primis, ma anche di avvicinare qualche atleta più avanti con gli anni».

Patrocinata dal Comune, la manifestazione — che in caso di meteo poco propizio verrà rinviata a data da destinarsi — si concluderà con la cerimonia di premiazione dei meriti sportivi, anticipata rispetto al consueto, visto che ordinariamente era in calendario a fine anno.

«Abbiamo voluto unire questo appuntamento alla manifestazione Sport in piazza, a coronamento del pomeriggio di dimostrazioni, creando così un unico grande evento», spiega il presidente delle Lame Friulane, ricordando che l'appuntamento (che a differenza della sezione en plein air si svolgerà con qualsiasi tempo) è per le 18, nell'ex Monte di Pietà. —

messaggero.veneto.it



MARTIGNACCO

La rassegna estiva chiude i battenti Stasera un concerto



Una delle iniziative svolte nell'ambito di "Martignacco estate"

MARTIGNACCO

Si chiude oggi la rassegna "Martignacco estate", con un ultimo concerto all'auditorium Impero. Alle 21, sul palco ci sarà spazio per "The Nu-

Voice project", che proporrà vent'anni di storia in Fvg tra gospel e modern music con Rudi Fantin, Gaia Aprato, Karim Tavani, Michele Di Gennaro. «È stata un'estate ricca di appuntamenti culturali tra in-

contri con gli autori, spettacoli musicali in piazza, eventi teatrali — ricorda l'assessore alla Cultura Valentina Bordet —. Le attività proposte sono state seguite con interesse e hanno avuto un buon successo di pubblico. Siamo pronti a dare il benvenuto alla programmazione autunnale andando a soddisfare le aspettative di giovani e meno giovani». In questi giorni sono tanti gli appuntamenti organizzati dal Comune guidato da Mauro Delendic: sempre oggi, ma alle 17, si terrà la "Passeggiata nel Parco" nell'area verde dedicata al Beato Bertrando (ritrovo all'ingresso di Nogaredo di Prato). Domani, invece, spazio a "Puliamo il Mondo", iniziativa di volontariato ambientale con ritrovo in piazza Vittorio Veneto alle 8.30. I partecipanti saranno coperti da un'assicurazione e dotati di guanti, cappellino e sacchetto con le indicazioni per la raccolta differenziata. Al termine momento conviviale e sotto il tendone de La Sagre d'Avost.

A. G.

Nel week-end 60 influencer immortalano gli scorci della città
Il Comune: carta straordinaria di promozione da giocare al meglio

I fotografi di Instagram si riuniscono a Cividale «Una grande occasione per renderla virale»

Lucia Aviani CIVIDALE

Obiettivo, «rendere virale Cividale». Divulgarne scorci noti e anfratti sconosciuti (il monastero di Santa Maria in Valle si presta magnificamente allo scopo), per trasmettere la poesia di una città in cui storia, cultura e natura compongono un mosaico raro: è la mission della sessantina di Instagrammers che fino a domenica - da ieri - gireranno un lungo e in largo il centro storico e i colli che attorniano la cittadina longobarda, immortalando e diffondendoli su larga scala.

Il contesto è l'assemblea annuale di IgersItalia (con relativo IgersMeet), che chiama a raccolta, con il supporto dell'agenzia Adnkronos, fotografi, videomaker, blogger e content creator provenienti dalle



La conferenza stampa dell'assemblea annuale di IgersItalia

community di tutta la penisola e pronti a raccontare l'antica Forum Iulii con la produzione di un live story, lingue contenuti visuali, che arriveranno a un bacino di oltre 1.100.000 followers. L'oc-

sione, insomma, per il Comune è di quelle speciali: «Una carta straordinaria, da giocare al meglio», ha commentato durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento l'assessore al turismo Giuseppe



Il panorama dal "terrazzino segreto" del monastero a Cividale immortalato dagli esperti di Instagram

pe Ruolo, che insieme al sindaco Daniela Bernardi, alla vice Giorgia Carlig (Instagrammer forte di premi) e ai consiglieri delegati alla cultura, Angela Zappulla, e alle attiviste produttive, Manlio Boccolini, ha dato il benvenuto agli ospiti e raccontato le tante ricchezze del centro storico e del circondario. Sostenuto dall'associazione Italia Longobardorum (il presidente Daniele Chiodetti e il suo staff sono arrivati a Cividale per l'occasione), l'evento si è aperto ufficialmente ieri pomeriggio con l'assemblea dei soci, nella chiesa di San Francesco, ma sarà oggi che l'attività degli Instagrammers entrerà nel vivo: a una Longobard Experience nella città patrimonio Unesco seguiranno cinque tour tematici, Cividale by the River, Cividale by Bike, Cividale Natura, I Gusti di Cividale e Cividale Contemporanea. Gran finale, domani, con una caccia al tesoro fotografica per le vie del centro, fra i banconi dell'ormai celebre mer-

catino dell'usato Il Baule Del Diavolo. «Siamo felici - ha dichiarato il presidente di IgersItalia, Pietro Contaldo - di poter dare il nostro contributo a una città bellissima. Attività di questo tipo sono fondamentali per promuovere i territori del Belpaese: le strategie di destination marketing, se sviluppate con professionalità e con un utilizzo razionale del social network, sono la chiave per un piano di sviluppo turistico consapevole».

11/09/2023 12:00 A

ATTIMIS

Morto nell'incidente a 69 anni ancora da fissare i funerali



L'auto di Rolando Perusin che si è ribaltata nel fossato ad Attimis

ATTIMIS

Ha destato profondo cordoglio la morte di Rolando Perusin, il 69enne ex commerciante di legname morto in un incidente stradale accaduto giovedì sera lungo via Udine.

Perusin si trovava alla guida della sua auto quando ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato ed è finito in un fossato. A nulla sono serviti i tentativi di rianimarlo, purtroppo non è stato possibile far altro che constatarne il decesso.

Al momento non è stata ancora decisa la data dei funerali del 69enne. Una persona molto conosciuta in paese anche per il Bed and Breakfast che gestiva

assieme alla moglie Ida sempre ad Attimis.

Come ha ricordato anche il primo cittadino Sandro Rocco era sempre disponibile ad aiutare le persone che ne avevano bisogno. Una volta andato in pensione, dopo aver svolto per lungo tempo il lavoro di commerciante di legname, si era dedicato alla famiglia e alla nuova attività ricettiva.

Giovedì sera stava rientrando a casa dopo aver svolto alcune commissioni quando ha perso il controllo della sua Fiat Punto che è finita fuori strada. Sul posto erano intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e gli operatori sanitari della Sores.

IN BREVE

Cividale
Cerno presenta il libro *A noi!*

Questa sera, alle 17.30, alla Galleria de Rubens, corso Giuseppe Mazzini, il giornalista Tommaso Cerno presenterà il suo libro *"A noi!"*. L'opera è basata su una accurata ricerca storica e rappresenta un'acuta e originalissima lettura della nostra storia. Cerno dialogherà con il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Faedis
Commemorazione con l'Anpi provinciale

L'Anpi provinciale di Udine e il Comune di Faedis commemoreranno, domani, il 79° anniversario dell'eroica difesa della Zona Libera del Friuli Orientale e della feroce rappresaglia nazifascista che costò l'incendio dei paesi. Ritrovo alle 10, nella piazza della chiesa; alla deposizione di corone seguiranno un corteo e gli interventi del sindaco Luca Balloch e delle altre istituzioni presenti.

ARTECERAMICHE
S.r.l.

CAMINETTI
STUFE
CUCINE
CANNE FUMARIE
CALDAIE A BIOMASSA

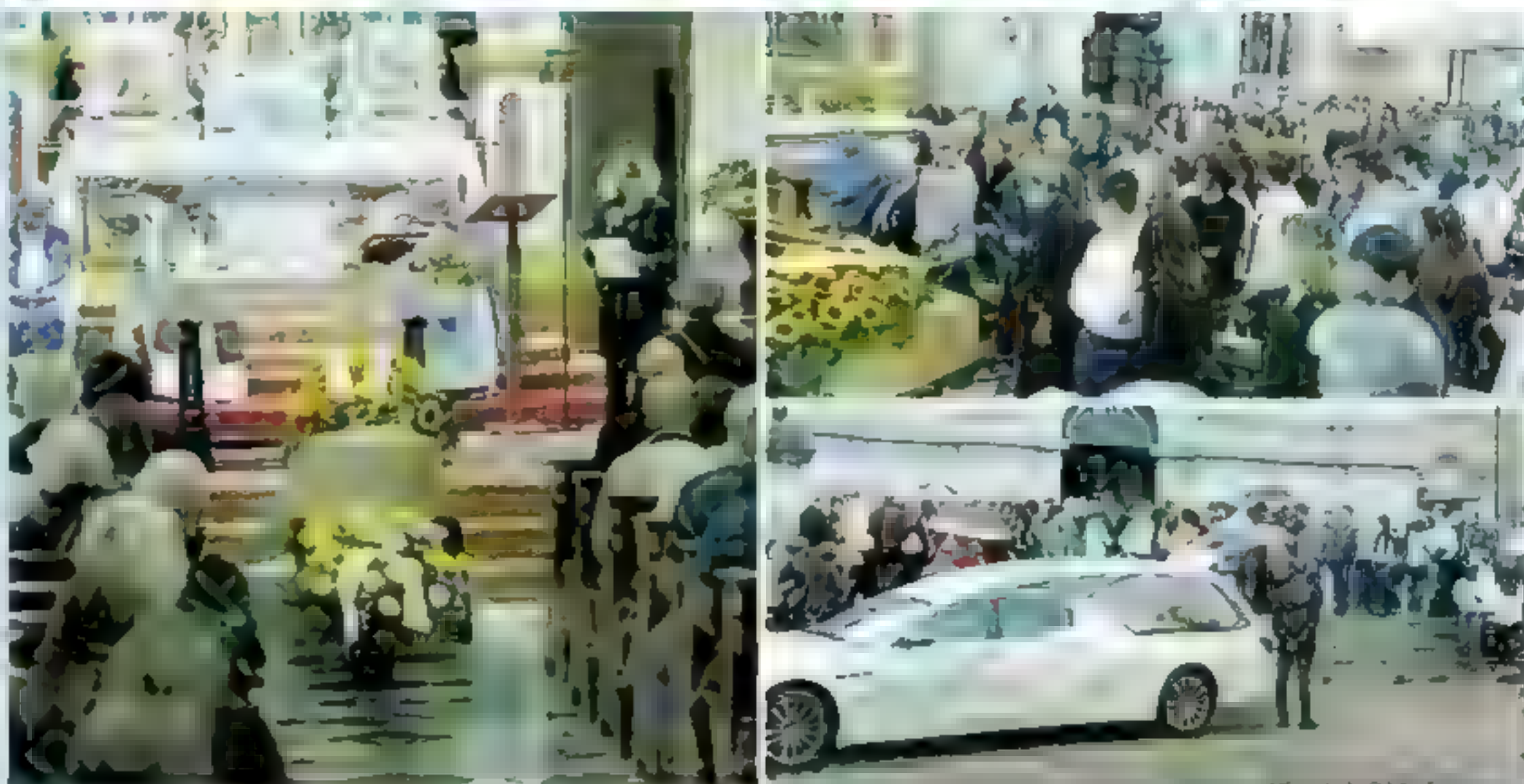
Agevolazioni fiscali - 50% - 65%
Rimborso in 90 giorni con conto termico

Via delle Arti, 14 MAJANO (UD) - TEL. 0432.959178
 Seguici su FB **"ARTECERAMICHE S.r.l."**

NELLA CHIESA DI FELETTO

Le note del flauto per l'ultimo saluto ad Alberto

Le note toccanti del flauto traverso hanno aperto e chiuso la cerimonia funebre che ieri pomeriggio, a Feletto Umberto, ha portato l'ultimo saluto ad Alberto Ragazzon, 24 anni, rimasto vittima mercoledì di una malattia che lo aveva colpito due anni fa. Proprio il flauto traverso è stato lo strumento tanto amato da Alberto, che si era diplomato al conservatorio Tomadini oltre a laurearsi in ingegneria elettronica all'Università di Udine. Ieri la chiesa di Feletto era piena: c'erano tanti amici di Alberto, molti colleghi della madre, Maria Cristina De Colle, medico all'ospedale di Udine, e del padre, Renzo Ragazzon, insegnante di matematica e fisica al liceo Stellini, e molti allievi dello stesso professore. La cerimonia è stata celebrata dal parroco, don Marco Gazzetta. Alberto Ragazzon riposerà nel cimitero di Piano d'Arta.



TAVAGNACCO

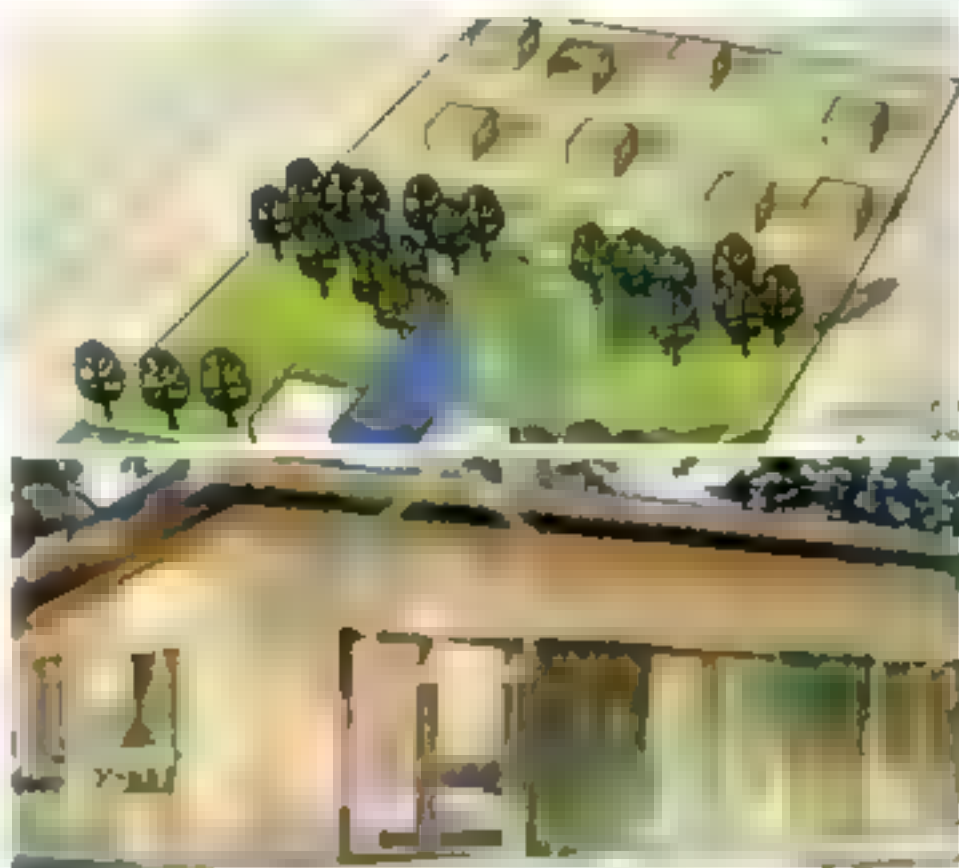
Un villaggio con sedici casette ecco il progetto di AutismoFvg

Alessandro Cesare
TAVAGNACCO

Un luogo di condivisione e auto-sostegno che si rifà al modello del "villaggio", dove i ragazzi autistici potranno vivere assieme alle loro famiglie e sperimentare l'autonomia domestica. Tutto questo in un contesto protetto, abitato da badanti specializzate, dove avviare i ragazzi "speciali" al lavoro grazie anche alla costruzione di un ristorante club-house.

È l'ultima iniziativa di ProgettoAutismoFvg, che ha lanciato una raccolta fondi per concretizzare "Il villaggio Enzo Cainero" in via Perugia, a Feletto Umberto.

«La nostra sede - ha spiegato la presidente Elena Bulfone - è incastonata in un'area attualmente non edificata, composta da due terreni che vorremmo acquistare per costruire il nostro ecosistema solidale». Il business plan del progetto ammonta a circa 5,5 milioni, ma per dare il via al primo step serve poco più di un milione di euro per comprare uno dei due terreni, urbanizzare l'area e per redar-



Il rendering del villaggio che sarà realizzato da ProgettoAutismoFvg

re il progetto.

L'intenzione di ProgettoAutismoFvg è di dar vita a un luogo dove accanto alla parte residenziale, costituita da 16 casette per dare ospitalità a 35 persone, trovino posto ulteriori otto alloggi riservati alle badanti, in un contesto sostenibile, verde e autosufficiente, arricchito da una pista ciclabile, da un parco ur-

bano, da un edificio polifunzionale e da una club house-ristorante aperta al pubblico.

Il tutto realizzato con i criteri della sostenibilità ambientale ed energetica. «La struttura coabitava di questo tipo sarà la prima del suo genere in Italia - ha assicurato Bulfone - e prevede l'assistenza alle persone fragili as-

sieme alle loro famiglie, in un sistema di auto-mutuo-aiuto organizzato per non separare i genitori dai figli».

Chiunque volesse dare un proprio contributo può farlo donando al conio corrente dedicato a nome di Fondazione ProgettoAutismoFvg - Onlus con IBAN IT70P070851230300000046000 con causale "erogazione solidale".

Per approfondire l'iniziativa, lunedì 25 settembre alle 17.30 nella Torre di Santa Maria (Confindustria Udine) ci sarà un incontro dedicato proprio al progetto di co-housing sociale, che prevede un ruolo anche per le imprese. «Vogliamo costruire un villaggio per il "dopo di noi" - conclude Bulfone - un luogo bello e inclusivo dove i nostri figli siano al sicuro, dove le famiglie possano aiutarsi l'un l'altra e dove la comunità possa ritrovarsi per momenti di svago collettivo. Per riuscirci avremo bisogno dell'aiuto di tutti, e ovviamente noi saremo i primi a investire nel progetto». —

PRADAMANO

Esce di strada con l'auto e si ribalta nel fosso In ospedale una 46enne



L'auto sul fianco e i vigili del fuoco in azione a Pradamano (F. PETRUCCI)

PRADAMANO

Ha perso il controllo dell'auto di cui era alla guida ribaltandosi su un fianco a lato della carreggiata e finendo la corsa in un fosso. Una donna di 46 anni, di origini russe e residente a Udine, è stata soccorsa, nel pomeriggio di ieri, dal personale inviato dalla centrale Sores e portata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

L'incidente è avvenuto in via Udine, nel territorio comunale di Pradamano,

indicativamente nel tratto che precede la rotonda di via Pertini per chi proviene da Udine.

La donna è rimasta bloccata all'interno del veicolo e sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Udine per poterla liberare, agendo in piena sinergia con il personale sanitario. Sul posto, per i ribievi, sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Palmanova.

La 46enne, in base ai primi accertamenti medici, non è in pericolo di vita. —

PASIAN DI PRATO

Condotta privata guasta ma non gestita da Cafe

PASIAN DI PRATO

«I tecnici di Cafe spa sono intervenuti venerdì 15 settembre per interrompere il flusso della rete di distribuzione dell'acqua proveniente non da una tubazione dell'acquedotto, ma direttamente dalla roggia di via Spilimbergo e destinata all'irrigazione di parte della frazione di Passons. L'intervento dei tecnici di Cafe spa ha fatto modo non solo di interrompere il flusso idrico

alla presa della roggia, ma anche allo sversamento di acqua in via del Cottonificio». È quanto Cafe ha precisato attraverso una nota in riferimento ai problemi generati da una perdita d'acqua verificatasi a Pasian di Prato. «Non si è trattato, quindi, di perdita idrica su una condotta gestita da Cafe spa, gestore del servizio idrico integrato, ma di una perdita di una condotta di privati cittadini derivante dalla roggia e costruito per ir-

rigare gli orti - si legge ancora -. Va ricordato che per emergenze e/o guasti il numero verde di Cafe è 800903939, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana. La chiamata è gratuita, da rete fissa o mobile. Questo numero va usato esclusivamente per: segnalazione di perdite idriche o fognarie, guasto del contatore, disservizi o irregolarità o interruzioni della fornitura idrica, alterazione della potabilità dell'acqua. Non si devono utilizzare altri canali di comunicazione. È importante effettuare la segnalazione per una perdita, un disservizio o per la mancanza d'acqua al numero verde poiché tale modalità garantisce la tracciabilità della richiesta e l'intervento dei tecnici. —

RIBIS

43° MOSTRA MERCATO REGIONALE della PATATA

23 SETTEMBRE

Ore 18.00: Apertura Mostra Mercato: stands per la vendita di patate in assortimento; Chioschi gastronomici. Ore 19.00: Apertura mostra "TRA ARTE ED HOBBY" mostra di modernismo statico a cura del G.A.M.S. Ore 20.00: Ballo ai coperto con "Dj Sculy"

24 SETTEMBRE

Ore 9.00: S. Messa in Santuario. Ore 10.00: Apertura Mostra Mercato: stands per la vendita di patate in assortimento; Chioschi gastronomici. Ore 11.00: Cerimonia di premiazione degli espositori: 43° Trofeo. Parteciperanno Autorità locali, provinciali e regionali. Ore 20.00: Ballo ai coperto con orchestra "Il Duo Renato Ferro"

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Il dibattito a Codroipo

IL SINDACO NARDINI

Un nuovo Cda

«I cittadini avevano diritto di essere informati sulla reale situazione dell'Asp». Così il sindaco Guido Nardini si è espresso dopo aver appreso i dati patrimoniali dell'Asp Moro. «Giovedì sera abbiamo iniziato a far luce grazie all'audizione del commissario - rileva -. Dieci milioni di debiti in dieci anni non hanno bisogno di commenti. La responsabilità verranno accertate dalla magistratura contabile e dalla procura della repubblica. Saranno ruolo, terminato il commissariamento, nominare un Cda».

IL DIRETTORE DELL'ASP

Grazie agli uffici

«Ringrazio nuovamente tutti gli uffici e i nostri collaboratori per il grande lavoro svolto in questi mesi. Non è stato facile ricostruire gli ultimi dieci anni di attività dell'ente». Di Leonardo ribadisce che, in questi mesi, oltre all'opera di ricostruzione del passato non è mancato l'impegno nel proseguire l'intervento di riassetto degli uffici e del personale, che adesso si trovano a pieno regime. Ringrazio tutti gli uffici e i nostri collaboratori, nonché il commissario Guarnieri, la sua esperienza credo sia un unicum a livello regionale».

Nell'ultimo consiglio comunale snocciolati i numeri sul passivo accumulato all'Ente Moro. La maggioranza le responsabilità saranno accertate da magistratura contabile e Procura

All'Asp dal 2011 al 2021 10 milioni di debiti «Patrimonio dilapidato»

IMMAGINE

EDOARDO ANESE

Scinille in consiglio comunale a Codroipo. Dopo aver appreso la grave situazione economica in cui versa l'Asp Moro, da banchi della maggioranza, in particolare da capigruppo del Pd, Giuseppe Damiani, e del Polo Civico, Giovanni Soramel, sono arrivate le critiche nei confronti dell'opposizione accusata di aver depauperato il lascito de. Cavalier Moro.

IL NUMERO DEL DEBITO

Il debito, infatti, è nato nel decennio 2011-2021 con l'allora Cda, nominato dall'ex sindaco Fabio Marchetti e dalla sua maggioranza. Stando ai numeri illustrati in aula dal commissario, Salvatore Guarnieri, e dal direttore Fabio Di Leonardo, il debito reale dell'ente ammonta a 10 milioni di euro; la perdita registrata nell'esercizio 2021 sfiora quota 3 milioni; e quella complessiva, nel decennio in questione, supera i 9 milioni di euro.

IL POLO CIVICO

«Quando sedevamo noi tra i banchi della minoranza e portavamo in consiglio le nostre preoccupazioni in merito alla situazione dell'ente - rileva Damiani - eravamo accusati di dire cose non vere. Oggi, numeri dicono il contrario». Il capogruppo dem smentisce anche le dichiarazioni relative ad un debito presente già prima del 2010. «I bilanci precedenti parlano chiaro - prosegue -. Non c'è nessuna perdita. Ora,

● Situazione patrimoniale nel bilancio consuntivo 2021 Asp "Daniele Moro"
● Situazione debitoria reale con le rettifiche al bilancio 2011-2021 operate durante il commissariamento



invece, ci troviamo a fare i conti con 10 milioni di debito, che dovrà necessariamente essere colmato. E saranno i cittadini a doverne pagare il prezzo, andando contro ai principi del lascito Moro, che aveva lasciato tutti i suoi beni fondiari e immobiliari per costruire dei servizi sociali a favore della cittadinanza». «Un decennio di bilanci in perdita e un patrimonio pubblico dilapidato» con queste parole, il capogruppo Soramel sottolinea che se l'Asp fosse un'azienda privata oggi sarebbe in liquidazione. «Per salvarla dovrà essere venduto il patrimonio e sborsati soldi pubblici - prosegue -. Le forze politiche che hanno governato Codroipo negli ultimi dieci anni non ci sanno spiegare perché non si è fatto nulla, girando la testa dall'altra parte. Questo decennale malgoverno mette a rischio il sistema socioassistenziale del Medio Friuli, creando una crisi di fiducia fra gli undici Comuni. Attendiamo il bilancio 2022

per capire meglio se è stata imboccata la strada del risanamento e sosteniamo gli sforzi del sindaco Nardini».

L'INTERVENTO DI NARDINI

Anche il primo cittadino è intervenuto sulla questione, ribadendo che i cittadini avevano diritto di essere informati sulla reale situazione dell'Asp. «Giovedì sera si è iniziato a far luce sulla situazione grazie all'audizione del commissario - rileva -. Dieci milioni di debiti in dieci anni non hanno bisogno di commenti. Le responsabilità verranno accertate dalla magistratura contabile e dalla Procura della repubblica. Ora ci preme poter ripartire su basi definite. Saranno ruolo, terminato il commissariamento, nominare un Cda competente ed efficiente, in collaborazione con il sindaco di Camino e una volta sentiti i primi cittadini del medio Friuli». Nardini rimarca l'arduo compito di continuare il percorso di risanamento dell'Asp, riportandola

alle sue funzionalità originali, rimettendo in carreggiata la struttura nata dagli sforzi di tanti codroipesi. La minoranza, al momento, sulla questione si riserva di non esprimere pareri.

LAVORO DEL PERSONALE

Il direttore dell'Asp Di Leonardo ha ribadito quanto sia stato grande il lavoro svolto dagli uffici, anche il sabato e la domenica, per ricostruire la situazione reale dell'ente. «Ci tengo a precisare che - sottolinea Di Leonardo - oltre a questo, abbiamo continuato l'opera riassetto degli uffici e del personale, che adesso si trovano a pieno regime. Ringrazio gli uffici e i nostri collaboratori, nonché il commissario Guarnieri, la sua esperienza credo sia un unicum a livello regionale. Fin da subito abbiamo instaurato un rapporto di massima trasparenza con personale e famiglie che vogliamo rendere partecipi nelle decisioni».

POLO CIVICO

Malgoverno

«Un decennio di bilanci in perdita e un patrimonio pubblico dilapidato: se l'Asp fosse un'azienda privata, oggi sarebbe in liquidazione». Sono le parole del capogruppo del Polo Civico, Giovanni Soramel. «Per salvare l'Asp dovrà essere venduto il patrimonio e sborsati soldi pubblici - dice -. Le forze politiche che hanno governato Codroipo negli ultimi dieci anni non ci sanno spiegare perché non si è fatto nulla, girando la testa dall'altra parte. Questo decennale malgoverno mette a rischio il sistema socioassistenziale del Medio Friuli».

PARTITO DEMOCRATICO

Preoccupazione

«Le preoccupazioni espresse all'attuale minoranza quando ci trovavamo seduti al loro posto erano fondate». Il capogruppo del Pd Giuseppe Damiani smentisce anche le dichiarazioni relative ad un debito presente già prima del 2010. «I bilanci precedenti parlano chiaro - prosegue -. Non c'è nessuna perdita. Ora, invece, ci troviamo a fare i conti con 10 milioni di debito, che dovrà necessariamente essere colmato. E saranno i cittadini a doverne pagare il prezzo, andando contro ai principi del lascito Moro».

POZZUOLO

Confronto sulla discarica: bisognerà prenotare il posto

POZZUOLO

Dopo l'incontro di giovedì sera molti nodi sono stati sciolti. Finalmente, i residenti di Carpeneto sono stati messi al corrente in merito al progetto, presentato dall'azienda Ecotiere srl relativo alla realizzazione di una nuova discarica. Giovedì sera, infatti, si è tenuto un incontro a cui hanno preso parte una cinquantina di residenti della frazione

e il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo, che ha illustrato alcuni dei punti principali del progetto e fatto chiarezza in merito all'incontro, che si terrà giovedì 28 settembre, alle 17, in auditorium, alla presenza della Regione e dei vertici dell'azienda. In quell'occasione verrà esposto il progetto in tutti i suoi dettagli, mentre ai cittadini verrà offerta la possibilità di intervenire a riguardo. Tutto ciò che

verrà dichiarato sarà verbalizzato e, quindi, potrà giocare un ruolo decisivo in vista dell'approvazione del progetto da parte della Regione. Per accedere all'evento di giovedì 28 settembre è necessario prenotarsi entro le 12 del 25 all'indirizzo mail protocollo@com-pozzuolo-friuli-regione.fvg.it. La stessa modalità vale per tutti coloro che desiderano intervenire all'incontro, per un



Un momento dell'incontro tra i cittadini e il sindaco Lodolo (a destra)

massimo di 7 minuti.

Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento dei 460 posti, capienza massima dell'auditorium comunale. Analizzando il progetto, Ecotiere srl è interessata al riutilizzo del sito di sua proprietà,

un'ex cava in località Pradetti a Carpeneto, dove intende realizzare una nuova discarica controllata di rifiuti non pericolosi. La soluzione proposta dalla società prevede la messa in sicurezza della struttura esistente, al fine di evita-

re il possibile sversamento del percolato nelle aree confinanti oltre che in falda. Una volta che l'area dell'ex discarica sarà bonificata, è prevista la piantumazione di verde pubblico, oltre alla realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e di aree ricreative. Ciò che preoccupa maggiormente i residenti è il primo cittadino, è la distanza che separerà il nuovo sito dal centro abitato, meno di un chilometro. A questo si aggiunge il problema della viabilità dei mezzi pesanti e dell'inquinamento acustico e ambientale. Di tutto ciò i residenti di Carpeneto chiederanno spiegazioni all'incontro di giovedì prossimo. —

E.A.

© FOTOGRAFIA PUBBLICA

discussione a Cervignano



Il progetto del parco pubblico che sarà realizzato nell'area dell'ex Pasubio. Il banchetto allestito dal comitato per raccogliere le firme e una gru in azione nel sito militare

Francesca Artico CERVIGNANO

Forti delle 1.200 firme raccolte, i rappresentanti del Comitato valorizzazione ex caserma Monte Pasubio di Cervignano, chiederanno adesso al sindaco Andrea Balducci di rivedere il progetto di riqualificazione del sito militare inserendo al posto del parco, il distretto sanitario e la scuola superiore Malignani.

Il comitato intende fare il punto sulla riqualificazione dell'area dell'ex caserma «abbiamo raccolto 1.200 firme grazie alla disponibilità e all'impegno della gente - spiega il portavoce del comitato Egidio Massaro - il nostro banchetto in piazza il giorno di mercato si è rivelato un bel momento di informazione e di sostegno alla nostra lotta. Siamo consapevoli

Riqualificazione ex caserma 1.200 firme contro il parco

Il comitato «Nell'area della Pasubio spazio a una scuola e al distretto sanitario»

che, alla luce delle scelte finora intraprese dalla giunta Balducci, la piena realizzazione del precedente progetto ideato dalla giunta Savino non sia realistica, tuttavia è difficile non rammaricarsi per una mancata occasione di sviluppo per Cervignano, anche considerato il sicuro appoggio di un'amministrazione re-

gionale amica, gonfia di risorse. Risorse purtroppo che stanno andando sperperate in salate penali a causa della progettualità decisa dalla giunta attuale».

Massaro rimarca che per quanto riguarda la scuola «il sindaco dovrebbe spiegarci quali sono i vantaggi di ricostruire l'edificio del Maligna-

ni nello stesso posto sbagliato in cui si trova ora, ai margini dell'abitato con un pericoloso accesso sulla statale, e quale soluzione paventa per gli studenti durante i mesi che serviranno per demolisce e ricostruire l'istituto. Servirà inoltre del terreno da espropriare, c'è un vincolo sui 5 ettari dell'area agricola

adiacente alla scuola - è forse sensato questa scelta quando oggi il Comune dispone di 11 ettari di terreno urbanizzato? Dov'è il risparmio di denaro pubblico? Dov'è il risparmio di suolo? Portare il Malignani alla Pasubio significherebbe portarlo nella migliore cornice possibile: un parco verde vicino al centro

sportivo, servito dalla pista ciclabile, attiguo alla progettata stazione degli autobus, a qualche minuto di cammino dalla stazione ferroviaria; una progettualità per il benessere dei ragazzi, della scuola pubblica, capace di rendere al contempo il centro più vivo, supportando così anche il commercio di dettaglio. Riteniamo che l'unico argomento usato dall'amministrazione Balducci, il supposto inquinamento da idrocarburi dell'area, sia strumentale: dove si può realizzare un parco urbano si possono realizzare scuola e distretto sanitario».

Massaro annuncia che le firme raccolte verranno consegnate al sindaco quanto prima «ma - precisa - le vorremmo idealmente consegnare anche alle opposizioni. Il mega parco di 11 ettari è voluto solo dalla giunta di Balducci, mentre ci sono valutazioni positive sulla collocazione del Malignani e del distretto sanitario nell'area dell'ex caserma da parte dell'opposizione. Come comitato riteniamo possibile e doverosa la convergenza su un obiettivo comune su cui incalzare la maggioranza. Una cosa abbiamo colto dialogando con i cervignanesi: un enorme parco urbano, difficile e costoso da mantenere e da vivere in sicurezza, nessuno lo vuole».

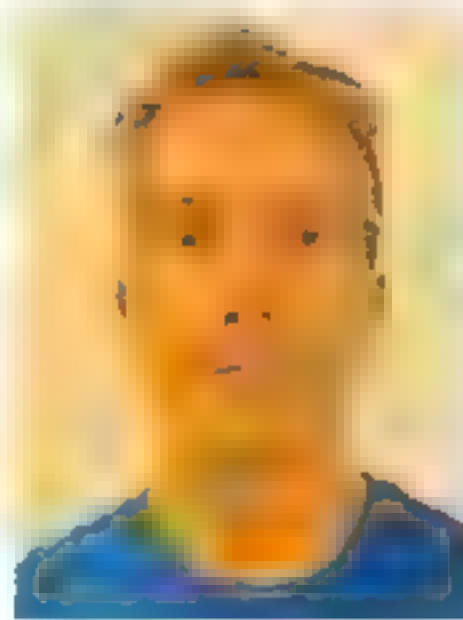
SAN GIORGIO DI NOGARO

Tuniz e Fabris in Consiglio al posto di Tavian e Sartori

SAN GIORGIO DI NOGARO

Eleonora Tuniz e Mauro Fabris entrano a far parte del consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro, andando a sostituire i consiglieri di minoranza, Lorenzo Tavian e Roberta Sartori, componenti della lista Roberta Sartori sindaco, di cui fa parte come capogruppo Enzo Bertoldi.

Eleonora Tuniz era la prima del non eletti, mentre non hanno accettato l'incarico Sonia Vicenzino e Maurizio Pessina a causa di problemi profes-



Mauro Fabris



Eleonora Tuniz

ionali, lasciando così il seggio in consiglio a Mauro Fabris.

Ambedue neofiti della politica attiva, faranno il loro ingresso nel consiglio comunale di mercoledì. Tuniz, già componente della commissione Lavori pubblici e Viabilità in qualità di ingegnere civile, auspica di «dare un contributo al miglioramento e al potenziamento della viabilità del territorio a favore delle imprese e cittadini, per quanto possibile come consigliere di minoranza».

Fabris, impegnato nel sociale, è stato presidente del comitato Mensa dal 2016 al 2019, rappresentante di classe per le scuole secondarie di primo e secondo grado, ed è componente della commissione Politiche sociali. «Desidero contribuire a miglioramento del rapporto cittadini/istituzioni - spiega - e al sostegno delle attività giovanili».

Come si ricorderà, le dimissioni di Tavian e Sartori sono state «discusse e concordate con l'intera lista - abbiamo preso atto che vicende personali e impegni lavorativi non consentivano più l'attenzione che il ruolo di rappresentanti dei cittadini impone - spiega Bertoldi -. Le dimissioni sono state pensate per essere un passaggio di testimone finalizzato a far maturare un'esperienza politica a chi non ha mai sperimentato un coinvolgimento diretto nella gestione del Comune. Con l'attuale ordinamento però, sono ben poche le occasioni che i cittadini non eletti hanno per occuparsi in concreto della vita del paese. Pertanto il nostro gruppo ha deciso di approfittare della situazione per un turn-over che garantisca a tutta la lista un'esperienza consiliare».

F.A.

PALMANOVA

Da tutta Europa al concorso ippico

Hanno preso il via ieri e si concluderanno domani, le gare del Concorso completo internazionale di equitazione 3 a Palmanova. Le competizioni si terranno tra il campo ostacoli Ettore Lajolo e i bastioni tra Porta Udine e Aquileia. A l'evento partecipano concorrenti da tutta Europa (Austria, Rep. Ceca, Slovenia, Svizzera, Ungheria, Germania, Francia e ovviamente Italia).

Le competizioni prendono il via verso le 9 per concludersi nel primo pomeriggio. Oggi prova di cross country, prova di velocità su terreno vario con superamento di vari tipi di ostacoli fissi, sulla cinta tra Porta Udine e Porta Aquileia sui percorsi creati dal Centro ippico militare del reggimento Genova Cavalleria che supporta ormai da anni la Co. Loc. Friuli e l'associazione nazionale Arma di cavalleria quale comitato organizzatore della manifestazione. Il pubblico potrà assistere liberamente a tutte le gare, sia sui Bastioni che al campo ostacoli. L'evento si concluderà domani con le premiazioni, sempre al Lajolo, dopo la prova finale di salto ostacoli, termine che identifica una disciplina dell'equitazione che vede impegnato il binomio uomo-cavallo. In un percorso a ostacoli, il cui risultato determinerà il vincitore delle categorie iscritte. A premessa della premiazione, nella splendida cornice del campo ostacoli, concerto della Fanfara della brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli con il gruppo sbandieratori di Palmanova.

F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Cimiteri in cattivo stato l'opposizione protesta

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

«La situazione insostenibile in cui si trovano attualmente i cimiteri di Fiumicello e Villa Vicentina ci hanno spinto a presentare un'interrogazione al sindaco in previsione del prossimo consiglio comunale». A comunicarlo sono i consiglieri del gruppo di minoranza di Fare Insieme, Francesco Paro e Claudio Pizzin, che hanno rivolto all'amministrazione

del sindaco Alessandro Di Just una serie di questioni da chiarire nella prossima seduta del Consiglio: a chi sono affidate le manutenzioni ordinaria e straordinaria dei cimiteri? Quali costi comporta complessivamente il servizio e in quali modalità e tempistiche si verificano gli interventi?

«Ci lascia perplessi, per non dire sbalorditi - aggiungono i due consiglieri di opposizione - il fatto che, a

quanto si evince dal bilancio pluriennale - approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale (con voti della Lista Mattiussi) del 6 luglio scorso - l'amministrazione abbia destinato, quali spese di investimento finanziato con avanzo libero, solamente 5 mila euro alla manutenzione straordinaria dei cimiteri. Una cifra irrisoria, se consideriamo l'urgenza di interventi di ampia portata che necessitano entrambi i composanti comunali. Per questo - concludono - invitiamo la cittadinanza a presenziare alla prossima seduta del Consiglio in cui si discuterà anche a proposito di questa nostra interrogazione».

F.A.

AIELLO

Palestra a cielo aperto nell'area del parco giochi

AIELLO

Installata dall'amministrazione comunale di Aiello, in prossimità del parco giochi per bambini, una struttura dedicata all'esercizio fisico, una sorta di percorso vita, al fine rendere ancora più fruibile l'area. A fronte delle diverse richieste, il Comune ha deciso di collocare gli attrezzi nelle vicinanze dell'area dedicata ai più piccoli, consentendo così anche a genitori o accompagnatori di po-

tersi allenare senza perdere d'occhio i bambini. Un pannello esplicativo degli esercizi correda la struttura. L'utente potrà inquadrare un qr-code e ottenere le informazioni necessarie per effettuare gli esercizi. Le attrezzature sono in una speciale lega di acciaio zincato. Il macchinario è stato realizzato in base allo studio della biomeccanica del corpo umano e accompagna l'utilizzatore nel movimento corretto.

F.A.

LIGNANO

Rogo nelle casette di Natale Assolto dopo quasi tre anni

Un 31enne era accusato di aver appiccato il fuoco, poi esteso alla sala giochi
L'incendio si sviluppò la notte di San Silvestro. Danni per oltre 300 mila euro

Alessandra Caschia LIGNANO

Per quasi tre anni ha dovuto far fronte a un'accusa pesante: quella di aver appiccato l'incendio che devastò le casette di legno del "Villaggio del gusto" allestito per le feste natalizie in centro a Lignano Sabbiadoro e una sala giochi.

Per Edoardo Bortini, 31enne larianese, era al tribunale di Udine arrivata la sentenza di assoluzione "perché il fatto non sussiste".

Un verdetto che l'avvocato Laura Luzzatto Guerrini, difensore d'ufficio, aveva chiesto per il proprio assistito ritenendo che non fosse stata fornita la prova della sua colpevolezza. A dirottare i sospetti degli inquirenti su di lui, che in quel periodo si trovava a Lignano, era stata la sua presenza sul luogo dell'incendio: si era avvicinato alle forze dell'ordine mentre erano in corso le fasi di spegnimento. Le telecamere inoltre lo avevano ripreso mentre si aggira-



Il rogo che ha devastato le casette di legno e la sala giochi a Lignano

va nei pressi di una delle casette poco prima che le fiamme divampassero nella notte di San Silvestro.

Il rogo si era sviluppato in via Tornezzo verso le 5 avvolgendo la casetta di Babbo Natale e quella adiacente dedica-

ta all'oggettistica natalizia, si era quindi esteso al palazzo retrostante, la sala giochi Big Ben Matic Playcenter. Le fiamme avevano provocato l'esplosione delle vetrate del palazzo invadendo l'area e distruggendo buona parte del parco

attrezzature. Articolata l'attività dei vigili del fuoco: in supporto ai volontari di Lignano erano giunti i colleghi del distaccamento di Cervignano e avevano lavorato a lungo per spegnere le fiamme. La somma dei danni, comunque, era salita a 300 mila euro per la sala giochi, più altri 18 mila per le casette prefabbricate.

Le successive verifiche avevano evidenziato la matrice dolosa dell'incendio e i sospetti si erano incentrati su Bortini. Ieri, nel corso dell'udienza che si è celebrata dinanzi al giudice monocratico Carla Missera, la pubblica accusa ha ripercorso le varie fasi dell'indagine e, a fronte delle prove raccolte, ha chiesto la condanna dell'imputato a 3 anni e mezzo di reclusione. «Non ci sono elementi che provino che sia stato lui ad appiccare il fuoco», ha replicato l'avvocato Guerrini chiedendo l'assoluzione dell'imputato. Un'istanza che è stata accolta dal giudice. —

LATISANA

Donazione dei bikers Assegno di mille euro a favore dell'ospedale



Il sindaco Sette, la dottoressa Pividori e il rappresentante dei bikers

LATISANA

Da Monaco su due ruote per fare beneficenza al reparto di Pediatria dell'ospedale di Latisana. Appuntamento in piazza Indipendenza, per una sentita e calorosa cerimonia di donazione, alla presenza del sindaco Lanfranco Sette e a Marco Mauro presidente dell'Inter club Bassa Friulana e il nutrito club di motociclisti tedeschi di Monaco di Baviera. A ricevere l'assegno simbolico da mille euro in rappresentanza dell'equipe pediatrica era presente la dottoressa Serena Pividori, «ultimo ottimo

“acquisto” del nostro reparto», spiega il direttore del reparto la dottoressa Elisabetta Miorin, che specifica: «Ci tengo a ricordare i nomi delle persone che hanno dato il loro contributo e anche nome di tutta l'equipe medica e infermieristica del reparto di Pediatria a questo gruppo di generosi e simpatici motociclisti tedeschi appassionati di Lignano e della nostra terra, queste attestazioni di stima e sostegno nei confronti del nostro reparto ci motivano e ci spingono a continuare a fare del nostro meglio per i nostri piccoli e grandi pazienti».

B.D.S.

7

pag. 71 - L'ESPRESSO -
14.09.2023 - 10.00

a partire da 15.740 €

a partire da 22.740 €
1.5 Comfort - Manuale

MG ZS e MG HS. Sogno di una vacanza.

sonate, fra

IMBATTIBILI ANCHE NEL PREZZO. E' IL SUPER OFFERTA DI SETTEMBRE.

GAMMA MG. DI PIÙ. MOLTO DI PIÙ.

Autopiù

La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

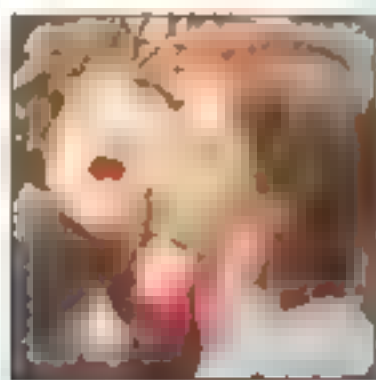
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

PRONTA CONSEGNA

Infoline
360-1046338

Ora sei con la tua amata Daniela.

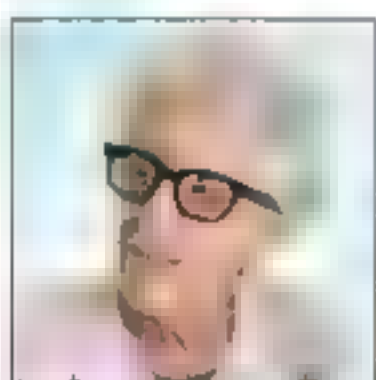
**LUIGINA ORIANA BIRARDA**

Ne danno il triste annuncio la mamma Nives, i fratelli Marina con Gianni Giulio e Gabriele, Manuela con Nicola, Stefano con Judith, Sergio e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 25 settembre, alle ore 15, nella chiesa di Caporacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcenigo.
Un grazie di cuore alla Dott.ssa Martina Varon ed alla assistenti domiciliari del distretto sanitario di San Daniele.

Caporacco, 23 settembre 2023

Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcenigo, via Udine 35 tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

**BIANCA BLASONE ved. MORASSI**
di 92 anni

Lo annunciano figli, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Rocco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della clinica medica ed in particolare al dott. Andrea Di Porto.

Udine, 23 settembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Carverio 101 tel. 0432/7790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato

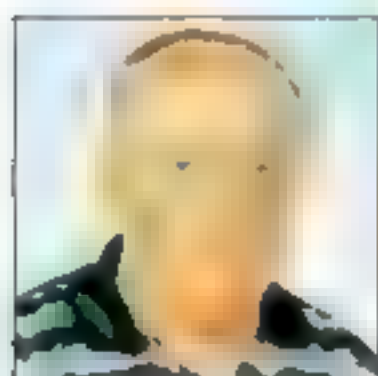
**SERGIO IONICO**
73 anni

Lo annunciano il figlio Luca con Romina, nipoti, fratelli, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 23 settembre alle 16.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dal cimitero locale.
Seguirà cremazione.

Castions di Strada, 23 settembre 2023

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

È mancato

**PRAVISANO PIETRO**
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Silvia con Rudy e Carlo con Alessandra, i nipoti, le pronipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 25 alle ore 17 nella chiesa B.V. del Rosario di Lapedona.
Un ringraziamento particolare alla signora Claudia e a tutto il personale dell'Askleo e agli infermieri del Distretto Sanitario.

Udine, 23 settembre 2023

O.F. Comuni di Udine 0432-127277

ANNIVERSARIO

23-09-2019

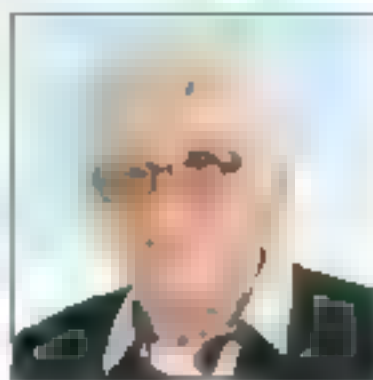
23-09-2023

**LUNA GORASSO**

Un altro anno.
Il tempo è amico
si dice
Il tempo attenua
dolore e distacchi.
Per noi non è così.
Ci manchi così tanto
Mamma e papà.

Basilicella, 23 settembre 2023
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto i suoi cari Giovanni ed Elio

**ALCEA COLANZI**
ved. MILAN
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la nuora Iva, i nipoti Stefano, Barbara con Oscar e Alessio, la sorella, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 25 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Lornacchio, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcenigo.
Seguirà la cremazione.

Un grazie di cuore alle cugine Ivana e Rosanna.

Lornacchio di Tarcenigo,
23 settembre 2023

Benedetto

Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcenigo via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

C'ha lasciao

**UMBERTO VENUTI**
di 96 anni

Ne danno l'annuncio i nipoti, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 settembre alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natone.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.
Non fiori, ma opere di bene.San Giovanni al Natone,
23 settembre 2023

O.F. Benedetti
Marzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 759050

A guardare la querelle intorno al pamphlet del generale Vannacci e qualcosa di simile allo scardinamento della valvola di sicurezza di una pentola a pressione.

E, ora, la pressione interna al destra-centro sale incessantemente, rilanciando le sue tensioni a destra (soprattutto, giustappunto...) e manca. Gli alleati che sedono nell'esecutivo si guardano "in cagnesco" e prestano ormai ben poca attenzione al cercare di dissimularlo.

Anzi, in taluni casi sembrano proprio ostentarlo, lanciandosi segnali ormai non più in codice, ma molto diretti, dal momento che i sospetti reciproci crescono senza sosta. Da ultimo quello di Matteo Salvini intorno al fatto che la visita a Lampedusa di Giorgio Meloni insieme alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen sia stata concepita proprio per "oscurare" la sua Pontida con la presenza di Marine Le Pen.

E, dunque, è proprio sulle migrazioni e i migranti - con il numero di sbarchi più che raddoppiato rispetto al passato -, consolidato ed estremamente redditizio cavallo di battaglia elettorale dei partiti populistici, che si consuma una sorta di redde rationem tra le destre al governo con lo sguardo rivolto alle europee dell'anno prossimo.

Sono tensioni, via via crescenti, che si scaricano nelle relazioni fra i partner di un esecutivo che non sta facendo molto (e sicuramente assai meno di quello che aveva promesso in campagna elettorale). Una situazione fotografata con nettezza dal Financial Times che ha scritto della "fine della luna di miele" con riferimento ai rapporti tra il governo italiano e destracentro.

POLITICA**MASSIMILIANO PANARARI****LE DESTRE ALLA RESA DEI CONTI**

tro e i mercati finanziari internazionali, preoccupati o infastiditi dalle incertezze intorno alla manovra di bilancio, l'implementazione del Prr, il decreto legge di tassazione degli extraprofiti bancari e il tetto al prezzo dei biglietti aerei (che, peraltro, come ampiamente previsto alla vigilia, si sta rivelando inapplicabile).

È lo stato di frammentazione interna al governo si traduce anche nelle "geometrie variabili" delle alleanze dei partner in relazione ai vari provvedimenti e obiettivi, con i relativi veri reciproci. Si potrebbe quindi dire che il vaticinato «autunno caldo» venga almeno in parte autoprodotta dagli stessi protagonisti, in un'atmosfera che, sotto il profilo della politica polidimensionale, rassembra il "liberi tutti". Dettata palesemente dall'obiettivo del risultato alle elezioni europee del giugno 2024, ma a cui si saldano anche ulteriori fattori, qualcuno - così parrebbe - perfino di natura extrapolitica, a partire dalla condizione di eterni duellanti per l'egemonia finale della destra italiana che caratterizza, al di là delle ritrattazioni e poco convincenti dichiarazioni di eterna amicizia, le "relazioni pericolose" tra Salvini e Meloni.

Rispetto agli avversari del centrosinistra (o come sarebbe più opportuno qualificarlo adesso, del sinistralismo) le destre possono contare su un elettorato maggiormente di-

sponibile a travasare i propri voti sulla forza che ha le maggiori chance di prevalere, ma in quanto a divisione e rivalità interne non sono affatto seconde ai loro competitor.

Se si guarda alle proposte programmatiche dei singoli partiti, si rivelano lampanti le differenze e le divergenze; e, difatti, il cemento autentico di questo esecutivo coincide con la gestione del potere.

Dal pratone di Pontida in provincia di Bergamo, ostentando l'asse con il Rassemblement national, lepenista, il leader ha lanciato il suo robusto e duro guanto di sfida alla maggioranza uscente che governa le istituzioni europee.

Ma, al medesimo tempo, anche alla premier, tanto che il presidente di Regione (compreso Massimiliano Fedriga) hanno alzato i toni sul tema dell'autonomia: un chiaro allarme al progetto di riforma istituzionale (premierato o presidenzialismo) made in Fdi se non procederà in parallelo con le rivendicazioni leghiste. E se di fronte all'emergenza migranti Meloni tenta di riannodare il dialogo con la Commissione - lasciando sempre intatto il quesito intorno alle sue semperite e numerose ambiguità - ecco che Salvini la scava, ca a destra.

La guerra delle destre senza oggi effettivamente senza quartiere (e senza tregua). E mentre il ministro degli Esteri Antonio Tajani, invoca presso le Nazioni Unite un sostegno globale per l'Italia e attacca Le Pen, qualcuno comincia anche a pensare che, come dice il proverbio, tra i due litigando il terzo gode. E, in effetti, non si tratta di un'ipotesi così peregrina, né stampata, anche alla luce dell'inedito attacco mosso da Marina Berlusconi alla presidente del Consiglio in modalità populista.

LA STRETTA SUI TASSI

La Bce ha confermato i precedenti annunci di un'ulteriore stretta sui tassi. Cresciuti di 25 punti base ovvero dello 0,25%. Insomma dal 20 settembre i tassi di rifinanziamento dell'Eurotower alle banche sono al 4,5% e al 4,7% mentre sarà del 4% l'interesse sui depositi delle aziende di credito presso la Bce. Dopo la decisione i mercati paiono tranquilli. Strano. Di solito i mercati prendono male le strette delle Autorità monetarie. Il perché lo spiegano gli analisti finanziari: il prezzo delle obbligazioni va specularmente ai tassi. Se salgono cedono e conseguentemente i mercati "borbottano". Invece no. L'interpretazione è che leggono la decisione della Bce come l'ultima del genere.

Nel senso che l'attuale rialzo sarebbe già stato dato per scontato e assorbito dai mercati. Certo una dichiarazione "dura" da Francoforte cambierebbe l'aria in peggio; ma è difficile. Piuttosto ora si guarda Oltreoceano alla prossima riunione della Federal Reserve (Fed). Se confermerà il livello raggiunto dai tassi oltreoceano ma senza incremento facilmente ciò varrà pure per la Bce. Diversamente dovrà segui-

CORSA A OSTACOLI SUI MERCATI**FRANCESCO MOROSINI**

re la Fed.

Infatti deve stare attenta al cambio col dollaro perché se l'euro perde terreno (tassi USA maggiori dei suoi) l'Euroarea importerebbe inflazione. Ormai l'atmosfera è diversa. Addirittura molti pensano che i tassi abbiano raggiunto il tetto e presto inizieranno a declinare. Certamente le Autorità monetarie temono ancora l'inflazione. Ma il consenso attorno al loro è fragile.

Rischiare una guerra su due fronti. Da un lato i mercati abituati male da moneta facile (le "bolle" nascono pure così); dall'altro la politica che ad esempio teme l'irritazione degli elettori per il mutuo più costoso. Di fatto l'autonomia e l'indipendenza del Banco Centrale (BC) è un tiro alla fune. Se la politica ha più paura (costo in consenso) dell'inflazione allora queste stanno tranquille. Viceversa se per Governo e Par-

lamenti i prezzi perdono priorità (sostituita da recessione, prestiti troppo onerosi, ecc.) allora al minimo le Bc sono sottoposte a critica continua. Problema particolarmente complesso per l'Eurotower che a differenza della Fed è per Statuto centrata sulla stabilità dei prezzi. Cosa piuttosto realistica come compito di una Bc. Ma politicamente espone Francoforte a un po' più della Fed.

L'attenzione di Fed (esplicita) e Bce ad un "attacco moribondo" in caso di stretta monetaria è anche politica di autotutela. Il comunicato stampa del 14 settembre della Bce auspica che gli attuali livelli dei tassi "mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale a un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo".

È una scommessa che può essere letta come un ramoscello d'ulivo (forse la

corsa dei tassi è finita) alla politica che scapita. Un recente studio di economisti e politologi titolato "Voce politica sulla politica monetaria" (Giornale europeo di economia politica n° 74) proprio studiando le audizioni parlamentari della Bce evidenzia come i parlamentari tendano a responsabilizzare la Bce oltreché sull'inflazione pure su altre (le loro) priorità sociali.

Può essere che ormai si sia alla smobilitazione e al congedo dalla lotta all'inflazione. Altrimenti specie nell'Europa mediterranea la politica è pronta a "fare chiasso". Nondimeno è meglio accontentarsi di quello che la BCE dà. Perché i mercati dell'energia covano inflazione e, come detto, proprio per questo va evitata come peste la svalutazione dell'euro. Qui i protagonisti sono due: la geopolitica e il dollaro. Euro e Bce seguono volenti o nolenti. Francoforte con onestà evita di "vendere l'orso prima di averlo preso" e nel Bollettino ricorda che molto dipenderà dai dati futuri. Preoccupa la decisione di seguire invece che di anticipare con le decisioni gli eventi. Ma è realistico. Piaccia o meno alla politica.

VISTEDALLALUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

La bimbetta in tutina rosa — God bless Barbie! —, cinque anni fa, l'altro giorno, è tornata a casa dal primo giorno dell'ultimo anno di scuola materna salutando "ciao a tutti e a tutte" anche se in casa c'è solamente sua mamma. La smorfiosa, a quel "era tutte le bimbe lo sono, nel fare il resoconto della giornata e delle nuove e vecchie compagne ritrovate anche o tutte vestite di rosa, facendo colazione con il muesli, ha raccontato che tra le novità de l'anno nuovo, oltre all'aula più ampia e dettagli sulla moda dell'infanzia, c'è la fidanzamento di Lucia con la Betta.

Come ci spiazzano le bambine d'oggi

Eh sì, dice tra una cucchiainata e l'altra di muesli vitaminizzato, quelle due sì, sono messe assieme. Ci sono, due, altri fidanzamenti ma non ne è del tutto sicura perché Giovanna, per esempio, è antipatica e litigiosa, è ovvio, con tutti e tutte. Racconta che Lorenzo non le piace più perché è diventato più alto di lei mentre a tre anni era più carino. Adesso, prosegue, dovrò dirgli che voglio fidanzarmi perché ho visto durante una ricreazione un bambino di un'altra classe che mi ha fatto ridere e mi ha fatto ve-

dere un bel gioco sul tablet. Un tablet per bambini naturalmente, con la cornice piena di disegni e che sa anche far di conto per non parlare della musica e mi ha fatto una bellissima play list. Mi ha fatto anche la fotografia, e io gliel'ho fatta a lui e poi abbiamo fatto un selfie. Peccato che avevo il tablet nello zainetto nuovo e non sono potuta andare a prenderlo altrimenti avrei fatto un selfie con quello mio e adesso ti potrei far vedere quanto è bello. Credo si chiami France-

sco come mio cugino Chicco, ma poi è finita la ricreazione e non ho potuto chiederglielo. Ma non importa, perché domani lo rivedrò e forse non mi piacerà più e non saprò come si chiama, ma per me rimane Chicco. Sai che sabato pomeriggio devo andare a una festa? È il compleanno di Marta, quella lunga, lunga con le meches celesti. Non le posso fare? Si fanno con uno spruzzino e poi si lavano via e me le farò rosa come le scarpe e lo zainetto. Sai dove ho messo la gonna di

tulle? Quella mi va ancora bene perché non sono cresciuta tanto e non voglio andare più a scuola di danza. Ho cambiato idea e non voglio fare la ballerina ma la cantante e così potrò andare in televisione dalla De Finippi che assomiglia alla zia Franca. Lucia invece dice che vuole fare la ballerina ma dipende da che cosa dice Betta che fa danza in un'altra scuola e magari poi si lasciano. Mi ha detto Gianna che erano fidanzate anche al mare quest'estate. Ricordati che alla festa de-

vo portare i biscotti e se non piove staremo nel giardino e i genitori dentro in casa. Se non vuoi restare, basta che mi accompagni ma non in macchina. Andiamo in bicicletta sulla pista ciclabile e vedrò di stare sulla sella anche se son cresciuta. Se piove pazienza perché l'automobile non si deve più usare e quindi si va a piedi o in bicicletta. Peccato per la nonna che non vuole più andare in bicicletta perché si è spaventata quando è caduta e se cammina troppo ha male nelle gambe. Non ho più fame, vado in camera mia: «Ho visto tu che bacia lei, ho visto lei che bacia lui che bacia lei che bacia me...».

IL TITOLI

Giann del fascismo Quella di Mussolini non fu paesaneria

Gentile direttore, vorrei confrontarmi con l'amico Sergio Cornelli, in relazione alla sua lettera del 17 agosto e in particolare sulla frase «il paese era indubbiamente finito in un completo disastro, grazie alla megalomania e alla paesaneria di Mussolini».

Chiedo scusa a Sergio per aver estrapolato una singola frase da un contesto denso di argomentazioni che in gran parte condivido, ma sono piuttosto sensibile al riguardo, perché quando da adulta ebbi finalmente il coraggio di chiedere a mia madre: anche tu? Lei mi rispose: ho dovuto mettere la "cimice" altrimenti non lavoravo. Non è mia intenzione fare il tifo o schierarmi da una parte o dall'altra, ritengo che la storia possa essere maestra di vita solo se si porta rispetto ai fatti accertati e documentati, ricorrendo alle più varie fonti e se non viene manipolata o travisata.

Ho vissuto il fascismo e il post fascismo, ho fatto probabilmente gli stessi studi, ho avuto la sua stessa possibilità di accedere alle informazioni necessarie per farmi un'opinione sul nostro passato. Per amore della verità, alla sua frase, concernente le responsabilità di Mussolini e del fascismo, aggiungo quanto segue in ordine cronologico: l'indottrinamento della popolazione cominciava fin dai primi anni d'età (vedi "Libera nos a malo" di Meneghello), ci fu la sciagurata avventura coloniale, ci furono olio di ricino, manganello, confino e assassinio (Giacomo Matteotti, i fratelli Rosselli e tanti altri) per gli oppositori politici, non solo comunisti, financo gli omosessuali (vedi il film "Una giornata particolare"), le donne relegate al rango di fattrici per i futuri soldati, i Patti Lateranensi che resero l'Italia uno stato confessionale, l'esclusione dagli uffici pubblici di chi non aderiva al partito (solo dodici docenti universitari rifiutarono e furono cacciati), le leggi razziali del 1938, l'alleanza con il regime nazifascista tedesco che alla fine portò alla disastrosa guerra e alla sconfitta, la razzia in tutta Italia dei concittadini

di religione ebraica, avviati ai campi di concentramento. La caduta del regime, nel 1943, produsse la Repubblica di Salò e lo scatenarsi di una vera guerra civile che lacerò il paese, guerra che sotto traccia dura ancora. Alla luce di quanto sopra mi sembra veramente riduttiva la frase sopra citata, per affrontare il futuro ritengo necessario aver ben chiaro quanto è avvenuto nel passato.

È pericoloso addorciare i ricordi, stendere un pietoso velo sui fatti, non dimenticare che quanto è accaduto possa accadere di nuovo. Dovremmo aver cura della storia e della memoria.

Giulio Parmeggiani Udine

Il testimone Incidente: cerco l'autista del camion

Egregio direttore, sto cercando l'autista del camion che il giorno 1 agosto 2023 tra le ore 11 e le 11.30 ha assistito all'incidente avvenuto sulla Strada Provinciale che da Udine porta a Povoleto.

L'incidente è avvenuto in via Ermete di Colloredo, all'altezza del civico n. 20, frazione Salt. Per eventuali informazioni sulla dinamica del nostro prego telefonare al numero 348.516.1504.

Romano Cecutti Salt di Povoleto

Dedica La gioia può essere un mazzetto di fiori

Gentile direttore, un pensiero dedicato all'amica di Zoppola. Quel viola così intenso. Quel profumo inebriante. Non ho esitato un istante. Mi sono chinato e l'ho colto i ciclamini. Un esile mazzetto. So che appassiranno e presto moriranno. La nel vaso dove li ho depositi. Così lontano dai loro amici il vento, il sole la far fallà, i boschi. Ma se pur breve sarà il loro respiro. Se pure un attimo soltanto dureranno. Quel viola così intenso. Quel profumo inebriante sarà un attimo di squisita gioia rubato all'eternità.

Dino Meneghello Paularo

IL TITOLI DI IL TITOLI



La riunione nella Bassa di sessanta Zanelli

Non sono tutti parenti, anzi, qualcuno neppure si conosceva. Però hanno in comune il cognome, Zanelli, e il fatto di vivere tutti nella Bassa friulana. E così è nata l'idea di riunirsi per conoscersi, rafforzare legami già esistenti e celebrare quel cognome che li unisce. Ben sessanta Zanelli si sono così ritrovati recentemente per un pranzo in compagnia.

I donatori di Campoformido al congresso



A Mortelegnano, domenica 17 settembre, c'erano anche i donatori delle tre sezioni Aids di Basaldella, Bressa e Campoformido per il 64 congresso provinciale. Nella foto, una delegazione degli oltre 600 donatori comunali con le presidenti Cinzia Tavano dell'Aids Campoformido e Rita Romanello dell'Aids Basaldella, i tre labari delle sezioni consorelle del Comune, il presidente della sezione Vigili del Fuoco e consigliere comunale Paolo Fontanini di Basaldella e il vicesindaco Christian Romanini di Campoformido, anch'egli donatore.

CLIMASSISTANCE IQP

insieme nell'aria

MITSUBISHI ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

da 6 KW a 10 KW di batterie

- Costo in opera 21.900,00 € iva inclusa
- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma
- In OMAGGIO monospit Mitsubishi Electric HR25

Ti ricordiamo che per il 40% dell'importo contribuisce la Regione, mentre il 50% del totale beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanziamento

INFO: UDINE Viale Venezia 337 Tel. 0432 231021

www.climassistence.it info@climassistence.it

CULTURE

Arte e fotografia

C'è tempo fino a domenica 8 ottobre per visitare la mostra alla Galleria civica di Monfalcone. Oggi appuntamento con la presentazione del catalogo alla Libreria Gaspari di Udine.

Verso la laguna di Grado Lo sguardo di Zigaina sui paesaggi della Bassa

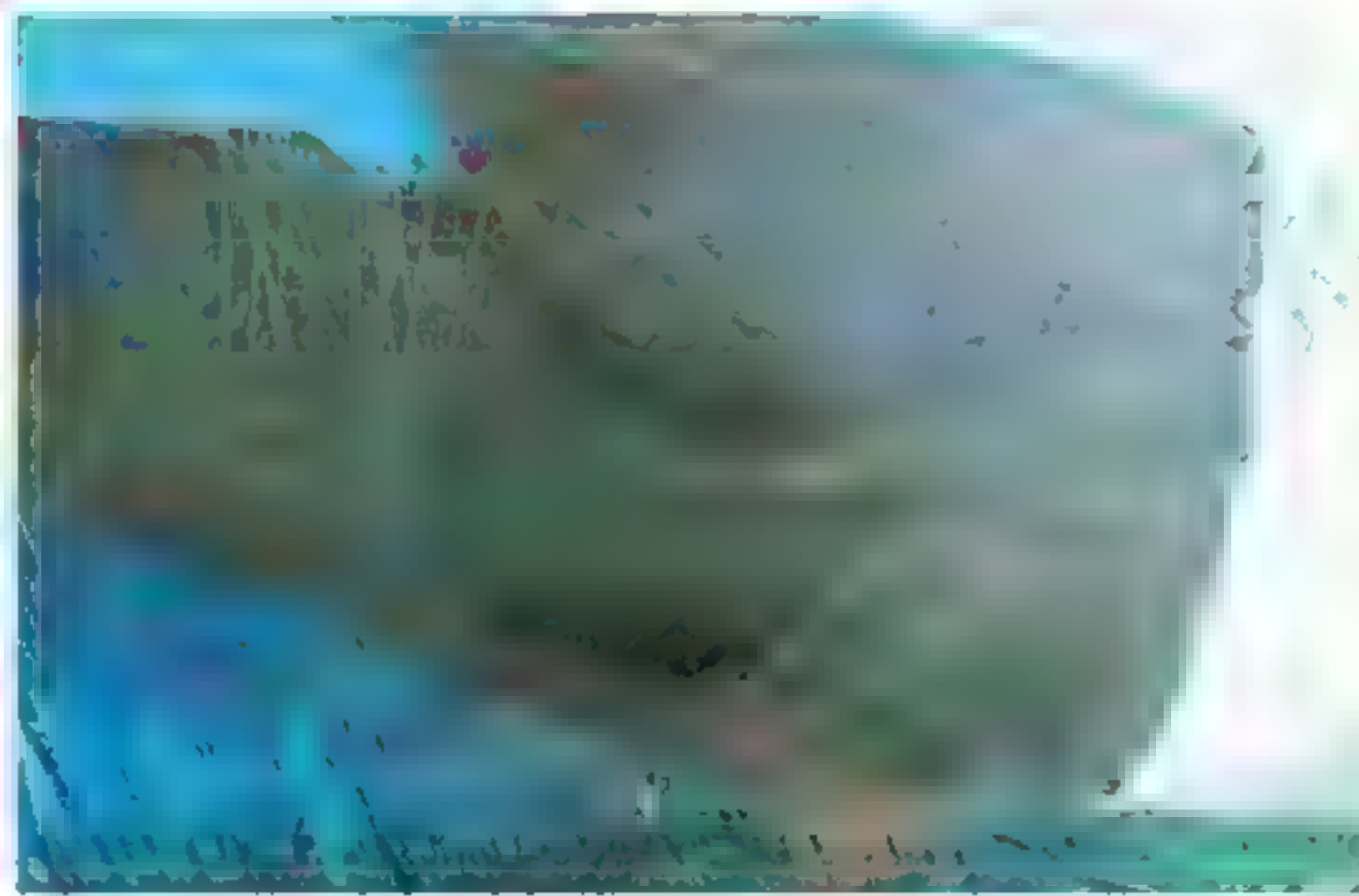
LA RASSEGNA

ISABELLA REALE

«**P**ur lavorando solo di memoria, ho bisogno di calpestare ogni giorno l'erba che dipingo e di allungare l'occhio fino all'orizzonte. Pur dipingendo cose più sognate che viste, ho bisogno dei miei campi come il cieco del bastone».

In questa dichiarazione fatta al critico Giuseppe Marchiori durante un'intervista nel 1973 si condensa la poetica di Zigaina e il suo inscindibile legame con la propria terra, quel lembo di Friuli che da Villa Vicentina dove l'artista nacque nel 1924, e Cervignano, dove è vissuto fino alla fine dei suoi giorni, spazia tra Redipuglia e Aquileia, scivolando poi verso la laguna di Grado, un paesaggio al cui racconto pittorico e grafico è dedicata la mostra in corso fino a domenica 8 ottobre alla Galleria civica di Monfalcone.

L'iniziativa si lega a un programma articolato che in questi ultimi anni ha reso omaggio ad artisti come Craxi, o Musis, e architetti come Fabiani o Lasciac, nati in queste terre di confine e protagonisti di un peculiare sguardo transfron-



Giuseppe Zigaina, *La sera nel vigneto*, un'opera realizzata nel 1994

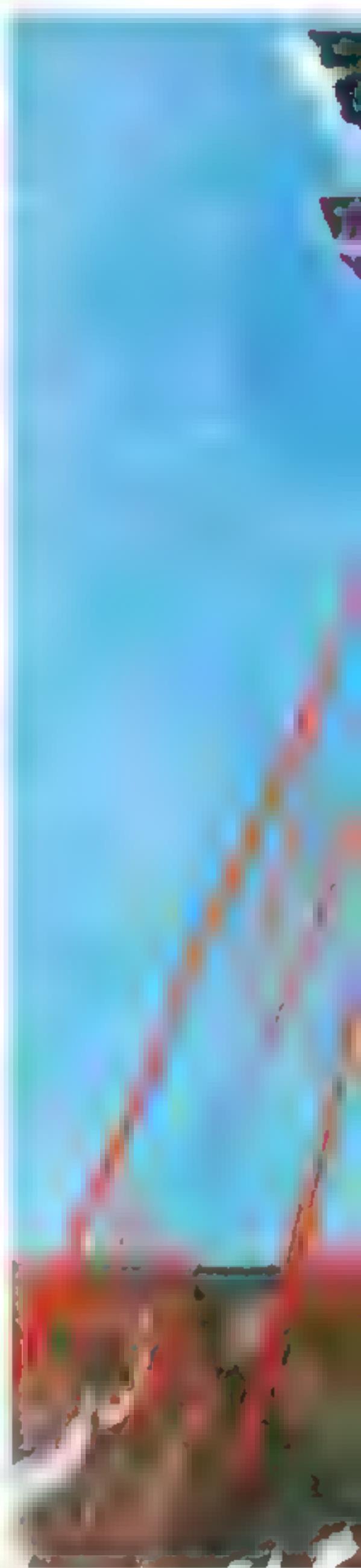
taiero, all'insegna del confronto tra culture diverse, il cui patrimonio di opere e di pensiero è fondamentale per la nostra identità. Nel caso di Zigaina la sua arte, con radici profonde nel mondo contadino friulano tanto da attingere agli archetipi universali, ha permesso il riconoscimento internazionale dei suoi "quadri friulani" oggi nei Musei di Monaco, Berlino, San Pietroburgo, Zagabria, Roma, oltre che nei Musei della nostra regione.

L'esposizione indaga dunque l'evoluzione dell'immagine del paesaggio della Bassa friulana su cui Zigaina ha tracciato e scritto la propria storia e quella della sua collettività, il "teatro fisico", come scrisse di lui l'amico e sodale Pasolini: della sua esistenza e della sua arte. Per Zigaina è stata la realtà stessa, punto di partenza per la sua vita intellettuale, di artista. Un tema figurativo sviluppato dalla metà degli anni Cinquanta in poi, scandagliando questo territo-

rio e fissandone i segni peculiari (girasoli, ceppaie, filari, canali, orizzonti marini) fino a spaziare in sempre più ampie panoramiche a volo d'uccello. Di fatto nessun altro artista ha mai prima visto o percepito e soprattutto rappresentato il paesaggio friulano con una complessità spaziale e una pregnanza semantica come Zigaina. Se nelle grandi tele dedicate alle lotte dei braccianti esposte alle Biennali veneziane del dopoguerra le figure fanno corpo con

gli argini stessi del Cormor che stavano costruendo, è il paesaggio a dominare il ciclo dedicato a Redipuglia, dove lo sguardo dell'artista scava in profondità sotto terra fino a rintracciare i resti dei caduti della Grande guerra, in una rilettura profonda, antropologica, di quel massacro di massa. Il processo di trasfigurazione simbolica della realtà porta quindi Zigaina a disegnare la propria storia individuale e psicologica su questo stesso paesaggio nei cicli intitolati *Verso la laguna*. La sera nel vigneto o il Viaggiatore notturno, lo sguardo si alza verso l'alto e il cielo si anima svelando il ritratto del padre rappresentato come un'icona, attorniato dai suoi attrezzi da lavoro ma anche avvolto da un'aureola di luce, che si alterna a farfalle gigantesche, astronavi, insetti e girasoli, tutte immagini reali elevate al ruolo del simbolo e protette nell'immaterialità aerea del cielo.

Grazie alla collaborazione dei collezionisti a lui più intimi, come i Lucchetta, Scialino, Colussa, alle raccolte bancarie ex FriulAdna, la mostra si articola attraverso una cinquantina di opere pittoriche anche di notevole dimensione e una selezione di acqueforti alcune prestate dalla stamperia d'arte di Corrado Albicocco di Udine dove l'artista le ha realizzate, mentre una sala è dedicata alla proiezione di filmati storici di Tiche Rai. Nei fine settimana visite guidate accompagnano in questi ultimi giorni di apertura i visitatori, a titolo gratuito, e oggi, sabato 23, alle 18 verrà presentato a Udine il catalogo della mostra alla Libreria Gaspari, un modo per ricordare non solo l'artista ma anche la sua figura di intellettuale, una voce militante a sostegno di un concetto di cultura impegnata nella realtà, in relazione con le voci più importanti nel mondo della cultura e non sono italiana, grazie alle quali è nata anche, nel 1981 a Grado, la Triennale Europea dell'Incisione. —



LE ESPOSIZIONI IN CARNIA

Gigliola Di Piazza, la fotoreporter che ha immortalato i grandi artisti

ALVISE RAMPINI

“**S**cattare una fotografia è allineare la testa, l'occhio e il cuore. È uno stile di vita” affermava Henri Cartier-Bresson.

In tutto questo rientra perfettamente il lavoro di Gigliola Di Piazza (nata a Tualis di Corneglians nel 1947, morta a Milano nel 2018) pittrice ma soprattutto fotografa na-

ta in Carnia dove ha frequentato le scuole del territorio per poi trasferirsi, appena diciottenne, a Parigi studiando presso varie accademie d'arte ed infine arrivare nel 1969, nel pieno fermento della contestazione studentesca, a Milano.

La storia, la vita di questa artista è raccontata in una serie di mostre organizzate dal Circolo Culturale Fotografico Carnico e ottimamente cu-

rate da Laura Condotti, Gianina Gortana, Rita Flaminia, Caterina Stetanutti e Dino Zanier attraverso un interessante circuito di mostre che partono da Corneglians, Casa Boter; Ravascletto, Biblioteca comunale (inaugurazione oggi alle 11) e infine Tolmezzo, Palazzo Frisacco sempre oggi alle 17 con una esposizione dal titolo Music Stars + reportage.

Per oltre cinquanta anni Gi-

gliola Di Piazza proporrà numerose sperimentazioni, fotografie di strada, in studio dove lavorerà con lo sviluppo e la stampa utilizzando pellicole a bianco e nero, pellicole a colori e concludendo con il digitale. La figlia di Gigliola, Monica Prezioso, molto attiva nella valorizzazione dell'archivio materno, sottolinea che l'incontro con il fotografo ritrattista Mario Peccolè è stato decisivo per orientare la madre verso questa professione.

Grande svolta negli anni '80 quando Gigliola diventa fotogiornalista (solo nel 1991 si iscrive all'Albo dei giornalisti di Milano) documentando manifestazioni, comizi, campagne elettorali ma anche tanti, veramente

tanti concerti dove riesce ad immortalare i grandi artisti: da Tina Turner a Bruce Springsteen, Michael Jackson, Pam Smith e tanti altri. Le sue fotografie saranno pubblicate sul *Cornere della Sera*, *La Repubblica*, *La Stampa* ma anche su periodi come *io Donna* e *Marie Claire* generando una importante produzione che raccoglie 2.382 buste contenenti rullini da 36 pose.

La fotografia ha spesso penalizzato la figura femminile senza fare eccezione per Gigliola che a Milano ha dovuto combattere per imporsi in quei circuiti professionali quasi interamente dedicati agli uomini. Ancora oggi le donne reporter risultano essere solo il 15% (Reuters In-

stitute for the Study of Journalism dell'Università di Oxford) e nel passato i grandi nomi come quello di Tina Modotti, Wanda Wulz, Diane Arbus, Cindy Sherman e Vivian Maier solo per citarne alcune, rimangono isolate leggende.

La frequentazione metropolitana di Gigliola Di Piazza sarà sempre più contenuta e le sue trasferte in Carnia, a Tualis, dal 2000 si fanno sempre più frequenti anche grazie alla presenza di Novella Del Fabbro che instaura con la fotografa un felice sodalizio. I progetti che riguardano le malghe e Cento Centenari, decretano un vero e proprio ravvicinamento di Gigliola con la cultura tradizionale supportata da un'autentica

IL RITRATTO DELL'ARTISTA

Uno sceneggiato radiofonico Rai su Marianna Angeli

Domani, domenica 24 e domenica 1 ottobre alle 9.15 nella programmazione regionale della Rai per il Fvg, sulle frequenze di Radio1 e in streaming radio sul sito, andrà in onda lo sceneggiato

"Una ragazza per Canova. Marianna Angeli Pascoli, pittrice neoclassica". Il programma narra la storia di Marianna Pascoli Angeli, giovane donna nata a Monfalcone con la vocazione della pittura in



un'epoca che non concede alle donne l'accesso all'istruzione e all'arte se non esercitata tra le mura domestiche. Marianna Pascoli intende invece trasformare la sua passione in una professione vera e propria, dedicandosi allo studio e alla pratica artistica con una co-

stanza e una determinazione fuori dal comune. Il documentario è stato scritto da Paola Bonifacio per la regia di Piero Pieri. Gli interpreti sono Luciano Roman, Paola Bonesi, Maurizio Zacchigna, Nikla Petruška Panizon, Valentino Pagliel e Arianna Zani.



L'opera Verso la laguna, di Giuseppe Zigaina, uno dei quadri dell'artista che si possono ammirare a Monfalcone

memoria identitaria. Infine questa professionista piena di passione verso la fotografia, sarà coinvolta nel progetto Musas, un vero e proprio censimento degli abitanti di Noialetto e Tualis che verranno immortalati dagli scatti di Gigliola Di Piazza nel 2014.

Nell'esposizione di Tolmezzo saranno esposti i reportages sui campi nomadi, la comunità eritrea, l'idroscalo, gli indiani d'America, le fotografie di strada a Milano e delle curiose sperimentazioni di positivi colorati all'anilina.

La mostra di Tolmezzo è supportata da un catalogo scientifico dal titolo Gigliola Di Piazza Fotoreporter con testi di Dino Zanier, Novella Del Fabbro, Edoardo Gai e Vincenzo Marzocchi.

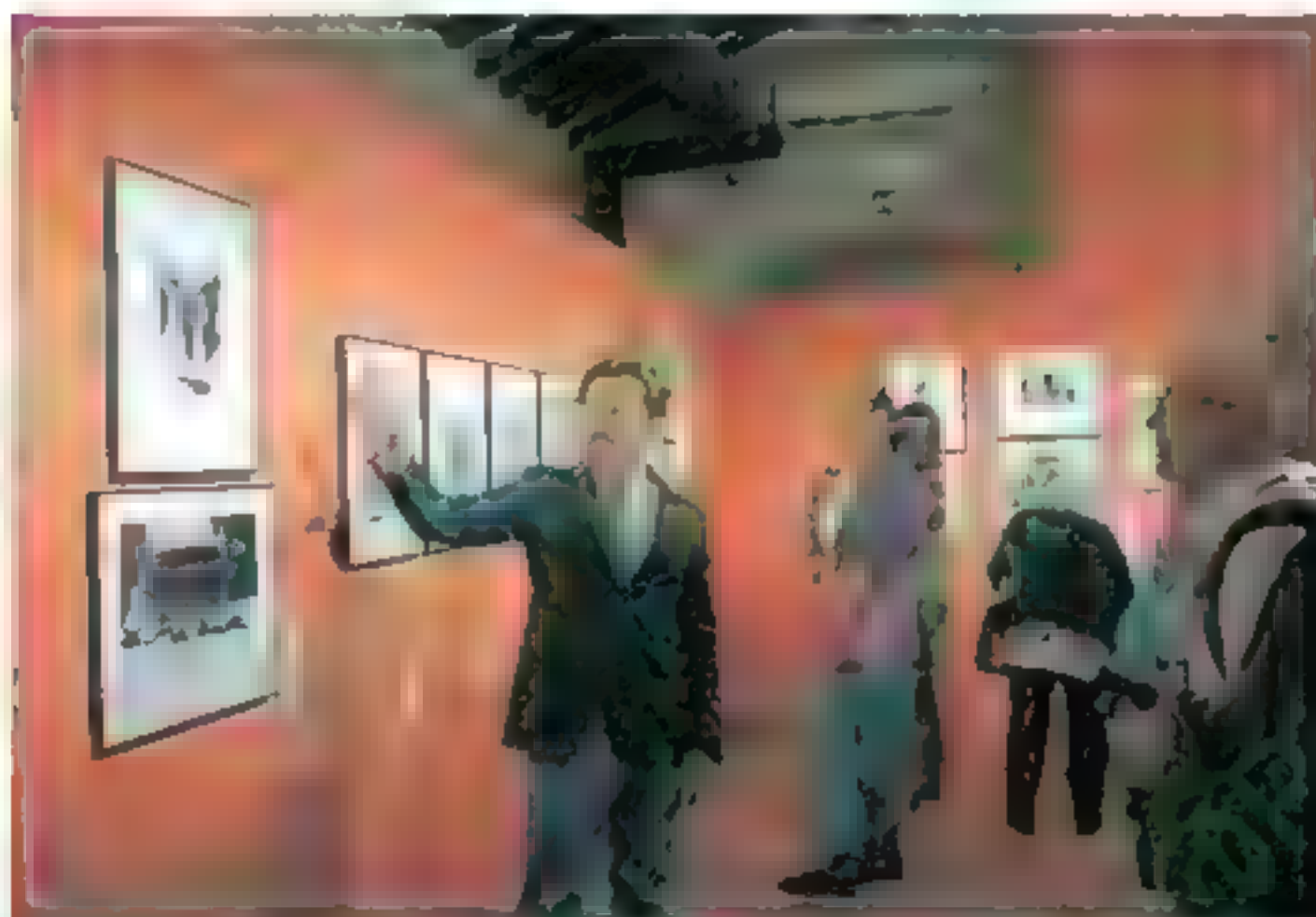


Un ritratto della fotoreporter camica Gigliola Di Piazza

FOTOGRAFIA

L'omaggio a Tina Modotti Una mostra a cento anni dai primi scatti in Messico

Apri a Rovigo l'esposizione curata da Riccardo Costantini con 300 fotografie (molte mai viste) dell'artista friulana



Riccardo Costantini all'inaugurazione della mostra su Tina Modotti a Rovigo

LA CRONACA

FRANCA MARRI

Con le note jazz del Francesco Bearzatti Tinissima Quartet al Teatro Sociale di Rovigo si è inaugurata ufficialmente giovedì sera la mostra "Tina Modotti. L'opera", aperta al pubblico da ieri e fino al 28 gennaio a Palazzo Roverella. Dopo le presentazioni dell'assessore alla cultura del Comune di Rovigo Benedetta Bagatin, del vice presidente della Fondazione Cariparo Giuseppe Toffoli, del presidente dell'Accademia dei Concordi Giovanni Bonolo, di Leonora Vegro per Intesa San Paolo e del curatore Riccardo Costantini di Cinemazero, la proiezione delle immagini esposte sulla scena è stata accompagnata dalla "Suite for Tina", composta dal sassofonista pordenonese nel 2007 e già eseguita in diverse parti del mondo. I ritmi lenti e meditativi seguiti da quelli più incalzanti e concitati, talvolta persino stridenti oltre che struggenti, hanno reinterpretato il percorso dell'artista dal suo abbandono del Friuli dov'era nata per approdare a New York e poi giungere in Messico diventando fotografa, antifascista, militante nel movimento comunista internazionale, e quindi ritornare in Europa, in Germania, Russia e Spagna dove prende parte alla guerra civile tornando in Messico dove muore in mo-

do alquanto misterioso.

Il medesimo percorso viene narrato dalla mostra, prodotta da Dario Cimorelli Editore con Cinemazero, la più ampia dedicata a Tina Modotti in Italia, con 300 scatti raccolti e selezionati in seguito ad un attento lavoro di ricerca e mappatura della sua opera che ha portato alla scoperta di un numero più alto di immagini, oltre 500 rispetto alle duecento conosciute. Un lavoro a cui hanno contribuito in maniera significativa Gianni Pignat, Piero Colussi e Gianfranco Elero, pure presenti all'inaugurazione, che offre nuovi spunti per una più completa comprensione della sua vicenda artistica, aprendo anche a ulteriori possibilità di approfondimento. Un lavoro che ha spaziato nei diversi paesi del mondo dove ha vissuto, indagando sia in collezioni pubbliche che in molte collezioni private, rintracciando i collezionisti e coloro ai quali Tina aveva voluto regalare le sue opere.

Nell'anniversario dei 100 anni di fotografia di Tina, come ha voluto sottolineare Riccardo Costantini ricordando il suo primo scatto datato al 1923, si è inteso ricostruire in tutte le sue molteplici sfaccettature, aggiungendo ancora nuovi tasselli, la dimensione di una donna, di un'artista, di una militante politica che non smette di affascinare con la sua forza, determinazione e potenza espressiva.

La foto che le scatta lo zio Pietro Modotti, pure lui fotografo con un suo studio in via

Carducci a Udine, è tra le prime ad aprire l'esposizione di Palazzo Roverella, rievocando la terra d'origine da cui Tina se ne andò nel 1913 per raggiungere il padre emigrato a San Francisco.

Seguono le immagini di Edward Weston e quelle che la vedono attrice protagonista nel cinema muto americano ritrovato e restaurato da Cinemazero, viene proposto in mostra attraverso degli estratti "The Tiger's Coat", unico film tra quelli da lei interpretati giunto sino a noi, dove ricopre il ruolo di una femme fatale guarda caso messicana. Proprio il Messico segnerà gli anni più importanti e più intensi della sua vita.

Cuore dell'esposizione è la ricostruzione dell'unica mostra da lei organizzata con le proprie fotografie nel 1929 nell'anno della Biblioteca dell'Università Nazionale del Messico, con 43 immagini rintracciate su circa 60 allora presenti. La musica e le canzoni di Concha Michel, cantautrice messicana e attivista politica, risuonano ora come allora nella sala dedicata a questo evento. E dopo gli scatti con le donne e i bambini messicani, le architetture, i fili del telefono, i fiori, i ritratti di John Dos Passos, Vladimir Majakovskij, Vittorio Vidali, Frances Toor, Anita Brenner, i muri es, si giunge all'ultima sezione con alcuni rari scatti berlinesi, prima del ritorno in Messico, prima della sua morte a Città del Messico, in un taxi, in una notte del 1942, a soli quarantasei anni.

GLI APPUNTAMENTI DEL WEEK END IN FRIULI

I Pooh a Villa Manin e in Val d'Aupa si parla di paesi spopolati



Concerto del Pooh, domani alle 21, a Villa Manin

FABIANA DALLAVALLE

Primo fine settimana d'autunno con una serie di appuntamenti tra divulgazione, concerti, presentazioni. Ne segnaliamo alcuni.

Ultima tappa oggi, sabato 23, alle 16 a Dordolla, nell'asilo della piccola frazione di Moggio in Val Aupa, per il cammino della terza edizione di vicino/lontano mont tra le montagne del Friuli Venezia Giulia. La rassegna curata da Claudio Pelizzari propone un incontro che allarga lo sguardo sulle Terre Alte di tutto il Paese, dove i paesi si spopolano, la popolazione invecchia e il paesaggio perde progressivamente la mano dell'uomo. Ne parleranno Silvia di Passio, e Filippo Tantillo. Modera la discussione Camilla Tuccillo.

Ferruccio Rixatti e la sua storia culminata con la tragica fine a malaga Silvagno sarà al centro della conferenza prevista per oggi, sabato, alle 10, nella sala polifunzionale "Criscuolo" (in via Veneto, 164) a Cussignacco. Interviene lo storico Ugo De Grandis, autore del volume "Malga Silvagno. Il giorno nero della Resistenza vicentina", apre l'incontro Antonella Lestani, presidente Anpi provinciale di Udine, inquadramento storico a cura di Alessandra Kersavan, storica ed editrice.

In mattinata alle 10.30 a

San Giorgio di Nogaro, inaugura presso Annquarium di Villa Dora la mostra fotografica "Luminosamente" di Stefano Tubaro. Alle 11 in Via Roma va invece in scena lo spettacolo "Curco a palla" con Alex Russo.

Al Museo della Vita contadina "Diogene Penzi" di San Vito al Tagliamento, oggi, sabato, visita guidata gratuita alle 16.

"Pooh, amici a sempre" segna un unico imperdibile appuntamento in Friuli Venezia Giulia, domani, domenica 24, alle 21 a Villa Manin di Codroipo.

A Villa Settimini di Pieris, oggi alle 17.30, visita guidata alla mostra dell'artista rufo Evaristo Gian dal titolo "Di trame e tratti". L'esposizione sarà visitabile negli orari della biblioteca: lunedì, mercoledì e sabato dalle 15.30 alle 19, martedì dalle 10 alle 13.

Infine oggi, sabato, alle 11 sempre nel Salone d'onore di Palazzo Mantica avrà luogo la presentazione del libro "Un riformista al governo" (ed. Eclid) appuntamento di apertura delle rassegne d'incontri con l'editoria religiosa. Ascoltare, Leggere, Crescere. Alla kermesse promossa da Associazione Eventi di Pordenone interverranno l'autore del volume, Marco Jo Reggiani, Maria Pia Donat-Cattin, presidente della Fondazione Carlo Donat-Cattin e l'onorevole Giorgio Santuz. —

LIGNANO

Alberto Zeppieri racconta Califano



Ultimo appuntamento per "Un libro un caffè" domani, domenica 24, alle 11, nella terrazza del Kursaal a Lignano. Protagonista il produttore discografico friulano Alberto Zeppieri che risiede a Capo Verde, che dialogherà con Ada Iuri. Si partirà dal libro per l'infanzia "Il trator zai", libera trasposizione di "Yellow Submarine" dei Beatles che aveva pubblicato in friulano e italiano. Il racconto dimostra come il linguaggio della musica e la spontaneità dei bambini possano avere la meglio sul bulismo. Zeppieri ha un passato da presidente provinciale dell'Unicef e segue un suo progetto per l'infanzia dal titolo "Il ream dai fruts", patrocinato dall'Arlef per il quale ha realizzato il videoclip "Il gal Bartolito". Il produttore presenterà anche il progetto "Sarò Franco", canzoni inedite di Califano, un album a più voci con nomi come Tiromancino, Amedeo, Minghi, Patty, Pravo, Alberto, Fortis, Grazia Di Michele, Phil Palmer, Franco Simone, Morgan, Ivan Segreto, Petra Magoni e altri ancora basato su canzoni inedite del Califano con la copertina realizzata dalla sandaniese Paola Gortan. Non mancherà qualche anticipazione sulla collana discografica "Capo Verde terra d'amore".



MUSICA

Nuova stagione alla Fazioli: dieci concerti con 13 artisti

Ecco il programma della 18esima edizione
Il sipario con la pianista Angela Hewitt

CRISTINA SAVI

È un cartellone spettacolare quello che la Fazioli Concert Hall di Sarnano si regala per il suo 18esimo compleanno, una nuova stagione che scommette sulle emozioni, che celebrerà fra l'altro Rachmaninov a 150 anni dalla nascita e che porterà sul palco una delle più grandi pianiste viventi, Eliso Virsaladze. Non meno presti-

giosi sono gli altri dodici artisti che dal 2 novembre al 22 marzo si avvicenderanno, con dieci concerti, a grandvoce F278, il pianoforte che troneggia nella sala, battezzato da Aldo Ciccolini "Mago Merlino". Vere e proprie glorie del concertismo internazionale si alterneranno a più giovani ma già quotati talenti, dando vita a una rassegna che, come ha sottolineato Paolo Fazioli presentando giovedì sera il programma in-

LIGNANO

Chiude la mostra sui 120 anni di storia



Una doppia presentazione in esclusiva accompagnerà oggi, sabato, alle 18, l'evento di chiusura della mostra "Lignano 120 anni tra storia e sogno immagini, promozione e vacanze dal bianco e nero al blu e oro", allestita dalla metà di giugno in Terrazza a mare e curata da Lara Gonzo e Ivana Battaglia, con la collaborazione grafica di Raffaele Scarpa. La mostra, realizzata dall'amministrazione comunale, con il coordinamento della consigliera delegata alla cultura, Donatella Pasquin, ha tratteggiato l'immagine della città turistica, così come elaborata nel corso del tempo. «Durante questa estate che ha celebrato i 120 anni di storia balneare della città di Lignano Sabbiadoro - racconta Donatella Pasquin - abbiamo esposto il materiale promozionale dal 1903 a oggi, che intendiamo raccogliere in un libro celebrativo per recuperare e dare valore a un patrimonio importante, per altro protagonista, nei prossimi mesi, di una mostra celebrativa allestita nel corridoio del palazzo del Consiglio regionale». La chiusura della mostra offre l'occasione per presentare in anteprima il manifesto celebrativo del 120 di storia turistica, realizzato da Raffaele Scarpa e una reinterpretazione a firma di Jacopo Rumigliani, della famosa "Donna Blu" creata dal designer Enzo Careccia.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Piccola 4, tel. 0432 504240 www.visionaria.it/udine

Chiuso per lavori

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798 www.visionaria.moie

Assassino a Venezia 15.15-17.15-18.15-21.15
Io Capitano v.O.S. 5.00 - 15.20-40
Oppenheimer 15.10 - 20.20-30
Felicità 14.30-21.40
L'ultima luna di settembre 19.30
Strange Way of Life v.O.S. 8.30-21.35
Il capitano blu 11.00-18.30
La verità secondo Maureen K 14.40-21.40

CITTÀFERA

Via Antonin Birelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cinecittàferarom

Assassino a Venezia 15.30-17.30-19.30-20.00-21.00
Doggy Style 21.30
Il mio amico Tempesta 15.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile

bile 5.00-18.00-20.00-21.00
Immercen4ri - Expendables 15.30 - 17.20-40
Io Capitano 15.00 - 17.45-20.30
La casa dei fantasmi 15.10 - 17.45
Oppenheimer 16.10-20.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante 15.10-17.30
The Nun II 16.10-18.30-21.00

THE SPADE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.the-spade-cinema.it www.visionaria.moie

Assassino a Venezia 14.40-15.20-15.50-16.40
17.40-18.20-18.40-19.40-20.20-21.20-22.15-23.00
Oppenheimer 15.10-17.10-17.40-18.20-19.20-20.30
Immercen4ri - Expendables 14.30-16.10-17.10-18.00-19.00-20.40
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 14.10-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
The Nun II 18.10-21.10-22.40-23.45
Barbie 15.30
La casa dei fantasmi 16.30
Jeanne du Barry - La Favorita del Re 15.30
Doggy Style 22.40
Felicità 15.10-18.00-20.50

Tartarughe Ninja: Caos Mutante 14.00
Elemental 14.10

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 0481 852633

Per info: www.cinemateatrosociale.it

Il mio amico Tempesta 16.00
Incanto d'erba e urgenza 18.30
I peggiori giorni 21.00

GORIZIA

KINE MAX

Piazza della Vittoria 4, tel. 0481 521643 www.kinemax.it

Assassino a Venezia 15.40-17.30-20.30
Strange Way of Life v.O. 19.30
Io Capitano v.O.S. 17.40-20.30
Titina 18.00
Felicità 15.40-17.45-20.40

MONFALCONE

KINE MAX

Via G. D'Adda 54, tel. 0431 712120

sita web: www.cinemax.it

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 15.20-17.40-21.10
Tartarughe Ninja: Caos Mutante 15.15-17.00
The Nun II 18.45-21.15
Assassino a Venezia 15.20-17.10-21.00
Felicità 15.20-19.00
Oppenheimer 17.10-20.30
Io Capitano v.O.S. 15.30-17.40-21.40

PORDENONE

CINE MAZERO

Piazza Maestri del Lavoro 1, tel. 0434 520577

Per info: www.cinemazero.it

Assassino a Venezia 14.30-20.00
Io Capitano 16.30-18.45
Il capitano blu 14.30-16.45-19.00
Oppenheimer 21.15
Assassino a Venezia 17.30-9.30
Io Capitano 14.30-21.30
Strange Way of Life v.O.S. 16.45
Felicità 17.15-21.30
La verità secondo Maureen K 15.50-19.15

FRIULI VENEZIA GIULIA

UGO CINEMAS

tel. 0923 802000 www.ugocinemas.it

Felicità 18.50-22.10
Immercen4ri - Expendables v.O. 18.10
La casa dei fantasmi 18.20
Barbie 14.15
Tartarughe Ninja: Caos Mutante 14.00-15.10
The Nun I 14.50-16.30-18.10-21.50
Assassino a Venezia 14.10-16.40-19.50-21.45-22.25

Immercen4ri - Expendables 20.20-22.30
Oppenheimer 14.05-17.50-21.40
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile v.O. 14.10
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 14.15-16.30-19.30-22.35

MANERO

MANZONI

Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Oppenheimer 21.00



PORCIA

Anzovino sul lago rinviato a domani



A fronte delle avverse condizioni meteo previste questo pomeriggio su Porcia, il concerto "Remo Anzovino - Concerto sul lago" al Parco della Burida è stato spostato a domani, domenica 24, con un nuovo orario d'inizio, alle 14.30. Domenica dunque sulle sponde del lago della Burida risuoneranno le note di un pianoforte. Anzovino suonerà il suo nuovo disco "Don't Forget to Fly" e i brani più celebri tratti dai dischi di studio e dalle colonne sonore cinematografiche. In collaborazione con il Comune di Porcia, l'Associazione Lago Burida e Vigna PR, l'evento è stato fortemente voluto da Palazzetti Spa a Porcia e parte del ricavato sarà devoluto all'Associazione Lago Burida che dagli inizi del 1980 si è occupata della riqualificazione del luogo, dando vita negli anni al parco che oggi è accessibile a tutta la popolazione e a tante attività che hanno saputo valorizzarlo. Tra i concerti futuri di Anzovino, il 29 gennaio si esibirà all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma. Sono già oltre 1.000 i biglietti venduti per questo concerto speciale a Porcia. Gli ultimi rimasti disponibili è possibile acquistarli online e nei punti vendita autorizzati.

POLCENIGO

Il concerto del trombonista Ottolini



Mauro Ottolini, trombonista jazz, uno dei più importanti musicisti italiani, sarà in concerto oggi, sabato, alle 21, al Polcenigo jazz river festival con il suo progetto "In quell'angolo della strada", nel quale è affiancato da musicisti internazionali del calibro di Thomas Siniaglia fisarmonica, looper e Marco Bianchi chitarra classica. Un trio capace di coniugare ricerca sonora ed estro, conoscenza delle tradizioni e utilizzo di strumenti ancestrali come conchiglie, ottoni, fisarmonica e chitarra con la sperimentazione e la sintesi dei nuovi linguaggi musicali. Il risultato è un'avventura melodica e coinvolgente che farà ripercorrere al pubblico quasi un secolo di storia del jazz, fra tradizione italiana, blues, gipsy, rumbe esotiche, melodie e canzoni di Ellington, Fats Waller, Amalia Rodriguez, Tom Waits e Don Cherry, Nino Rota, oltre alle composizioni originali dello stesso Ottolini. Sempre sabato, il festival organizzato da Circolo Controtempo con il Comune di Polcenigo, prevede un cammino sonoro, con partenza alle 14.30 dal parcheggio San Rocco di Polcenigo, destinazione il Gor uno spettacolo "subtropicoale", con il concerto del Duo illogico di Ivan Tibolla (fisarmonica) & Didier Ortolan (clarinetto).

GLI APPUNTAMENTI NELLA CITTÀ DI TAGLIAMENTO

David Riondino di scena a Sesto al Reghena
Buffa racconta i "Ribelli"



David Riondino sarà di scena oggi a Sesto al Reghena

Tanti gli eventi teatrali in programma oggi, ma anche libri e manifestazioni fra gusto e ambiente. Fra gli ospiti più attesi c'è David Riondino, alle 21, nell'auditorium del Centro Burovich di Sesto al Reghena, con lo spettacolo "Bocca baciata non perde ventura...", nel quale racconta e canta le novelle del Decamerone. A Casarsa, nel teatro Pasolini, alle 21 Federico Buffa sarà protagonista di "Ribelli l'ultima partita alla radio", affiancato da Marco Caronna /Io Speaker) e da Valter Sivilotti (il Pianista). A Montebelluna si apre la rassegna "Tra laico e profano", con tre appuntamenti: alle 18, nel Centro la Pira di Malnisio, "Pulcinella cuoco", animazione per famiglie, alle 20, nel museo della centrale di Malnisio, "Segreti di Pulcinella", incontro interattivo con Antonio Gargiulo e Duo Paccioli; seguito alle 21 da "Pulcinella in concerto", con Anna di Palo e Dante Gurneri. Ad Azzano Decimo, nel teatro Mascherini, alle 20.30, la compagnia Proscenium porta sul palco la commedia brillante "Super", diretta dall'attore comico e regista Roberto Ciufoli, già componente de "La premiata ditta". A San Vito al Tagliamento, alle 21, nell'auditorium Zotti, è in programma la commedia

in friulano "Le ale o la cuese?". A Barcis, alle 17, nel cortile della biblioteca, Roberto Pagura è protagonista di "Pecore in bicicletta", cavallo di battaglia di Molino Rosenkranz. A Pordenone, alle 15.30, nell'auditorium della Casa dello Studente, proiezione del docufilm "I protagonisti nascosti del grande cinema", di Edmondo Pasquetti, intreccio di concerti, scene di film, interviste e cantanti famosi che si sono esibiti sui palchi di tutto il mondo. Per il Progetto Matilda mi racconti una storia?, curato da Daniela Dose, alle 17, in biblioteca civica, letture di fiabe che parlano anche di disabilità e di diversità. A San Vito al Tagliamento, per la rassegna "Ascoltare, Leggere, Crescere", alle 20.30, nel monastero della Visitazione, Massimo Donà dialogherà con padre Guido Innocenzo Gargano, monaco camaldolese, sul tema "Quale offerta di spiritualità? Riflessione e confronto". Prosegue anche oggi il festival "Assaggi Passaggi Messaggi" (a Erto e Casso, Barcis, Claut, Cimolais, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Prisanco e Meduno) con decine di eventi per tutti i gusti, mentre Cavasso Nuovo celebra la sua cipolla rossa con i Weekend tra i cipollari. —

C.S.

LA CADUTA DEL FASCISMO

25 luglio - 8 settembre 1943

Dal 9 settembre in edicola con **Messaggero Veneto**

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale Programma

Ernesto Brunetta
LA CADUTA
DEL FASCISMO
25 luglio - 8 settembre 1943



SPORT

E-Mail: sport@messaggero.veneto.it

Udinese caccia ai gol delle punte

La coppia Lucca-Thauvin schierata nelle ultime tre giornate non si è ancora sbloccata: da loro dipende molto il futuro della squadra in attesa del rientro di Brenner e Deulofeu

Massimo Merol UDINE

Un gol in quattro partite. Pianta il piatto dell'attacco dell'Udinese alla vigilia della gara con la Fiorentina. Il problema riguarda la coppia Lucca-Thauvin, ma non solo. È la cooperativa del gol che non va: mancano le reti dei centrocampisti, quelle dei difensori su palla inattiva che sono state un marchio di fabbrica nella passata stagione per la squadra di Sottil. Quando però si parla di gol è inevitabile che il primo pensiero vada alle punte. Lorenzo Lucca è stato apprezzabile dal punto di vista del contributo alla manovra nelle tre gare che l'hanno visto titolare, non è stato precursivo sotto rete (colpo di testa alto con i. Frosinone e miracolo del portiere del Cagliari su una sua conclusione a colpo sicuro). I numeri parlano di quattro gettoni, di cui tre dall'inizio per un totale di 247' in campo e l'assist per la rete a Salernitana di Samardžić.

Ci si aspettava decisamente di più da Thauvin, dopo un precampionato in cui aveva mandato segnali di crescita dopo l'impegnativa prima partita del 2023. I suoi numeri raccontano di quattro gare tutte da titolare e 317' in campo ma soprattutto poca cattiveria in fase conclusiva come confermano l'occasione fallita nel primo tempo con i. Frosinone e le due di Cagliari. Di qualità l'assist nel finale per Lucca, ma la discontinuità nell'arco dei 90' continua a fare difetto al francese. Sottil, com'è giu-

sto che sia (anche perché non ha alternative al momento) ne ha preso le difese, ma il Thauvin visto finora non è ciò di cui l'Udinese ha bisogno per rendere la manovra offensiva più efficace e incisiva.

Dicevamo che le alternative scarseggiano. A Cagliari nel finale Sottil ha inserito Pereyra al posto di Thauvin, mentre Lucca è rimasto in campo fino al fischio finale. Le uniche due opzioni in attacco erano rappresentate da Success, in evidente ritardo di condizione, e da Pafundi che lui non ancora al meglio. Insomma, bisogna proprio che Lucca e Thauvin si diano una mossa, il prossimo futuro deve essere loro in attesa del ritorno in campo di Brenner e Deulofeu.

Decisamente più florida la situazione della Fiorentina che peraltro qualche problema con le punte lo sta evidenziando pure lei. I due centravanti, Nzola e Beltran sono ancora a secco, mentre si è sbloccato domenica scorsa con l'Atalanta Kouamé (per lui solo 80' finora) che Gino Pozzo ha provato a portare a Udine nelle due ultime sessioni di mercato. L'attaccante più prolifico della Viola è Nico González (due centri in A e altrettanti nel preliminare di Conference) che però per domani, al pari di Ikone, è out. Nel reparto offensivo della Fiorentina ci sono anche Brexalo e Sottil jr. Insomma, con due infortunati italiani potrà comunque scegliere tra cinque giocatori. Decisamente un bell'andare.



Thauvin e Lucca in azione durante la gara di domenica scorsa a Cagliari

LA CURIOSITÀ

In casa Sottil 3ª sfida tra papà Andrea e il figlio Riccardo



Riccardo Sottil

Quello di domani sarà il terzo incontro in campo per la famiglia Sottil. Da una parte papà Andrea, allenatore dell'Udinese, dall'altra il figlio Riccardo, attaccante della Fiorentina. Il battesimo nel confronto diretto per i due avvenne nella scorsa stagione allo stadio Friuli il 31 agosto: finì 1-0 per i bianconeri grazie a un gol di Betò innescato da Deulofeu dopo 17'. Riccardo giocò la seconda parte della ripresa (entrò ai 23' al posto di Saponara). Nella gara di ritorno giocata il 14 maggio al Franchi Sottil non giocò perché indisponibile. La gara fu vinta per 2-0 dalla Viola a segno dopo 7' con Castrovilli e al 8' di recupero della ripresa con Bonaventura. Domani il terzo atto con papà Andrea alla ricerca del primo successo in campionato e Riccardo, titolare in Conference, che dovrebbe partire dalla panchina.

M.M.

IL CAMPIONATO

Milan, il Verona per rialzarsi Juventus all'esame Sassuolo

Vincere è una sorta di obbligo per Juventus, Milan e Lazio impegnate nei tre anticipi di oggi. I bianconeri, impegnati in trasferta con il Sassuolo, puntano a trascorrere una notte da soli in testa alla classifica in attesa di sapere cosa farà domani l'Inter a ora di pranzo a Empoli; i rossoneri sono chiamati a rialzarsi in casa con il Verona dopo il ko nel derby e il pareg-

gio in Champions con il Newcastle; la Lazio all'Olimpico con il Monza non può permettersi altri passi falsi dopo aver messo assieme solo tre punti sui dodici a disposizione.

L'allenatore della Juventus Massimiliano Allegri fa il pompiere. «In questo momento bisogna innanzitutto azzerare le antenne perché c'è troppa euforia. Da una parte

è bello e dall'altra ci toglie energia. Siamo solo alla quinta partita, tra l'altro contro il Sassuolo sono sempre state partite combattute, loro vengono da una sconfitta pesante a Frosinone e troveremo un ambiente e una squadra tosta con grande voglia di rivalsa. Dovremo fare una partita di grande attenzione e con grande tecnica per fare risultato».

In attacco, Vlahovic e Chiesa «hanno saltato un giorno in cui hanno fatto differenziale però sono a completa disposizione». Indisponibile Alex Sandro bloccato da un infortunio di carattere muscolare che lo terrà fuori fino a novembre.

In casa Milan si fa un gran discutere di Leao. Giocatore che fa la differenza o mezzo campione? Pioli lo difende a spada tratta: «Sta facendo un percorso importante che lo porti a trasformarsi da grande giocatore in campione». C'è poi il Verona con cui fare i conti: «Affrontiamo una squadra intensa e aggressiva - ricorda Pioli -. È importante approcciare bene e tornare a conquistare i tre punti». C'è anche da rumo-



Terza gara di fila a San Siro per il Milan di Stefano Pioli

ver, ma Pioli dribbla l'argomento: «Sto facendo le scelte per vincere. Tutti scalpitano ed è giusto, poi ci sarà la possibilità di cambiare in corsa. Chi gioca meno deve stringere i denti ma giocheremo così tanto che ci sarà posto per tutti. La squadra sta bene, è convinta di quello che fa ed è vogliosa di fare la partita giusta».

Terza gara della giornata quella tra Lazio e Monza. Tra i padroni di casa dovrebbe partire dall'inizio Guedouzi, da non escludere che nel tridente ci sia spazio dall'inizio per Pedro. In casa Monza Palladino dovrà fare a meno di Caprari mentre hanno recuperato in tempo Di Gregorio e D'Ambrosio.

PALLONE IN PILLOLE

In Premier il derby di Londra Arsenal-Tottenham

Il derby di Londra tra Arsenal e Tottenham è il big match della sesta giornata di Premier League. L'appuntamento è per le 15 di domani. Oggi il turno sarà aperto

dalla capolista Manchester City che ospiterà alle 18 il Nottingham Forest. Alle 18.30 l'Everton dell'ex udinese Beto giocherà in trasferta col Brentford.



Morto a 81 anni Lodetti, con il Milan vinse tutto

Lutto nel mondo del calcio: è morto a 81 anni Giovanni Lodetti, storico centrocampista del Milan, con cui vinse due Scudetti, due Coppe dei Campioni,

una Coppa Intercontinentale, una Coppa delle Coppe e una Coppa Italia. Con la Nazionale si laureò campione d'Europa nel '68.



Serie A



LE MOSSE

Il casting per la difesa è terminato: Sottit ha scelto Kristensen

Il danese preferito all'arretramento di Kamara e a Guessand Pereyra potrebbe partire dal primo minuto al posto di Lovric

Stefano Martorano UDINE

Adesso che il casting è finito tutti aspetteranno la nomina più attesa. L'appuntamento è per domani, verso le 14.50, quando lo speaker del Friuli annuncerà la formazione con cui l'Udinese sfiderà la Fiorentina. Sarà allora che Andrea Sottit rivelerà la sua scelta, senza dubbio la più difficile della settimana. Perché cercare e trovare il componente con cui completare la difesa, orfana sul centro sinistro degli infortunati Christian Kabasele, Adam Masina e Enzo Ebosse, ha presupposto attente valutazioni. Tutti passi assolutamente indispensabili per capire chi è il più pronto al delicato compito, visto che la Viola sulle corsie periferiche attacca che è un piacere, e che giocando a cinque in mediana la formazione bianconera non può allenare alcuna delle sue maglie difensive.

Sottit ha quindi proceduto al casting pensando a tutte le soluzioni possibili, passando dal "arretramento di Hassane Kamara, una mossa che è stata bene ponderata e che sarebbe sulla falsa riga di quella fatta la scorsa stagione con Ebosse, fino ad arrivare all'altra soluzione più perigliosa, ovvero l'esor-

dio di Thomas Kristensen, che non a caso ha parlato al network ufficiale, proclamando la sua prontezza di gamba e di spirito: «Non sarei venuto in Italia se non fossi stato pronto. Sento che è il momento giusto e sono abbastanza sicuro di poter fare la differenza. Ho guardato tantissimo la Serie A in televisione, so che è famosa per gli ottimi difensori e voglio migliorare le mie abilità qui. L'avversario che voglio affrontare è Romelu Lukaku». Dichiarazioni di uno molto sicuro di sé, non c'è dubbio, ma è dalle parole al campo che il "danesino" dovrà arrivare. Lo potrà fare solo se il tecnico di Venaria Reale lo riterrà pronto dopo averlo appena conosciuto, visto che durante la sosta il difensore è andato a servizio della sua Under 21 e che al Bruseschi ha lavorato solo una decina di giorni. Toccasse davvero a lui, come sembra, sarà Nehuen Perez a restare sul centro destro? Oppure l'argentino lascerà il posto a Kristensen (di piede destro), per trasferirsi a sinistra? Ecco qui un altro quesito a cui trovare risposta, sempre che Sottit decida di scegliere questa via e non quella di arretrare Kamara, con Jordan Zemura a spingere sulla sinistra. Curiosamente, la terza solu-

IL BORSINO



Kristensen

Dovrebbe toccare a lui, che in Danimarca ha già giocato 46 partite in Superliga, di cui 6 prima di arrivare all'Udinese. Sarà pronto?



Lovric

Ha steccolato anche a Cagliari, e Sottit lo ha sostituito. È in ballottaggio col Tucú Pereyra.



Lucca

Provaci ancora! Pronti a dirglielo i tifosi bianconeri che lo hanno visto vicino al gol a Cagliari. Sta crescendo a vista d'occhio.



Samardžić

Serve uno squillo, che sia un tiro, una giocata, un assist, un gol. Decida lui, ma serve ritrovare il giocatore che piaceva all'Inter.



Thomas Kristensen, danese, 21 anni, durante un allenamento degli ultimi giorni

zione porterebbe dritti al flashback di Cagliari, quando è stato Axel Guessand a rimpiangere Ebosse, uscito per quel dolore al ginocchio dietro il quale si è palesato il ricorso al nuovo intervento chirurgico per rimettere mano al legamento crociato anteriore. Vero che nel dopo partita Sottit si è complimentato col 18enne francese, ma in tutta sincerità Guessand una mezza cavolata a Cagliari l'ha fatta, lasciando strada libera a una ripartenza rossoblu dalla quale stava per nascere la frittata. Niente di male contro gli errori di gioventù, ma non è il momento di potersi permettere, specialmente contro una squadra di qualità.

Detto della difesa, Sottit dovrebbe riconfermare la stessa Udinese di Cagliari,

col solito ballottaggio tra il Tucú Pereyra e Sandi Lovric. L'argentino non ha i 90', ma un tempo alla grande potrebbe farlo, anche per cercare quella forma indispensabile per valorizzare la sua esperienza. Wallace e Samardžić completeranno la mediana, mentre ci sarà ancora Lorenzo Lucca in attacco, supportato da Florian Thauvin. —

ANTONIO DI NINO/AGF

QUI FIORENTINA

Italiano senza Nico Gonzalez: si scaldano Kouamè e Beltran

FIRENZA

L'Europa League non ha lasciato in eredità solo l'amaro pareggio subito in rimonta a Genk, ma soprattutto l'infortunio occorso a Nico Gonzalez, l'attaccante uscito a metà partita a causa di un forte dolore avvertito in seguito a una brutta botta subita tra l'addome e l'anca. Un dolore che ha provocato un dolore atroce all'attac-

cante classe '98 di Belen de Escobar, ma soprattutto la consapevolezza di un infortunio di non poco conto, che potrebbe tradursi in uno stop forzato di alcune settimane. In ballo, infatti, non c'è solo il forfait praticamente certo di domani al Friuli, ma anche una lunga assenza, con la speranza che gli accertamenti saranno benevoli nei confronti dell'argentino che ha cominciato molto be-

ne la stagione a suon di gol e prestazioni convincenti. Come dire che quella botta rimediata in Belgio rischia di provocare seri problemi a Vincenzo Italiano, che a Udine potrebbe lanciare M'Bala Nzola, l'ex spezzino che all'Udinese ha già dato molti dolori in passato. Si va quindi verso questa soluzione in attacco, reparto che l'italiano dovrebbe completare piazzando Kouamè, Bonaven-



Nico Gonzalez in azione giovedì sera contro il Genk

tura e Brekalo alle spalle di Nzola, anche se non va scartata l'ipotesi di trovare tra le linee la rivelazione Beltran piazzato sulla trequarti. Fosse così, sarebbe Kouamè a far posto all'inizio all'argentino.

Una Viola aggressiva dunque, votata alla produzione offensiva così come le chiede il suo allenatore, ma anche da coprire adeguatamente. A ri-

guardo, in difesa dovrebbero rivedersi Dodo, Milenkovic, Quarta e Biraghi a protezione di Terracciano che tornerà a difesa della porta lasciata in cop- pa. In mediana, davanti ai quattro di difesa, sono pronti due palleggiatori come l'ex juventino Arthur e l'ex bianconero Mandragora, che all'Udinese ha giocato 74 partite segnando 6 gol. "Ro...y" è stato titolare nelle ultime due con In-

ter Atalanta, giocando 63' minuti anche in coppa giovedì. Va anche ricordato che a Friuli la Viola non potrà disporre di Jonathan Ikone in attacco. La squadra atterrà oggi in Friuli dopo l'allenamento di rinfinitura e la conferenza stampa di Italiano. —

B.M.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Salernitana, zero vittorie ma aggancia l'Udinese

granata pareggiano col Frosinone che sale a quota otto a più 5 dai bianconeri incredibile Lecce batte il Genoa e almeno fino a stasera è secondo in classifica

Massimo Merol

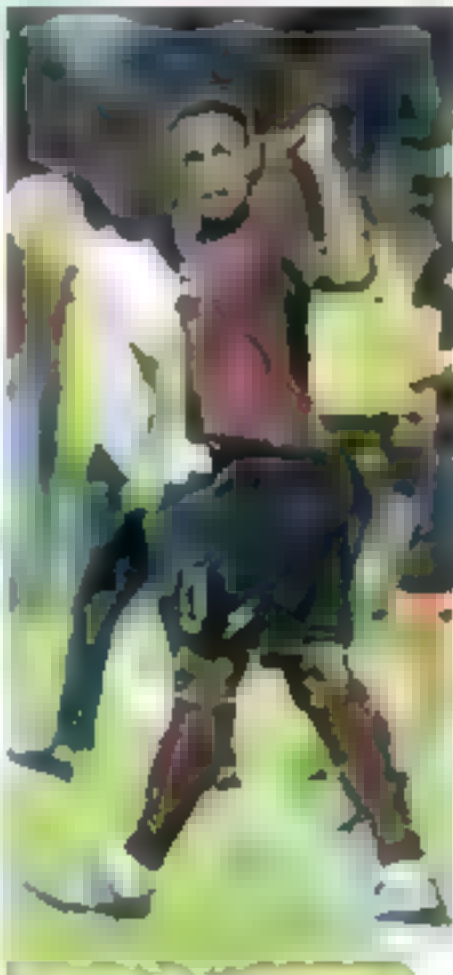
La vittoria questa sconosciuta. Se il concetto vale, al momento per l'Udinese, ancor di più per la Salernitana che di partite ne ha giocata una in più. Nell'anticipo di ieri sera con il Frosinone la squadra di Paulo Sousa non è riuscita a centrare il primo successo. Anzi, dopo i primi 45' all'Archi tirava un'aria piuttosto pesante: ospiti in vantaggio di un gol (colpo di testa di un difensore Romagnoli) e un altro annullato per un caso per una posizione di fuorigioco. Qualcosa è cambiato nella ripresa. La Salernitana ha chiuso subito i ciociari nella sua area e ha avuto il merito di pareggiare praticamente subito (7') con un gol destro a giro di Cabral. Da quel momento sono stati i padroni di

SALEARNITANA	1
FROSINONE	1

SALEARNITANA (3-4-2-1) Ochoa 8.5, Lovato 6 (38' st Ganiyau sv), Dyombar 8, Pirota 5.5, Mazzocchi 5.5 (22' st Ikwuemesi 6), Maggiore 8 (33' st Bohner 6), Mantegani 8 (38' st Legowski sv), Bradaric 5.5, Kastanos 5.5, Candreva 8.5, Cabral 7 (38' st Bothem sv) All Paulo Sousa.

FROSINONE (4-3-3) Turati 7, Dyono 5.5, Okoli 6, Romagnoli 7, Marchizza 6.5, Mazzitelli 6, Baronechca 6.5 (47' st Bourabia sv), Brescianini 6 (17' st Gentano 8), Soule 6 (32' st Kvernadze 6), Cheddi- ra 6.5 (32' st Curi 6), Casa 6 (17' st Baez 8) All Di Francesco

Arbitro Piccinini di Forlì 6
Marcatori All'11 Romagnoli; nella ripresa, al 7' Cabral



Primo gol in A per Cabral

LECCE	3
GENOA	0

LECCE (4-3-3) Falcone 6, Gendrey 8.5, Pongracic 6, Touba 8.5, Gallo 8 (15' st Dorcu 6), Kaba 6 (34' st Sansone 6), Romaciani 6, Rafia 6 (15' st Dudin 7), Almqvist 8.5, Krstovic 8.5 (43' st Blin sv), Srelecza 6 (34' st Piccoli 6) All Baroni

GENOA (4-4-2) Martinez 6, De Winter 5.5 (1' st Vasquez 8.5), Bari 6, Dragusin 6, Martin 4.5, Sabelli 6 (45' st Malinovskyi sv), Sirootman 6, Badieli 6 (31' st Hefu 6), Frendrup 5.5, Retegui 5.5 (31' st Ekuban 6), Gudmundsson 6 (45' st Puskas sv) All Giardini

Arbitro Rapuano di Rimini 6.5
Marcatori Nella ripresa, al 33' Dudin

casa a spingere di più sull'acceleratore anche se il Frosinone, al quarto risultato utile consecutivo dopo la sconfitta all'esordio contro il Napoli, non ha mai rinunciato a ripartire. Di fatto risultato giusto. La maschera del presidente della Salernitana Iervolino a fine gara non era lo spot della soddisfazione, ma considerato che all'orizzonte è in programma un turno infrasettimanale (i campani saranno a Empoli) viene difficile immaginare che la posizione di Paulo Sousa possa essere messa in discussione.

Anche il secondo posticipo sulla carta era una sfida savvezza. Il Lecce, però, dall'alto dei suoi otto punti, è sceso in campo con uno spirito più leggero rispetto al Genoa. Prima del fischio d'inizio minuto di silenzio in omaggio al Presidente della Repubblica emerito Giorgio Napolitano scomparso ieri. Inizio veemente dei salentini che affidano la finalizzazione al loro centravanti Krstovic: al 22 il suo colpo di testa termina alto, un minuto dopo il destro finisce a lato. Il Grifone si fa vedere con una accelerazione di Gudmundsson, Touba in scivolata devia in angolo. Al 36' il Genoa resta in dieci per l'espulsione di Martin (doppia ammonizione corretta). Nella ripresa il Genoa costruisce un fortino che sembra inespugnabile per gli at-

tacchi pugliesi. Ci provano Krstovic e due volte Almqvist, ma la mira non è precisa. Negli ultimi 10 D'Aversa inserisce Sansone e Piccoli e passa dal 4-3-3 al 4-2-4. Il gol, però, lo trova un centrocampista, Oudin con un violento sinistro da fuori. Incredibile ma vero: il Lecce (tre vittorie su tre in casa) sale, almeno fino a stasera quando scenderà in campo la Juve, al secondo posto in classifica a meno uno dall'Inter. —

Così in A	5ª GIORNATA
Inter	
Salernitana-Frosinone	1-1
Lecce-Genoa	1-0
Oggi	
15.00 Milan-Verona	
18.00 Sassuolo-Juventus	
20.45 Lazio-Monza	
Domani	
12.30 Empoli-Inter	
15.00 Atalanta-Cagliari	
15.00 Udinese-Fiorentina	
18.00 Bologna-Napoli	
20.45 Torino-Roma	
La classifica	
Inter 12 punti; Lecce 11; Juventus 10; Milan 8; Frosinone 8; Napoli, Fiorentina, Verona e Torino 7; Atalanta 6; Bologna 5; Roma, Genoa e Monza 4; Lazio, Sassuolo, Udinese e Salernitana 3; Cagliari 2; Empoli 0.	



SABATO E DOMENICA APERTI

OFFERTA OPEN WEEKEND

JEEP AVENGER

ESEMPIO:

JEEP AVENGER 100CV ALTITUDE

LISTINO €26.300

SCONTO -€1.800

pronta consegna EXTRA SCONTO -€500

da €24.000

500€

EXTRA SCONTO

per 11 vetture in PRONTA CONSEGNA entro Lunedì 25 Settembre

W. P. aggiornato al 6 dicembre 2022

PRONTOAUTO

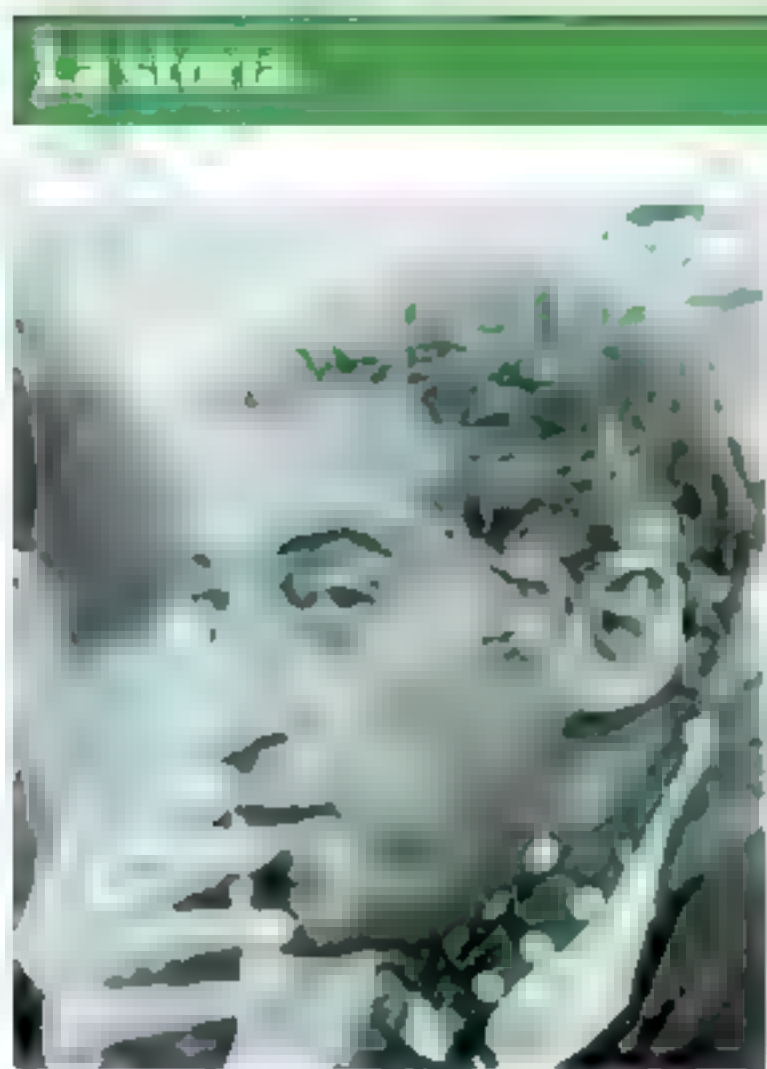
Collialto di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebbana km 146/400

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale 157

Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito
800 300 007

www.prontoauto.it



Le origini carniche di Scopigno

Trent'anni fa la morte dell'allenatore del Cagliari tricolore
A Paularo spunta una sua foto da bimbo: è subito magia

LE IDEE

**Nel 2025 il centenario
dalla nascita del filosofo
Il paese studia iniziative**

Manlio Scopigno nacque a Paularo il 20 novembre 1925. Tra due anni, dunque, ricorrerà il centenario della nascita del "filosofo". La comunità che gli diede i natali potrebbe celebrarlo con eventi ad hoc e con una targa da apporre nella casa dove venne alla luce 98 anni fa. «Ci penseremo, Scopigno è un personaggio che fa parte del patrimonio storico del nostro comune», spiega il sindaco Marco Ciama. Una sponda potrebbe arrivare dalla numerosa e sempre attiva comunità sarda, ben organizzata nelle ramificazioni provinciali di quella che oggi è l'Associazione regionale dei Sardi. E non mancano i tifosi rossoblu: a Gorizia, ad esempio, nel 2020 ha aperto il Cagliari Club Ichnusa.

Dal cassetto di Stefano Fabiani, autentica memoria storica della val d'Incarojo, spunta una foto ingiallita dal tempo, vecchia di quasi un secolo. È un ritratto di famiglia, scattato il 24 settembre 1926, come annotato a matita sul retro della cartolina. Il papà, un forestale arrivato dall'Umbria, appare impettito in divisa davanti l'obiettivo del fotografo. Al suo fianco il figlio maggiore, arrampicato su uno scagno. A sinistra, davanti al portone di una casa del centro di Paularo, una donna vestita di tutto punto tiene in braccio il secondogenito, stringendogli la manina. Quel bimbetto, nato dieci mesi prima, è Manlio Scopigno, l'allenatore del Cagliari che vinse lo scudetto nel 1970. Proprio in questi giorni ricorre il trentennale della morte del tecnico, di cui forse troppo spesso si scordano le origini carniche: certo, sono radici non profondissime, considerato che il babbo Giuseppe, umbro di Guaido Tadino, fu spedito a Paularo per presidiare i boschi a un tiro di schioppo dall'Austria e da lì si trasferì a Rieti poco tempo dopo, quando il piccolo Manlio aveva appena sei anni.



Il mister con Gigi Riva

**In Val d'Incarojo
la leggenda
del mitico mister
è ancora viva**

Eppure il luogo di nascita sulla carta d'identità fa indiscutibilmente di Scopigno il secondo allenatore friulano a vincere uno scudetto, a distanza sedici anni dalla doppietta tricolore (1952-'53 e 1953-'54) dell'udinese Alfredo Foni, manager dell'Inter di "Veleno" Lorenzi e "Nacka" Skoglund.

LE ORIGINI DEL MITO

Possibile però che resti così poco, in Friuli, di un allenatore tra i più iconici della storia del pallone italiano? Abbiamo scavato a Paularo, grazie all'aiuto del sindaco Marco Ciama e al contributo determinante dello storico Fabiani e del consigliere comunale (sardo d'origine) Annino Unida. E grazie a loro abbiamo ricostruito, almeno in parte, gli anni friulani del "filosofo", che deve il soprannome a un giornalista vicentino, Nevio Furegon, che sulla Gazzetta dello Sport ai tempi in cui il tecnico guidava il Lanerossi, scrisse che Scopigno «sembra venire da un altro mondo, sembra un filosofo».

Manlio — come ricostruito dagli atti comunali e parrocchiali — nacque a Paularo il 20 novembre del 1925 da Giuseppe e Susanna Tiranti. Fu battezzato dal parroco



Il piccolo Manlio Scopigno, 10 mesi, in braccio alla mamma con papà e il fratello Bino in una foto di famiglia scattata a Paularo il 24 settembre del 1926, novantasette anni fa

don Osvaldo Della Negra il successivo 4 dicembre 1925. I padrini di battesimo furono Antonio Rubo della parrocchia di Tramonti di Sotto («Probabilmente collega del padre», annota Fabiani) e Giacomina Cella in Fabiani della parrocchia di Paularo.

Scopigno, con la famiglia, ha abitato in affitto nella casa della famiglia di Maria Flospergher in Oberto, abitazione vicinissima al palazzo Fabiani (già Calice-Lunissio) dove risiedeva la sua madrina di battesimo. «Altre voci dicono che per un breve periodo, la famiglia fu pure ospite al palazzo già Calice-Gerometta ora Screm», evidenzia ancora lo storico del paese.

Il padre Giuseppe, guardia forestale, era arrivato nel 1924 a Paularo con la moglie ed un figlio piccolo: qui, nella val d'Incarojo, nasceranno altri tre figli, Manlio per primo. Uno di loro «fu tenuto a battesimo da mio prozio (fratello di mio nonno paterno) il dottor Giovanni Fabiani, medico condotto di Paularo», aggiunge Fabiani.

DAL FRIULI ALLO SCUDETTO

L'adolescente Scopigno scoprì il calcio: crebbe nel Rieti, si confermò nella Salernitana (in serie B) e a ventisei anni guadagnò il proscenio della serie A, infortunandosi in maniera irreversibile pochi giorni dopo aver realizzato il suo primo (e unico) gol nella massima serie; terzo dai piedi buoni, Manlio in uno scontro di gioco si ruppe i legamenti del ginocchio. Appese le scarpe al chiodo e lasciò anche gli studi di Pedagogia all'università di Roma, ma non si allontanò troppo dal terreno di gioco: a Rieti, dove la famiglia Scopigno si stabilì — divenne allenatore della squadra locale, prima di trasferirsi al Marzia Todi e quindi rientrare Rieti e sedersi poi sulla panchina dell'Ortona. A Coverciano, durante un corso riservato agli allenatori, incontrò Roberto Lerici, che lo volle come assistente al Vicenza, di cui fu successore proprio sulla panchina dei bianchi. Da lì il Bologna (di Bulgarelli, Haller, Pascutti) e un esonero quasi lampo dopo sei giornate di campionato.

Leggendarie le parole con cui commentò la lettera con cui la dirigenza felsinea gli comunicava l'esonero: «Non sanno neppure la grammatica, ci sono due errori sintattici e un congiuntivo sbagliato». Entrò nell'orbita dell'Inter di Moratti (si vociferava di lui come successore del mago Herrera) e approdò a Cagliari, parti forte, fu esonerato (per una pipì nel posto sbagliato al momento sbagliato) e tornò poi in Sardegna, ottenendo un secondo posto nel 1968-'69 e lo storico tricolore nella stagione successiva.

UN CAGLIARI A TRAZIONE FRIULANA

Certo, in attacco quello squadrone aveva un certo Gigi Riva. Nel mezzo però, a dettare i tempi, c'era un altro pezzo di Friuli, che con Scopigno legò moltissimo. «Io e Pierluigi Cera eravamo i suoi riferimenti in campo», racconta Ricciotti Greaati da Basiliano, uno dei senatori del Cagliari tricolore. Ci risponde mentre in auto rientra nel capoluogo sardo, dopo una giornata dedicata alle piante nella sua seconda casa di Quartu Sant'Elena: «Sbagliava poco, tatticamente era preparatissimo: sapeva leggere le partite e ci guidava dalla panchina con flemma, senza necessità di usare il pugno duro — lo ricorda l'ex centrocampista, oggi ottantatreenne —. Si fidava ciecamente di me e Cera, che eravamo un po' i suoi allenatori in campo». Gli aneddoti si sprecano: dalla camera piena di fumo alla vigilia di un match cruciale (Scopigno entrò e disse: «Dà fastidio se accendo una sigaretta?») all'esonero dopo la tournée promozionale negli Stati Uniti, «quando durante un ricevimento all'ambasciata italiana, non sapendo dove fare la pipì, si liberò in un cespuglio in giardino. Il presidente Rocca lo chiamò e ne pretese le dimissioni», ricorda divertito Greaati. «Ne ha fatte di corte ed è crude, non disdegnava il calice di vino. È stato un personaggio unico nel suo genere, inimitabile». E le comuni origini friulane? «Ho scoperto dopo qualche tempo che era di Paularo. Allora ogni tanto lo prendevo in giro: "Mister, zitto te che sei di Paularo!", se la ride Ricciotti».

LE RICORRENZE

Quest'anno sono trent'anni dalla scomparsa del filosofo, morto a Rieti il 25 settembre 1993. Tra due anni, nel 2025, ricorrerà il centenario dalla nascita. Potrebbe essere l'occasione per ricordarlo, anche in Friuli. «È certamente una figura che ha lasciato il segno nel mondo del calcio nazionale e di cui Paularo deve andare fiera», spiega il sindaco Ciama. A Cagliari c'è una piazza intitolata al tecnico, a Rieti gli hanno dedicato lo stadio e un premio. A Paularo almeno una targa sulla casa natale non guasterebbe: «Ci penseremo», promette il primo cittadino. —

FOTO: L'ESPRESSO/REUTERS

Basket Serie A2

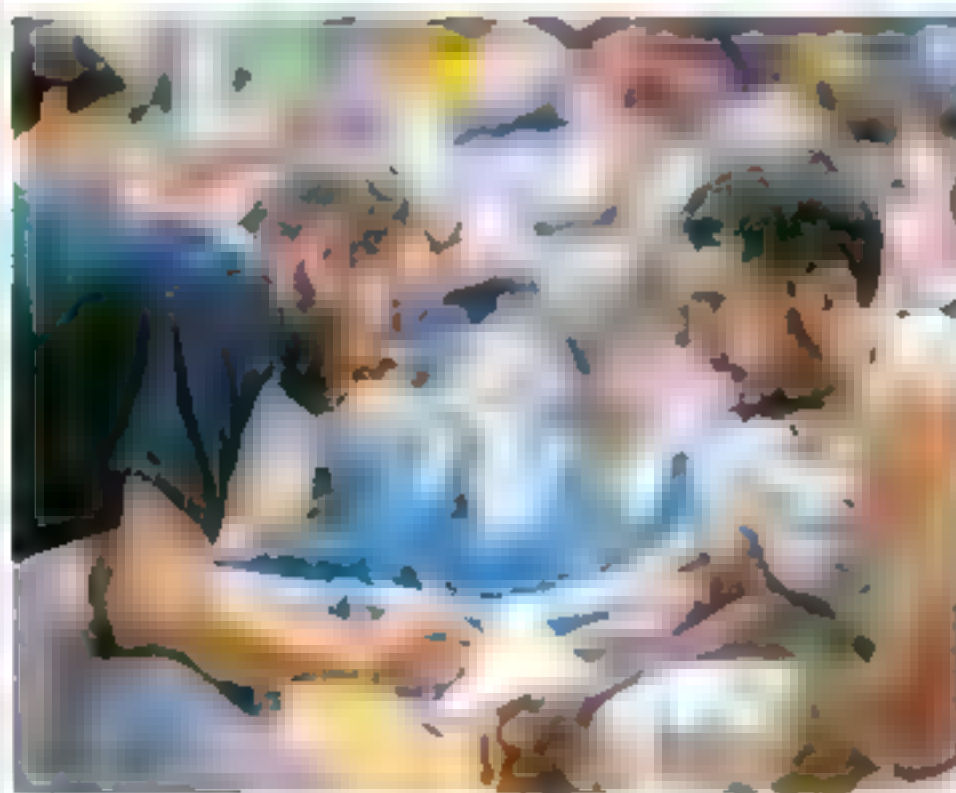
QUI UDINE. Il coach lombardo è primo assistente all'Old Wild West
«Oggi l'amichevole con Rimini: pensiamo a migliorare ancora»

Gerosa e i suoi maestri Poz, Sacripanti, Trinchieri «E adesso Vertemati un entusiasta contagioso»

GIUSEPPE PISANO

Luca Dalmonte, Andrea Trinchieri, "Pino" Sacripanti, Gianmarco Pozzecco e Adriano Vertemati. Sono alcuni degli allenatori di rango con cui ha lavorato nella propria carriera Giorgio Gerosa, dallo scorso luglio primo assistente nello staff tecnico bianconero guidato dal già citato Vertemati.

Una serie di "maestri" di tutto rispetto per il 38enne tecnico lombardo, che ci racconta le sue prime sensazio-



L'assistente coach dell'Apu Gerosa con Arletti. FOTOFOLIO

ni del mondo Apu dopo le esperienze con Cantù e Sassari. «Qui a Udine mi sono trovato subito bene, in sintonia con l'ambiente, i giocatori e il resto dello staff. Non è mai semplice quando si riparte da zero o quasi, però posso dire di avere trovato un gruppo propositivo e collaborativo. Il merito è anche di una società solida, che mette tutti in condizione di lavorare al meglio. Ci vuole ancora del tempo, siamo appena a settembre, ma sono molto contento».

Vertemati è l'ennesimo top coach incontrato sulla propria strada da Gerosa, che lo descrive così: «Con Adriano mi trovo bene, anche in questo caso serve del tempo per capire cosa vuole lui da me e cosa posso dare io a lui. Prima d'ora non avevamo mai lavorato insieme, sebbene siamo entrambi lombardi. Il primo mese è stato positivo, sia nel lavoro quotidiano che nella preparazione delle partite. Lui per me è un'occasione importante, lo reputo un vulcano: di notizie, di creatività e di passione. È facile avere entusiasmo insieme a un allenatore così, ed è altrettanto facile seguirlo nelle sue idee. Ho ancora molto da imparare, ma Vertemati è uno che sa metterti a proprio agio».

A Sassari Gerosa è stato assistente dell'attuale ct Az-

zurro Gianmarco Pozzecco, vincendo anche una Fiba Europe Cup e una Supercoppa nel 2019. «Lavorare con "Giamma" è semplice ma anche un po' complicato, perché con lui c'è la condivisione di tutto ciò che accade attorno alla squadra, a 360°. Non ci sono segreti. Mi sono trovato bene, il rapporto che abbiamo è ottimo e ci sentiamo spesso. Quando ho firmato per Udine era felicissimo che io potessi arrivare in una realtà come l'Apu e avanzare a primo assistente. Ogni tanto mi scrive per chiedermi come vanno le cose».

Oggi, intanto, c'è l'ultimo test precampionato per l'Apu Old Wild West, alle 18 a Montegrotto Terme contro Rimini. «Ci arriviamo dopo un'ottima settimana di lavoro, abbiamo caricato un po' e penseremo più alle cose nostre che all'avversario di turno. Rimini è squadra di tutto rispetto, fa parte del nostro girone: questo test ci servirà in vista della prima di campionato fra una settimana. Dopo Trieste abbiamo "pulito" certe situazioni di gioco, ora mettiamo un altro mattoncino alla costruzione della squadra, senza alcuna pressione».

Apu al completo, Gasparotto sta bene e potrebbe fare qualche minuto. —

IN BREVE

Formula 1 Red Bull di nuovo forte, ma la Rossa c'è

«Sembra che siamo più vicini del previsto ai nostri rivali, quindi considero questa giornata abbastanza positiva». Charles Leclerc ha così commentato la buona prestazione della Ferrari nelle libere del GP del Giappone, con il monegasco e Carlos Sainz che si sono alternati alle spalle del velocissimo Max Verstappen. «Pare che siamo tornati allo scenario di qualche gara fa nei confronti di una Red Bull di nuovo molto forte» ha però notato Carlos Sainz.

Aletica Tamberi in corsa per il signore d'Europa

A un mese dal trionfo mondiale di Budapest, unico oro che mancava alla sua collezione di meraviglie, Gianmarco Tamberi è ufficialmente in nomination per l'Atleta Europeo dell'Anno. Il "campione di tutto", contemporaneamente padrone del titolo olimpico, mondiale ed europeo, è tra i dieci candidati al Golden Tracks nella categoria "Men's European Athlete of the Year", in compagnia degli altri grandissimi del continente, dallo svedese re dell'asta Armand Duplantis ai norvegesi Jakob Ingebrigtsen e Karsten Warholm.

Golf Conto alla rovescia per la Ryder Cup

Il conto alla rovescia per la Ryder Cup 2023 inizia a battere numeri sempre più piccoli. Manca esattamente una settimana al via della più importante manifestazione golfistica al mondo, che infiammerà il campo del Marco Simone Golf & Country Club (a Guidonia) dal 29 settembre al primo ottobre. Team Europe contro Team Usa: una sfida che va avanti dal 1927, e che per la prima volta arriverà a Roma. Per la prima Ryder Cup italiana sono attesi circa 250 mila spettatori da tutto il mondo (arriveranno appassionati da 85 differenti Nazioni, con richieste per assicurarsi un biglietto pervenute da 140 Paesi).

Basket Prima coppa in palio Subito Milano-Virtus

Dopo la parentesi dei Mondiali, riparte la stagione agonistica di basket di serie A1. A Brescia oggi e domani si gioca la Supercoppa: alle 18 remake della finale scudetto tra Milano e Virtus Bologna, a seguire Germani Brescia-Bertram Derthona Tortona. Domani la finale.

QUI CIVIDALE

Gesteco, niente amichevole Il Cibona è in bolletta

Simone Narduzzi CIVIDALE

L'appuntamento doveva essere per questa sera a Capodistria, e che appuntamento. Per la Gesteco Cividale di coach P. Ilastrini il menù, dopo l'amichevole vinta giovedì sera a Pordenone contro il Rieka, prevedeva un avversario ben più tosto. Sempre croato, ma stavolta una squadra che negli anni '80, grazie al Mozart mago di Sebenico, Drazen Petrovic, faceva tremare le vene ai polsi. Chi può dimenticare le telecronache di Sergio Tavarca per Telecapodistria con Mo-



Mianisco di nuovo in campo

zart che imperversava in una squadra che poteva contare anche sul fratello Aza e fior di giocatori come quel Naki che venne anche a giocare alla Fartori Udine? Ecco, quella squadra ora è in bolletta, sostanzialmente fallita. Gli spifferi dalla Croazia erano sempre più forti finché ieri pomeriggio alla Gesteco Cividale è arrivata la telefonata dei dirigenti della squadra croata che chiedevano l'annullamento dell'amichevole. Ufficialmente per problemi legati agli infortuni di alcuni giocatori, ma sotto c'è molto altro come abbiamo visto. Subito il presidente Davide Micalich e il ds Massimo Fontanini si sono messi al lavoro per trovare un avversario da affrontare nei prossimi giorni. Perché tra una settimana a Cividale sarà prima di campionato contro Verona.

LA SUPERCOPPA

A Montecatini primo trofeo Verona osservata speciale

MONTECATINI TERME

Si assegna nel fine settimana il primo trofeo della stagione in serie A2. Montecatini Terme è la sede delle Final Four di Supercoppa, evento presentato ieri nel palazzo municipale della città termale alla presenza di Francesco Majorana, neo presidente della Lega Nazionale Pallacanestro. L'osservata speciale per Cividale e Udine è la Tezenis Verona, che sarà avversaria delle due friulane rispettivamente alla 1ª e alla 3ª giornata. La prima semifinale di oggi oppone Verona e Trapani, con palla a due alle 16.15, la seconda semifinale è Rieti-Treviso e va in scena alle 20.45. Finalissima in programma domani alle 19, non c'è la "finalina" per il 3° posto. All'appuntamento partecipano moltissimi ex Apu. Nella fila di Verona troviamo il neo capitano Penna, Esposito e Gazzotti più coach Ramagli e il vice Bonacina. Trapani schiera Mian e Mobio, Rieti conta su Nobile, Italiano e Spangaro, Treviso su Gian-

G.P.

SUPERCOPPA FEMMINILE

Schio al fotofinish su Sassari: la finale sarà ancora con la Virtus

PORDENONE

Sarà ancora Schio-Virtus Bologna, palla a due alle 18, come un anno fa e come la serie scudetto, l'atto conclusivo della Supercoppa di A1 femminile che si sta giocando al PalaCrisafulli a Pordenone. Le scledensi, campionesse d'Italia in carica, nella prima semifinale hanno sconfitto Sassari, quarto la stagione scorsa per 57-55 (18-22,



Una fase di Schio-Sassari, prima semifinale di Supercoppa

32-29, 46-44), perché è... Schio, alta, grossa, esperta, ma avrebbero meritato le sardine che hanno giocato una bel basket e tra l'altro hanno fallito con Carangelo la bomba della vittoria. Sembrava fatta per le vicentine sul 57-50 quando mancavano 180", il motonno perpetuo Carangelo ha riaperto la gara, 57-55, sull'errore di Keys lei stessa ha visto infranto sul ferro la conclusione che valeva la finale. Schio ha fatto pesare i chili e i centimetri di Julia Reisingerova e Arella Guantes, 27 punti e 15 rimbalzi in coppia. Per Sassari grande partita di Ivana Raca, nazionale croata, il talento più cristallino visto sul parquet, 16 punti (5 su 10 e 5 su 5 ai liberi).

Nella seconda semifinale

successo di Bologna, davanti al gotha della società, Zanetti e Baraldi, su Venezia (comunque priva delle due giocatrici americane) per 74-65 (17-26, 42-35, 59-49). Erano partite a razzo le veneziane con 8 giocatrici già a segno nel 26-17 del 10'. La difesa fisica della Virtus e lampi di classe pura della Zandala-sini 17 punti e 8 assist) hanno dato la scossa, poi con i canestri della Olbis André, già a quota 14 e 20 alla fine e con anche 10 rimbalzi, le bolognesi hanno piazzato un break di 14-0 che le ha portate avanti sul 40-30 al 19'. È stato quello decisivo, perché la Virtus ha poi sempre comandato senza problemi, anche più 17 sul 66-49 —

D.D.

IL PROGRAMMA DELL'ECCELLENZA

Codroipo, con la Sanviteese il crocevia della stagione

I padroni di casa oggi cercano i primi punti scacciacrasi contro gli ospiti lanciati Anche il Brian Lignano anticipa a Maniago, domani il Tolmezzo vuole allungare

LE ULTIME DALLE SEDI

**AZZURRA**

Ha risalito la contrattura che l'aveva tenuto fermo domenica Cestari, convocabile e affidabile al centro della difesa per comporre la coppia centrale con Gregori. Torna a disposizione anche Ranocchi, sebbene il posto sull'out di destra sembra andare ancora appannaggio di Maria. Convocato, sebbene non al meglio, Conveglio: per lui ancora minutaggio a gara in corso.

**BRIAN LIGNANO**

Non recupera e quindi non ci sarà ancora Bonilla, con la sua assenza che si aggiunge a quella di Durumi fermato dalla lussazione di un dito. Ha ripreso ad allenarsi e torna a disposizione Alessio, che farà parte del convocato, ma partirà dalla panchina. Possibile maglia da titolare per Palmegiano, con il sacrificio che potrebbe essere Campana, ancora minutaggio per Polver in rete domenica.

**CODROIPO**

Restano da valutare le condizioni di Cassin, ancora non al meglio fisicamente, mentre la buona notizia è il rientro tra i convocati di Beltrami, tornato ad allenarsi in gruppo. Ballottaggio, sull'out di destra, difensivo tra Rizzo e Duca, così come tra i pali dove Moretti potrebbe essere ancora preferito a Nurta. Sculpa per una maglia da titolare Bartalino, possibile però il suo utilizzo solo a gara in corso.

**PRO FAGAGNA**

Ha scontato il residuo squalifica, ma verde silhouette il suo rientro per un infortunio che l'ha colpito, Bozza, assente alla pari di Frimpong, Durat, Diki e Righini, quest'ultimo proprio mercoledì si è sottoposto all'intervento di ricostruzione del crociato, riuscito perfettamente. Possibile conferma per l'U che ha vinto domenica scorsa, con l'unico ballottaggio che riguarda, davanti, Simone Dominici Comuzzo.

**RIVE FLABIANO**

Restano ancora ai box Davide Fiorini e Vitorito con quest'ultimo che dovrebbe riprendere a lavorare in gruppo già dalla prossima settimana. Sulla linea mediana del campo potrebbe rivedersi, dell'Inno, Goz con il conseguente arretramento di Clorini D'Angelo per affiancare Parpini. Possibile staffetta tra Alex Florenzo e Foschia, con quest'ultimo che cerca la sua prima da titolare.

**TOLMEZZO**

Tegola Annadio, con l'avvistamento di sabato scorso vittima di uno strappo addominale che lo costringerà allo stop di almeno tre settimane. Ha ripreso a lavorare Baruzzini, sulla via del recupero, sempre per una maglia da titolare. Cucchiare, in ballottaggio con Sabidussi per l'out di destra. Da valutare le condizioni di Rovere, non dovesse farcela pronto Persello per formare la coppia centrale difensiva con De Giudizi.

**TRICESIMO**

Toma Khayr, dopo aver scontato i turni di squalifica relativi alla scorsa stagione, potrebbe rivedersi in panchina. Brichesi, ancora non al meglio della conduzione. Non compare nella lista dei convocati Dassi, fermato da impegni personali, resta in dubbio la presenza di Paduani ancora accompagnato da qualche punto di sovrappeso dopo l'intervento subito. Del Piccio ancora favorito su Dalia per l'out offensivo di sinistra.



Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con un tris di anticipi di prim'ordine la terza giornata del campionato di Eccellenza, con le capoliste Brian Lignano e Sanviteese che provano ad allungare il loro ruolino di marcia in attesa dell'eventuale risposta, domani, del Tolmezzo.

TERZA CODA

Toccherà proprio alla Sanviteese (6 punti in classifica), aprire questo pomeriggio la giornata del massimo campionato regionale, con la trasferta in casa del Codroipo (0) ultimo in classifica e ancora alla ricerca dei primi punti. Proverà, quest'ultimo, a trovarli oggi in

una gara che sembra poter essere davvero già crocevia della stagione: una sconfitta vedrebbe una diretta avversaria per la salvezza scappare a nove punti e potrebbe portare a qualche scossone da parte di una società fin qui non contenta. Vuole restare a punteggio pieno in classifica, magari tenendo ancora ilitata la sua porta, l'altra capolista Brian Lignano (6) impegnata sul campo del Maniago Vajont (1) che ha sbloccato la sua classifica nell'ultimo turno, ma non ha ancora trovato la via della rete. Altro testa coda, in programma però domani, è quello che attende il Tolmezzo (6) di scena sul campo della

Gli anticipi	ORE 15
ECCELLENZA	
Codroipo-Sanviteese	
Maniago Vajont-Brian Lignano	ore 18
San Luigi-Pro Gorizia	
PROMOZIONE A	
Gemonese-Forum Julii	
PROMOZIONE B	
Gemonese-Trivignano	
Fiumicello-Kras	
PRIMA CATEGORIA A	
Camino-Sedegliano	
PRIMA CATEGORIA B	
Monuzzo-Diana	
Union 91-Serenissima	ore 18
PRIMA CATEGORIA C	
Opicina-Roianese	
SECONDA CATEGORIA C	
Pozzuolo-Tre Stelle	
SECONDA CATEGORIA D	
Porpetto-Malisana	

BOCCE Ai tricolori specialità volo la Sanmartinese fa bingo

Giuliano Banelli / UDINE

Si è conclusa a Cordignano la kermesse dei campionati italiani di bocce specialità "volo" riservata alle categorie senior B, C, D nella prova diterna.

Nella categoria B, fantastico successo per la formazione targata Sanmartinese, di San Martino al Tagliamento, composta da Emilio Campana, Loris Pizzato e Armando Tubello.

lo, capaci di farsi strada tra gli assalti degli avversari fino ad aggiudicarsi la finale di brutto contro i cuneesi della Roretense per 13 a 0. Al termine della due giorni, immensa soddisfazione nel sentire l'inno di Mameli dal punto più alto del podio con la medaglia del metallo più prezioso al collo.

Ma l'inno e con la medaglia di bronzo lo ha sentito anche la formazione di Rive d'Arca-

no, la Nuova Del Corno di Dario Campana, Valentino Coianis e Marino Midena che si sono brillantemente classificati al terzo posto.

Nel weekend si sono svolti a Biella anche i campionati assoluti della categoria A maschile e femminile per le prove di combinato, coppie ed individuale.

Mentre in campo maschile non ci sono stati risultati per i



La Sanmartinese, di San Martino al Tagliamento, con Emilio Campana, Loris Pizzato e Armando Tubello, campione d'Italia

nostri corregionali, in campo femminile si è distinta la campionessa Caterina Venturini di Buttrio, capace di aggiudicarsi la medaglia d'argento nella prova di combinato fermando-

di coppia assieme alla compagna Barbara Zurini. In semifinale si sono fermate sul 3-13 contro la formazione Bassei-Giozzet (Marenese).

MONDIALI GIOVANI

In pieno svolgimento a Orano in Algeria, i campionati mondiali giovanili della specialità "volo" e "raffa". Gli atleti suddivisi in under 18 e under 23 saranno impegnati nelle prove di tiro a staffetta, tiro progressivo, tiro di precisione, combinato, individuale e coppia. Nell'Italia under 18, c'è lo spilimberghese Davide Muzzatti, al suo primo mondiale.

APPUNTAMENTI

Ad Alessandria tricolori di coppia per le categorie B, C, D maschili e B femminile.

CAMPIONATO CARNICO

Cavazzo alla finestra Se il Real oggi non vince domani può fare festa

Renato Damiani / TOLMEZZO

L'ottava di ritorno del Carnico potrebbe portare all'ufficialità dell'ottavo scudetto del Cavazzo e perché ciò accada il Real le nell'anticipo con il Villa non dovrebbe vincere e i campioni in carica che già conosceranno il risultato di Imponzo, dovranno conquistare i tre punti nel match in trasferta con la Folgore. Nella zona della bassa classifica partita casalinga per la Pontebbana con ospite i Mobilieri, quindi trasferte per Arta Terme (stracittadina con il Cedarchis) e Velox in casa della già condannata Illegiana.

LA GIUSTA CONTINUITÀ

Provano a trovarla altre tre udinesi in campo domani, con la Pro Fagagna (4) che, dopo aver trovato la prima vittoria nell'ultimo turno, chiude il doppiaggio, consecutivamente al doppio ospitando il Tamai (4) già affrontato in coppa Italia.

È reduce da due pareggi, senz'altro positivi, il Tricesimo (2), con la centenaria squadra che attende la visita dello Zaula (4): sognare i primi tre punti non è impossibile. Turno solo sulla carta agevole è quello che invece attende l'Azzurra Premariacco (4): vietato, infatti, fermarsi a guardare la classifica nella gara sul campo del Sistiana (0) ancora fermo al palo, ma certamente squadra esperta. E se Pro Fagagna, Tricesimo e Azzurra sono partite in maniera positiva, lo stesso non può dire il Rive Flabiano (0), ancora senza punti e chiamato alla sempre complicata trasferta, sul campo di San Lorenzo Isontino, in casa della Juventus (4) già affrontata in coppa Italia: per la squadra udinese vietato sbagliare ancora.

INCERTEZZA OBBLIGATA

Una Seconda categoria che a quattro giornate dal termine ha emanato una sola sentenza, quella della retrocessione dell'Ancona, poi tutto potrà accadere in testa al girone che per la lotta retrocessione dove si dovrà decidere quali saranno le due formazioni che andranno a far compagnia ai "marinai" di Prato Carnico. In ta-

le prospettive massima attenzione verso la sfida d'alta classifica con ottica terzo posto tra Tarvisio (32) e Lauco (30) mentre in evidenza i testa-coda tra Paluzza (11) e Stella Azzurra (33), quindi La Delizia (19)-Cervento (36) quindi obiettivo vittoria per la Val del Lago (17) contro il tranquillo Ravaschetto (27).

LOTTA A DUE

In Terza categoria nel girone C il pareggio infrasettimanale dell'Ampezzo a Resia (con relative polemiche resiane per la designazione di Fachinativo proprio di Ampezzo), ha portato i rossi all'aggancio sull'Audax ma i forniesi hanno una partita in meno ma pare certo che il tutto si deciderà nello scontro diretto previsto per l'ultima di campionato non escludendo sorprese.

GLI ANNCIPI

Pontebbana-Mobilieri, Realc-Villa, Tarvisio-Lauco, Ancora-Ovarese, Audax-Val Resia (18.30), Ampezzo-Trasaghis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE

Delser al Torneo di Bolzano C'è Brescia, squadra di A1

UDINE

Nuovo test precampionato per la Delser Udine, che oggi e domani è impegnata a Bolzano nel 17° Memorial Paola Mazzali, appuntamento fisso di inizio autunno per il basket femminile che annuncia l'imminente inizio del campionato. Le ragazze bianconere affrontano alle 18 il Brixia Basket nella prima semifinale.

La compagine bresciana, che milita in serie A1, è un avversario decisamente impegnativo per le Women

Apu, nelle cui fila rientra Boventi (recuperata dopo lo stop per distorsione a una caviglia), ma rimane a riposo Katshitshi, alle prese con una forte contusione a un ginocchio rimediata domenica scorsa durante il torneo di Rovigo.

Nella seconda semifinale, in programma alle 20.15, il Basket Club Bolzano affronta Costa Masnaga. Domani alle 16 si gioca la finale per il 3° e 4° posto, alle 18 c'è la finalissima. —

D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Dsmr



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/18	16/19
massima	22/24	22/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

Variabilità con schiarite, ma anche possibili rovesci e qualche temporale, più probabili dal pomeriggio. Previsione incerta. L'aria sarà più fresca dei giorni precedenti.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Dsmr



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	16/19
massima	24/28	24/28
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

Cielo in genere poco nuvoloso con atmosfere più secca dei giorni precedenti per venti moderati da nord o nord-est.

Tendenza: la prossima settimana avremo tempo praticamente estivo, ma con Bora in genere moderata sulla costa.

TEMPERATURE IN REGIONE	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,2	26,2	78%	13 km/h
Monfalcone	19,1	27,2	85%	17 km/h
Gorizia	18,2	26,3	81%	9 km/h
Udine	17,6	23,5	89%	5 km/h
Grado	20,8	24,9	85%	20 km/h
Cervignano	16,9	25,7	81%	7 km/h
Pordenone	10,7	22,7	89%	6 km/h
Tarvisio	14,2	17,5	87%	4 km/h
Lignano	21,0	26,3	87%	9 km/h
Germania	17,2	21,7	94%	8 km/h
Tolmezzo	17,6	20,1	88%	4 km/h
Forni di Sopra	12,8	14,0	99%	9 km/h

IL MARE	STATO	GRADO	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,2	0,44 m
Monfalcone	calmo	23,8	0,62 m
Grado	calmo	24,8	0,82 m
Lignano	calmo	24,7	0,89 m

EUROPA	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
	Amsterdam	11	17	Parigi	15	20	Mosca	15	25
	Athene	23	31	Praga	12	20	Parigi	22	27
	Belgrado	18	24	Udine	18	25	Pavia	14	20
	Berlino	18	20	Londra	11	18	Varsavia	16	27
	Bruxelles	11	16	Lubiana	15	24	Vienna	16	26
	Budapest	16	25	Madrid	13	22	Zagabria	18	28

OGGI IN ITALIA



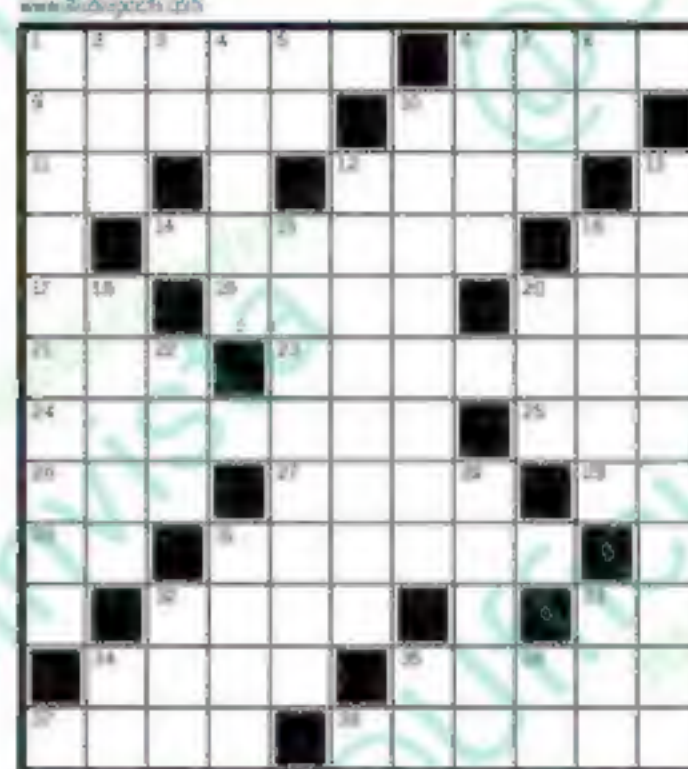
OGGI
Nord: instabilità su Lombardia, Triveneto ed Emilia Romagna con temporali anche intensi e grandine. Meglio al Nordovest.
Centro: forti temporali su Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Maggiore variabilità in Toscana e dal pomeriggio sul Lazio.
Sud: temporali su Campania, Molise, Basilicata.
DOMANI
Nord: qualche piovoso il mattino sulla Romagna con più sole dal pomeriggio. Soleggiato altrove.
Centro: temporali intensi su Marche e Abruzzo. Meglio su Toscana, Umbria e Lazio.
Sud: instabile su Molise e Puglia con temporali in locale estensione a Campania, Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



1. CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Arte marziale giapponese - 6 Baraonda - 9 Pendente in fondo al palato - 10 Musica di genere popolare - 11 La testa di Wili - 12 Una strada lastricata - 14 Gianni, il calciatore che era detto "l'abito" - 16 Primo in pareggio - 17 Il dilongo in pianura - 19 Due varchi per l'aria - 20 Topografia Assiale Computerizzata - 21 Tanti i moschettieri di Dumas - 23 Casa francese di cosmetici - 24 Serve per il soffitto - 25 Misura la ricchezza di una nazione (sigla) - 26 Svelta a Creta - 27 Parte del chilo - 28 Cambiano il tasso in farlo - 30 Chiudono il conto - 31 Una mano di tinta - 32 Gioia al fisico - 33 I notiziari radio - 34 Lo guida Allende - 35 Li recide il fiorino - 37 L'apice della gloria - 38 Ha vinto Sanremo nel 2003 con Per dire di no

VERTICALI: 1 La capitale di un emirato - 2 Rendono comoda la vita - 3 Dopo il pi greco - 4 Il nome di Delon - 5 Finale di partita - 6 La fa la chiocciola - 7 Un grido da tifosi - 8 Il consenso negli Usa - 10 Il più famoso degli Uberi - 12 Del resto, tuttavia - 13 Negozio di carni - 15 Affiancano il presentatore in Tv - 16 Un vasto altopiano asiatico - 18 Indurito come certi cuori - 20 Il sopra del bikini - 22 Una fonda pancetta - 28 Colpisce l'orecchio - 31 La stoffa più vicina a noi - 32 Aerei militari russi - 33 Articolo per sposi - 34 Il centro di Calcutta - 35 Il Leone celebre regista (iniz.) - 36 Decaduto dalla carica

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Rimanetevi per evitare dei guai peggiori. I rapporti non ne risentiranno e potrete recuperare. Relax e riposo.

TORO
21/4 - 20/5

Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è intensissimo per tutti le questioni pratiche. Includete le iniziative in campo domestico. Entrate inaspettate.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Una bella serata con amici.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il partner sarà in primo piano, rivedete la vostra posizione, magari chiarendola. Anche nei contatti, cercate di esprimere sempre il vostro punto di vista.

LEONE
23/7 - 23/8

Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative. Vita affettiva in qualche caso un po' discontinua. Non fate promesse troppo precise.

VERGINE
24/8 - 22/9

Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscite a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdetevi di vista i vostri veri obiettivi. Accettate un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dominare l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscite a chiudere una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax e riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio programmato da tempo. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo immediato e sincero.

PESCI
20/2 - 20/3

Potete affrontare con un po' di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio nel tempo libero.

GRIN
www.mygrin.eu

TAGLI **NON RACCOGLI** **NON VAI IN DISCARICA**

TEST DRIVE
Effettua il tuo Test Drive gratuito da

Dose
giardinaggio

Tavagnacco (UD)
0432.572268
www.dosegiardinaggio.it

PROMO PRIMAVERA
TASSO ZERO

Scopri i termini e le condizioni della **PROMO PRIMAVERA TASSO ZERO** Grin su www.mygrin.it oppure inquadra:

Messaggero
fondazione 1948

Direttore responsabile:
Paolo Mesanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicola Bortolotti, Guido Surza, **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber, **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci

Redazione:
Viale Polverino, 200 - 33100 Udine - tel. 0432/5271
email: editorial@messaggeroveneto.it

Pubblicità:
Viale Polverino, 200 - 33100 Udine - tel. 0432/545533
Via Molinari, 41 - 33100 Pordenone - tel. 0434/20432

Il tempo:
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Lignanso di Zewo - Monza

La domenica 23 settembre 2023
è scaricabile 618 copie
Centro servizi editoriali S.r.l.
tel. 0432/5271
Registrazione Tribunale di Udine n. 4/2003 del 10/04/04
Codice ISSN min. UD 2499-0104
Codice ISSN min. PN 2499-0102

ABBONAMENTI: c/c postale 22006372
- **ITALIA:** annuale settemila 6350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale 7 numeri € 188, 6 numeri € 165, trimestrale € 137, trimestrale Triennale € 100, biennale € 180, triennale € 240
- **EUROPA:** annuale settemila 6350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale 7 numeri € 188, 6 numeri € 165, trimestrale € 137, trimestrale Triennale € 100, biennale € 180, triennale € 240
- **ESTERO:** biennale settemila 6350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale 7 numeri € 188, 6 numeri € 165, trimestrale € 137, trimestrale Triennale € 100, biennale € 180, triennale € 240
- **ITALIA:** annuale settemila 6350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale 7 numeri € 188, 6 numeri € 165, trimestrale € 137, trimestrale Triennale € 100, biennale € 180, triennale € 240
- **EUROPA:** annuale settemila 6350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale 7 numeri € 188, 6 numeri € 165, trimestrale € 137, trimestrale Triennale € 100, biennale € 180, triennale € 240
- **ESTERO:** biennale settemila 6350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255, semestrale 7 numeri € 188, 6 numeri € 165, trimestrale € 137, trimestrale Triennale € 100, biennale € 180, triennale € 240

Tribunale del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetta autorizzata al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - GEDI News Network S.p.A. è la titolare del dato alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si riserva che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli art. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro, 15 - 10126 Torino, privacy@gedi-news-network.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaro, 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente:
Mauro Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Fabiano Begal

Direttori:
Gabriele Acquasoppe
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianchi

C.F. e Incubatore al Registro Imprese: 0699550367
P.IVA: 01575250019
N. RGA TO: 1108904

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente:
John E. Ianni

Amministratore Delegato:
Mauro Scanavino

Direttore editoriale GEDI:
Mauro Molinari

Quotidiani Locali:
Massimo Giannini

SVENDITA TOTALE

PER CHIUSURA
LOCALI

S C O N T I
dal 20% dal 60%

SU TUTTA LA
MERCE PRESENTE
IN NEGOZIO

Ti aspettiamo!



Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE
TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - www.szulinadalberto.it

